Comune di Civezzano
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione della

GIUNTA COMUNALE

N. 91 DEL 17.07.2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP - PER GLI ANNI 2018-2020.

L'anno **Duemiladiciassette**, addì **Diciassette**, del mese di **Luglio**, alle ore **17:00**, Sala Giunta, a seguito di regolari avvisi recapitati a termine di legge si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

Componente	Qualifica	Presenza
DELLAI STEFANO	SINDACO	Presente
FORTAREL KATIA	ASSESSORE	Assente
LUCHI MARIANO	ASSESSORE	Presente
SCHMID GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
GARDELLI CLAUDIO	ASSESSORE	Presente

Presenti: n. 4 **Assenti: n. 1**

Partecipa e verbalizza il **VICE SEGRETARIO COMUNALE**, Dott.sa **RIZZI MARTINA.**

Il **DELLAI STEFANO**, in qualità di **SINDACO**, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a deliberare sull'oggetto suindicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP - PER GLI ANNI 2018-2020.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che con il D.Lgs. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- che con il citato D.lgs 118/2011 sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione;

RILEVATO che l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, così come novellato dal D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche (D.Lgs. n. 126/2014), prevede che: ***"l. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. ... Il primo documento unico di programmazione e' adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. ... 4. 11 documento unico di programmazione e' predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";***

RILEVATO, altresì, che il Principio contabile applicato concernente la Programmazione del Bilancio, contenuto nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs n. 118/2011, contempla:

- al paragrafo 4.2: la previsione che : *"Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono: a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni; b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni ...";*
- al paragrafo 8: la disciplina generale Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP);

Tutto ciò premesso e rilevato;

ATTESO che i nuovi schemi di bilancio non prevedono più lo strumento della relazione previsionale programmatica (R.P.P.) secondo il modello approvato con D.P.R. 326 del 3 agosto 1998 ma che, in luogo di questa, il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede il Documento unico di Programmazione (DUP);

DATO ATTO che il DUP costituisce il presupposto necessario di tutti gli ulteriori documenti di programmazione dell'Ente e permette l'attività di guida dello stesso, articolandosi in due sezioni:

1) <u>la Sezione Strategica (SeS):</u> avente un orizzonte temporale di riferimento quinquennale (pari al mandato amministrativo), la quale - annualmente aggiornata - individua gli indirizzi generali e le principali politiche e scelte che l'Ente vuol sviluppare nel corso del mandato per raggiungere le proprie finalità istituzionali;
2) <u>la Sezione Operativa (SeO):</u> avente un orizzonte temporale di riferimento triennale (pari al periodo di riferimento del bilancio di previsione), la quale - annualmente aggiornata - contiene la programmazione operativa dell'ente. La SeO viene predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica; strutturandosi in due parti fondamentali: - *Parte 1: che*

contiene le_motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, ed individua per ogni singola missione i programmi da realizzare e, per ogni programma, gli obiettivi operativi da raggiungere congiuntamente agli aspetti finanziari della manovra di Bilancio, sia in termini di competenza che di cassa; - *Parte 2:* che contiene la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni immobiliari;

DATO ATTO, inoltre, che l'art. 170, comma 6, del D.Lgs n. 267/2000 ed il paragrafo 8.4 del citato Principio contabile applicato concernente la Programmazione del Bilancio, contenuto nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs n. 118/2011, prevedono la possibilità per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti di predispone un Documento unico di programmazione semplificato (DUP), con il quale individuare *"in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato"* (così par. 8.4. dell'All. 4/1);.

RICORDATO che il DUP semplificato, in ogni caso, deve:

- individuare gli indirizzi generali che riguardano principalmente: a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini; b) l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione; c) disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; e) coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica;
- costituire da guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indicando, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato);
- comprendere, inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione: a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica; b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti; c) la programmazione dei lavori pubblici; d) la programmazione del fabbisogno di personale; e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali;

VISTA la risposta alla domanda n. 10, pubblicata sul sito Arconet relativa al procedimento di approvazione del DUP e della nota di aggiornamento, con la quale la Ragioneria Generale dello Stato ha avuto modo di chiarire che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può alternativamente tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

VISTO lo schema di DUP 2018-2020, allegato sub A) al presente provvedimento, elaborato in considerazione delle citate linee programmatiche e degli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione comunale e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

RITENUTO, conseguentemente, di procedere con l'approvazione dello schema di DUP 2018-2020 quale documento di programmazione dell'attività dell'Ente, da presentare e sottoporre all'esame del Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni in merito;

CONSIDERATO che il presente documento verrà sottoposto all'esame del Revisore del Conto per l'acquisizione del relativo parere, così come previsto dalla Ragioneria dello Stato nella sopra indicata risposta alla domanda n. 10, pubblicata sul sito Arconet;

VISTI
- il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000
- il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011
- Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016);
- La legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;

VISTO il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

VISTI i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 56-ter della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 come modificata dalla L.R. 15 dicembre 2015 n. 31, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e in ordine alla regolarità contabile.

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) DI RICHIAMARE la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) DI APPROVARE lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo agli anni 2018-2020, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

3) DI DARE ATTO che detto documento unico assolve un compito programmatorio e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale, in relazione al quale l'Amministrazione si riserva di effettuare eventuali aggiornamenti ritenuti necessari;

4) DI PRESENTARE lo schema di DUP di cui al precedente punto 2 al Consiglio Comunale, per l'esame e le conseguenti deliberazioni in merito nella prima seduta utile;

5) DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Revisore del Conto per l'acquisizione del relativo parere, così come previsto dalla Ragioneria dello Stato nella risposta alla domanda n. 10, pubblicata sul sito Arconet, di cui in narrativa;

6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.G.R. 01.02.2005, n. 3/L;

7) di comunicare la presente deliberazione ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'albo web sul sito www.comunecivezzano.eu;

8) di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
   - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
     ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:
   - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
   - in alternativa al precedente, ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Alla presente deliberazione sono uniti:

- Schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) anni 2018-2020;
- Parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- Parere in ordine alla regolarità contabile;
- Certificazione iter di pubblicazione ed esecutività.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Vice Segretario Comunale
DELLAI STEFANO	**RIZZI DOTT.SA MARTINA**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CIVEZZANO
Provincia di Trento

D.U.P. – documento unico di programmazione 2018-2020

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 91 DEL 17.07.2017

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL).

In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti (ed è il caso del Comune di Civezzano) è consentita l'elaborazione di un *DUP semplificato*, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria;
2. l'individuazione delle risorse e degli impieghi.

Sono oggetto di specifico approfondimento i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente;
b) i programmi ed i principali progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
f) la gestione del patrimonio;
g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Allegato n. 4/1al D.Lgs 118/2011

"8. *Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)*

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative."….

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

1) **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.

2) **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.

3) **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principale scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.

4) **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obbiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Il DUP 2018-2020 è stato redatto considerando le attuali disposizioni di legge proiettate anche negli esercizi 2018-2020.

La disciplina dell'IMIS (Imposta municipale semplice) e dei trasferimenti (soprattutto provinciali) potrebbe subire importanti variazioni con l'adozione del protocollo d'intesa in materia di finanza locale che, generalmente, viene siglato nel tardo autunno di ogni anno per l'anno successivo.

I dati contabili riportati nel presente documento rappresentano pertanto, delle previsioni che in sede di predisposizione del documento di programmazione 2018-2020 dovranno essere aggiornate e/o rideterminate sulla base del nuovo quadro normativo sussistente.

ANALISI DEL CONTESTO

Quadro delle condizioni esterne (mondiali, europee, nazionali)

Nel 2016 l'economia globale è cresciuta del 3,1 per cento, un ritmo inferiore alle attese; le prospettive sono migliorate nei primi mesi del 2017. L'espansione nei paesi emergenti e in via di sviluppo è stata contenuta. Gli Stati Uniti e il Regno Unito, pur mostrando una solida dinamica di fondo, hanno fornito alla crescita mondiale un contributo modesto, solo in parte compensato dall'espansione del Giappone e dell'area dell'euro.

Restano incerte le implicazioni del referendum britannico del 23 giugno sull'uscita del Regno Unito dall'Unione europea (UE). Non si è finora riscontrato un peggioramento delle prospettive di crescita di breve termine, anche per le politiche fortemente espansive messe in atto dalle autorità britanniche; gli effetti di medio e lungo periodo dipenderanno dal negoziato con la UE sulle condizioni di uscita, che si preannuncia eccezionalmente complesso.

L'inflazione globale è leggermente risalita, grazie al recupero dei prezzi dei beni energetici, ma rimane ancora debole la componente di fondo. La Riserva federale ha proseguito con il rialzo dei tassi, prospettando una normalizzazione della politica monetaria lievemente più rapida rispetto alle attese; il dollaro si è rafforzato. In Giappone e nel Regno Unito sono state adottate nuove misure espansive.

Le condizioni finanziarie sono nel complesso migliorate, ma la riduzione della volatilità sui mercati finanziari si è accompagnata a un forte aumento dell'incertezza sulle politiche economiche. I rendimenti dei titoli a lunga scadenza dei principali paesi avanzati sono aumentati dopo le elezioni statunitensi; i mercati azionari hanno raggiunto nuovi massimi. Nei paesi emergenti si è interrotto il deflusso di capitali.

Il commercio mondiale nel 2016 è cresciuto ancora in misura modesta, ma ha recuperato alla fine dell'anno. Esso ha risentito della debolezza generale degli investimenti. L'accelerazione osservata nel quarto trimestre dovrebbe proseguire nell'anno in corso.

L'eccesso di offerta che ha caratterizzato il mercato del petrolio nello scorso biennio si è progressivamente riassorbito, favorendo un rialzo dei corsi dai minimi di inizio anno. Vi ha contribuito il taglio della produzione annunciato in novembre dal cartello dell'OPEC; la ripresa dei prezzi che ne è derivata è stata frenata dalla riattivazione dell'offerta da parte dei produttori non convenzionali negli Stati Uniti.

Anche il ribasso delle quotazioni delle materie prime non energetiche si è interrotto, grazie alla ripresa della domanda a livello internazionale e alla politica di bilancio espansiva della Cina, che ha sostenuto gli investimenti in infrastrutture e in costruzioni.

Persistono gli squilibri di parte corrente tra paesi. È proseguito il peggioramento dei saldi delle economie emergenti più dipendenti dalle esportazioni di petrolio; tra i paesi strutturalmente in avanzo si è ridimensionato il saldo della Cina, ma si sono ampliati quelli del Giappone e dell'area dell'euro. Le riserve valutarie cinesi sono ancora fortemente scese in seguito a ripetuti interventi delle autorità volti a contrastare le aspettative di deprezzamento del renminbi. Il calo si è interrotto alla fine dello scorso anno, anche per l'introduzione di nuovi controlli sui deflussi di capitali.

Nell'area dell'euro si è consolidata la ripresa dell'attività economica, sostenuta dall'accelerazione degli investimenti e dei consumi, ma frenata dall'interscambio con l'estero. Nel 2016 il PIL è cresciuto dell'1,8 per cento; la ripresa è proseguita nel primo trimestre del 2017.

L'inflazione al consumo è stata quasi nulla nella media del 2016, ben lontana dal livello coerente con la definizione di stabilità dei prezzi della Banca centrale europea (BCE). Nella seconda parte dell'anno è gradualmente salita, superando di poco l'1 per cento in dicembre e toccando l'1,7 nel primo trimestre del 2017. L'aumento ha riflesso soprattutto la ripresa delle quotazioni del petrolio; l'inflazione al netto dei prodotti alimentari ed energetici è invece rimasta bassa, poco sotto l'1 per cento.

L'orientamento della politica di bilancio dell'area è stato pressoché neutrale nel 2016 e continuerebbe a rimanere tale nell'anno in corso. In seno alla Commissione e al Consiglio europeo prosegue il dibattito

sul ruolo della politica di bilancio discrezionale ai fini della stabilizzazione macroeconomica nell'area dell'euro.

Pochi progressi sono stati compiuti dopo la diffusione nel 2015 del rapporto dei cinque Presidenti, finalizzato a rafforzare l'assetto istituzionale dell'Unione monetaria. Il processo di completamento dell'Unione bancaria ha segnato una battuta d'arresto, rispecchiando differenze di opinioni tra i paesi che ritengono opportuna una maggiore condivisione dei rischi macroeconomici e quelli che reputano necessario in primo luogo un ulteriore contenimento di tali rischi, anche con il ricorso a nuove misure prudenziali. In coincidenza con il sessantesimo anniversario della firma del Trattato di Roma, la Commissione ha pubblicato un libro bianco nel quale vengono prospettati alcuni scenari alternativi sul futuro della UE.

Le misure espansive adottate dal Consiglio direttivo della BCE hanno decisamente ridotto il rischio di deflazione, in un contesto caratterizzato da una stabile ma moderata crescita dell'attività economica, da una prolungata debolezza delle pressioni inflazionistiche e da un'elevata incertezza sull'evoluzione dell'economia globale. La politica monetaria resta finalizzata all'obiettivo di assicurare in prospettiva il graduale ritorno dell'inflazione su livelli coerenti con la definizione di stabilità dei prezzi.

Per due volte il Consiglio direttivo ha rafforzato lo stimolo monetario. Nel marzo 2016, a fronte dell'acuirsi dei timori sulla crescita mondiale e della forte volatilità nei mercati finanziari, il Consiglio ha ridotto i tassi ufficiali, ha ampliato la dimensione e la composizione del programma di acquisto di attività finanziarie e ha introdotto una seconda serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine. Nella riunione di dicembre ha esteso la durata del programma di acquisto di titoli almeno sino alla fine del 2017.

La dinamica di fondo dei prezzi è rimasta tuttavia molto debole senza mostrare una tendenza stabile all'aumento. Per consolidare la ripresa dell'inflazione nel medio termine il Consiglio ha confermato la necessità di mantenere un'intonazione della politica monetaria fortemente espansiva; ha ribadito di attendersi che i tassi ufficiali restino su livelli pari o inferiori a quelli attuali per un prolungato periodo di tempo, ben oltre la durata degli acquisti netti di attività.

L'economia italiana

Nel 2016 la crescita dell'economia italiana è proseguita (0,9 per cento), sostenuta soprattutto dal forte impulso della politica monetaria, dalla politica di bilancio moderatamente espansiva e da quotazioni petrolifere ancora contenute.

L'espansione dell'attività economica ha interessato tutte le principali aree del paese ed è continuata nel primo trimestre di quest'anno. Il prodotto resta tuttavia inferiore di sette punti percentuali rispetto a quello precedente la crisi, con un ritardo più ampio per il Mezzogiorno. L'attività economica si mantiene molto al di sotto del suo potenziale.

La domanda nazionale, valutata al netto delle scorte, ha fornito un contributo alla crescita più elevato rispetto al 2015. I consumi delle famiglie, pur rallentando, hanno sostenuto l'attività per il terzo anno consecutivo e la spesa in investimenti si è rafforzata. I consumi delle Amministrazioni pubbliche sono tornati a salire dopo cinque anni di calo, mentre gli investimenti pubblici sono ancora scesi. Il contributo dell'interscambio commerciale alla crescita del PIL, negativo nel 2015, si è sostanzialmente annullato per il rallentamento delle importazioni.

La ripresa della produzione si è diffusa in misura più omogenea tra i diversi settori economici: l'attività ha continuato a recuperare nell'industria, ha lievemente accelerato nei servizi e ha interrotto una lunga fase recessiva nell'edilizia.

La spesa per investimenti fissi, soprattutto in beni strumentali, si è rafforzata; per la prima volta dal 2007 il recupero si è esteso agli investimenti in costruzioni. La ripresa dell'accumulazione è stata favorita dalle condizioni monetarie e finanziarie espansive, dai nuovi incentivi fiscali introdotti dal Governo e dalla migliorata fiducia degli imprenditori. Tuttavia, gli indicatori che misurano l'incertezza sulle politiche economiche, a livello europeo e nazionale, rimangono su valori elevati.

La redditività delle imprese è cresciuta. Il calo dei tassi di interesse ha contribuito alla riduzione degli indicatori di vulnerabilità finanziaria e al contenimento delle esigenze di finanziamento. Il rapporto tra

autofinanziamento e investimenti ha raggiunto il valore più elevato da oltre quindici anni.

Le condizioni di offerta del credito sono migliorate, ma i prestiti alle imprese stentano a espandersi, in larga parte per la modesta domanda di finanziamenti. Resta ampia l'eterogeneità nell'andamento del credito tra le diverse tipologie di aziende.

Si è rafforzata la crescita del reddito disponibile delle famiglie, beneficiando soprattutto della prosecuzione della ripresa dell'occupazione. Gli indici di disuguaglianza, in lieve riduzione tra il 2014 e il 2015, sono rimasti invariati, ma resta alto il numero di persone in condizioni di disagio economico; l'indicatore di povertà assoluta si è mantenuto su valori elevati.

I consumi hanno continuato a espandersi, sostenuti dalle migliori prospettive di reddito e dalle favorevoli condizioni creditizie. Nel corso dell'anno gli indicatori del clima di fiducia delle famiglie sono scesi, ma restano elevati. La propensione al risparmio si è stabilizzata su livelli molto inferiori a quelli medi dello scorso decennio.

La ricchezza delle famiglie è cresciuta, riflettendo il maggior flusso di risparmio; a fronte di una stabilità del valore delle attività finanziarie, quello delle attività reali è salito. Sul mercato immobiliare sono aumentate le compravendite di abitazioni e sono emersi segnali di recupero delle quotazioni.

Le famiglie hanno accresciuto i depositi e gli investimenti in strumenti del risparmio gestito; questi ultimi, anche attraverso acquisti di titoli esteri, hanno agevolato una maggiore diversificazione del rischio di portafoglio. I debiti finanziari delle famiglie hanno accelerato, sospinti dalle favorevoli condizioni di finanziamento, dal miglioramento delle prospettive del mercato immobiliare e dalla ripresa del reddito disponibile.

È continuata e si è diffusa l'espansione dell'occupazione iniziata nella seconda metà del 2014. La crescita della domanda di lavoro si è estesa anche alle categorie maggiormente colpite dalla precedente lunga recessione: i più giovani, i meno istruiti e i lavoratori delle regioni meridionali. Nel settore privato il numero di lavoratori dipendenti, sostenuto dai forti sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato, è tornato sui livelli antecedenti la crisi. Sono ancora aumentate le posizioni lavorative permanenti. Nei primi mesi del 2017 la dinamica complessiva dell'occupazione è rimasta positiva grazie soprattutto a posizioni lavorative a termine.

I margini di capacità lavorativa inutilizzata restano ampi. Le ore lavorate per occupato rimangono inferiori di circa cinque punti percentuali rispetto ai livelli pre-crisi. Anche per effetto di un significativo aumento dell'offerta di lavoro, il tasso di disoccupazione si è ridotto di soli due decimi di punto, all'11,7 per cento, un livello ancora quasi doppio rispetto a quello del 2007.

La crescita dell'offerta di lavoro rispecchia la tendenza all'aumento dei livelli di istruzione media della popolazione e della partecipazione femminile, in atto già dal periodo precedente la crisi. Vi hanno contribuito anche le recenti riforme pensionistiche e, lo scorso anno, la riduzione del numero di coloro che si dichiarano scoraggiati nella ricerca di un impiego. Il tasso di attività rimane tuttavia di oltre otto punti inferiore a quello dell'area dell'euro.

La dinamica delle retribuzioni contrattuali orarie si è ulteriormente indebolita, seguendo il rallentamento dei prezzi e delle attese di inflazione in atto dalla fine del 2013. Alcuni rilevanti accordi rinnovati nel 2016 hanno apportato significative modifiche all'assetto contrattuale prevalente negli anni precedenti.

Nella media del 2016 l'inflazione in Italia è stata appena negativa. Alle pressioni deflazionistiche provenienti dall'estero si è accompagnata la debolezza dell'inflazione di origine interna; a quest'ultima ha contribuito la fiacca dinamica salariale, frenata dal livello di disoccupazione ancora elevato e dalle aspettative di bassa inflazione progressivamente incorporate nei nuovi contratti.

Nonostante l'inflazione di fondo resti debole, la dinamica dei prezzi è risalita dall'autunno e nei primi mesi del 2017 ha raggiunto i valori più elevati degli ultimi quattro anni, risentendo soprattutto del rincaro del greggio.

La competitività di prezzo delle imprese italiane è sensibilmente migliorata negli ultimi anni; nel 2016

è rimasta stabile nei confronti dei partner dell'area dell'euro; è lievemente diminuita rispetto agli altri paesi, per effetto dell'apprezzamento registrato dalla moneta comune all'inizio dell'anno.

L'avanzo corrente della bilancia dei pagamenti è aumentato e ha raggiunto il 2,6 per cento del PIL, grazie al miglioramento del saldo dei redditi da capitale e alla contrazione del deficit energetico. Il saldo rimarrebbe ampiamente positivo anche in termini strutturali, ossia tenendo conto degli effetti del ciclo economico sfavorevole sulle importazioni; vi contribuiscono il buon andamento delle esportazioni e la riduzione dei prezzi energetici.

Le esportazioni di beni hanno tenuto il passo della domanda proveniente dai mercati di sbocco; è rimasta stabile anche la quota dell'Italia sul commercio mondiale. Le importazioni hanno continuato a crescere, anche se meno rispetto al 2015.

L'ampliamento del saldo passivo della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti TARGET2 ha rispecchiato, come in altri paesi, la redistribuzione attraverso vari canali della liquidità in eccesso immessa dall'Euro-sistema. È proseguito il processo di ricomposizione dei portafogli degli investitori italiani verso titoli esteri, in larga parte quote di fondi comuni; le banche residenti hanno diminuito la raccolta sul mercato interbancario internazionale e gli investitori esteri hanno ridotto i loro stock di titoli italiani, in particolare di quelli a medio e a lungo termine.

È diminuito in misura cospicua il passivo sull'estero dell'Italia, sceso nel 2016 al 14,9 per cento. La riduzione del saldo debitorio della posizione patrimoniale sull'estero, pari a ben 10,4 punti percentuali di PIL rispetto al picco raggiunto alla fine del 2013, è attribuibile per quasi due terzi al surplus di conto corrente.

Nel 2016 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è diminuito dal 2,7 al 2,4 per cento, riflettendo sia la riduzione della spesa per interessi sia l'aumento dell'avanzo primario. Il rapporto tra il debito e il prodotto è salito dal 132,1 al 132,6 per cento; al netto della variazione delle disponibilità liquide del Tesoro è tuttavia rimasto pressoché stabile. La politica di bilancio ha privilegiato l'obiettivo di non ostacolare l'irrobustirsi della ripresa economica, pur mirando a mantenersi all'interno dei margini di flessibilità stabiliti dalle regole europee. Anche nel 2017 è previsto un orientamento espansivo.

Nel Documento di economia e finanza dell'aprile 2017, il Governo ha delineato i programmi per i conti pubblici per il triennio 2018-2020. L'indebitamento netto scenderebbe dal 2,1 per cento del prodotto atteso per il 2017 all'1,2 il prossimo anno e raggiungerebbe un sostanziale pareggio nel 2019, in termini nominali e strutturali. L'incidenza del debito sul prodotto comincerebbe a ridursi nel 2017, sebbene lievemente; il calo proseguirebbe a un ritmo più sostenuto nei tre anni successivi. La significativa discesa del disavanzo programmata per il 2018 è in gran parte connessa con l'attivazione delle clausole di salvaguardia in precedenza procrastinate, che il Governo si propone di sostituire con misure da specificarsi in sede di definizione della manovra di bilancio.

Il rilancio della crescita richiede di rimuovere gli ostacoli allo sviluppo del sistema produttivo posti dall'eccessiva regolamentazione di alcuni mercati e dalle inefficienze della giustizia civile e della Pubblica amministrazione.

È ancora all'esame del Parlamento la prima legge annuale sulla concorrenza, prevista fin dal 2009 per dare continuità e sistematicità agli interventi di liberalizzazione e presentata due anni fa.

In tema di disciplina dei fallimenti e delle esecuzioni immobiliari, numerosi sono stati gli interventi disposti nell'ultimo biennio con primi effetti positivi. Gli strumenti di gestione delle crisi di impresa restano però nel complesso poco efficaci, anche per inefficienze nell'attività dei tribunali.

Nel settore della giustizia civile le misure adottate negli anni scorsi hanno contribuito a deflazionare il nuovo contenzioso e a ridurre il carico dei procedimenti pendenti; le ricadute sul funzionamento del sistema restano tuttavia ancora limitate. Permangono elevate differenze nella produttività dei diversi tribunali, in generale peggiore nel Mezzogiorno, conseguenza anche di persistenti disfunzioni sotto il profilo organizzativo.

È proseguito il processo di riforma volto a migliorare la qualità dell'azione pubblica: è stata completata la revisione della normativa sugli appalti; si è concluso l'iter della riforma della Pubblica amministrazione, la

cui efficacia può essere tuttavia indebolita dai mancati interventi sulla dirigenza pubblica.

La qualità del credito delle banche italiane ha beneficiato della ripresa dell'economia e delle condizioni monetarie espansive. L'alta incidenza dei crediti deteriorati è conseguenza della prolungata e profonda recessione che ha generato elevati flussi di insolvenze delle imprese; vi contribuisce anche la durata delle procedure di recupero. Nel 2016 il flusso di nuovi crediti deteriorati in rapporto ai prestiti è sceso ai livelli registrati prima della crisi finanziaria; la loro consistenza, al netto delle rettifiche di valore, si è contratta di 24 miliardi; l'incidenza sul totale dei crediti verso la clientela si è ridotta dal 10,8 al 9,4 per cento.

Il credito al settore privato non finanziario ha ripreso a espandersi, seppure a ritmi molto contenuti. I finanziamenti alle famiglie e alle imprese di grandi dimensioni sono aumentati, mentre quelli alle imprese più piccole hanno continuato a ridursi.

La raccolta delle banche è lievemente cresciuta; l'aumento del rifinanziamento presso l'Euro-sistema e dei depositi da clientela ha compensato la riduzione della raccolta obbligazionaria.

Il margine operativo delle banche ha risentito del calo dei ricavi e dell'aumento dei costi connessi con i piani di ristrutturazione; la scelta di alcuni intermediari di aumentare significativamente il grado di copertura dei prestiti deteriorati si è riflessa in consistenti rettifiche di valore e in un utile netto complessivamente negativo. Il grado di patrimonializzazione è rimasto stabile se si tiene conto dell'aumento di capitale completato dal gruppo UniCredit nel primo trimestre dell'anno in corso.

Continua il riassetto del sistema bancario italiano. Nel 2016 è stata varata una riforma del settore del credito cooperativo per favorirne il rafforzamento patrimoniale. Otto delle dieci banche popolari interessate dalla riforma del 2015 hanno completato la trasformazione in società per azioni.

Alla fine del 2016 il Governo ha introdotto misure di sostegno alle banche. Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca hanno emesso obbligazioni avvalendosi della garanzia pubblica e hanno presentato istanza per accedere alla ricapitalizzazione pubblica precauzionale.

Nella prima metà di quest'anno si è perfezionata la cessione a Unione di Banche Italiane (UBI Banca) di tre delle quattro banche ponte costituite in seguito alla risoluzione nel novembre del 2015 di quattro banche in amministrazione straordinaria. È stato inoltre stipulato il contratto per la cessione della rimanente banca ponte a Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER Banca).

Nel 2016 i mercati finanziari italiani hanno risentito di episodi di volatilità connessi soprattutto con la crescente incertezza sull'evoluzione delle politiche economiche a livello europeo e globale. L'impatto di tali tensioni è stato tuttavia contenuto dall'orientamento fortemente espansivo della politica monetaria nell'area dell'euro e dalle aspettative favorevoli suscitate dal consolidamento della ripresa economica. Le preoccupazioni sulla solidità del settore bancario emerse in alcune fasi dell'anno si sono affievolite all'inizio del 2017, in seguito all'esito molto positivo di alcune operazioni di ricapitalizzazione e all'avvio di altre iniziative.

Sono aumentati i differenziali di rendimento dei titoli di Stato con i titoli tedeschi, sebbene i tassi di interesse restino complessivamente su livelli molto bassi. Per le imprese italiane le condizioni di finanziamento sui mercati obbligazionari sono ulteriormente migliorate, grazie a una marcata diminuzione dei rendimenti e dei premi per il rischio di credito. Vi ha contribuito l'estensione degli acquisti di attività finanziarie da parte dell'Euro-sistema alle obbligazioni emesse da società non bancarie. La raccolta di capitali da parte delle società non finanziarie è aumentata sui mercati azionari, mentre è lievemente diminuita su quelli obbligazionari.

I corsi azionari della borsa italiana sono scesi nel 2016, ma hanno poi registrato un ampio rialzo nei primi mesi del 2017. Lo scorso anno l'indice generale del mercato azionario è diminuito dell'8 per cento; quello relativo al settore bancario di oltre un terzo. Tra gennaio e maggio del 2017 l'indice generale ha più che recuperato le perdite dello scorso anno; anche le quotazioni del settore bancario sono risalite significativamente.

La debolezza della produttività rappresenta il principale freno alla crescita economica di lungo periodo dell'Italia. Dalla seconda metà degli anni novanta la sua dinamica è stata modesta sia nel confronto storico sia

rispetto agli altri principali paesi dell'area dell'euro. A ciò ha contribuito soprattutto la crescita contenuta della produttività totale dei fattori e, negli anni più recenti, la riduzione della intensità di capitale.

L'andamento è stato però fortemente differenziato tra comparti produttivi e imprese: la produttività è nuovamente in crescita nella manifattura dai primi anni duemila, mentre resta stagnante nei servizi privati non finanziari. Tra le imprese, il ritardo di produttività rispetto ai principali partner europei è esclusivamente imputabile alle aziende più piccole.

Dall'inizio dello scorso decennio, e più intensamente dal 2011, sono emersi segnali di ristrutturazione del sistema produttivo, con una riallocazione delle risorse a favore delle imprese migliori. Durante la recessione si è rafforzato l'impulso fornito dalla selezione del mercato: è aumentata la mortalità tra le imprese meno efficienti; sono entrate aziende mediamente più produttive e in grado di accrescere in misura maggiore l'occupazione e la produttività nei primi anni di vita.

Alcuni dei molteplici fattori che contribuiscono all'efficienza di un'economia sono stati oggetto di un intenso sforzo riformatore avviato nel 2011. Le misure sul mercato del lavoro hanno ridotto il dualismo tra occupati a tempo determinato e quelli a tempo indeterminato, aumentato gli incentivi all'accumulazione di capitale umano, favorito il trasferimento di risorse verso le produzioni più efficienti, diminuito i costi delle imprese e sostenuto, più che in passato, il lavoratore in caso di perdita dell'occupazione.

L'azione di riforma è ancora necessaria su altri fattori. Hanno implicazioni particolarmente rilevanti per l'efficienza allocativa e per le dinamiche demografiche di impresa le restrizioni all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, le complesse procedure di gestione delle crisi aziendali, i tempi della giustizia, i disincentivi fiscali e regolamentari alla crescita dimensionale. La rimozione di questi ostacoli crea un ambiente più favorevole all'attività di impresa e aumenta la propensione a investire per conseguire guadagni di efficienza e ampliare il perimetro aziendale.

(*relazione annuale Banca d'Italia – 31/05/2017*)

Quadro delle condizioni esterne (provinciali) – ultimi dati disponibili

Il Trentino presenta un'evoluzione del PIL coerente con il contesto italiano, seppur con differenziazioni legate alle peculiarità del sistema economico e sociale che, di norma, attenuano le contrazioni e ritardano temporalmente il ciclo economico. Nel 2015 il PIL nominale ha visto una crescita annuale stimata allo 0,9% e le previsioni, secondo il DEFP 2016, mostrano un percorso di crescita più vivace di quello italiano. Nel contesto europeo, la stima del PIL pro capite conferma il Trentino fra le regioni con un elevato livello di benessere e a livello delle regioni italiane più ricche occupa la quarta posizione.

Prospettive macroeconomiche Trentino:

	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
PIL nominale	1,6	1,9	2,1	2,2	2,3
PIL in volume	0,9	1,1	1,2	1,2	1,2

	Trentino	**Alto Adige**	**Nord Est**	**Italia**	**Germania**	**Area Euro**
PIL pro/capite	€ 33.700	€ 39.700	€ 31.100	€ 26.400	€ 34.500	€ 27.500

Il fatturato delle imprese trentine e tornato a crescere a partire dal 2013 anche se in maniera contenuta. Nel 2015 il fatturato provinciale e aumentato, su base annua, del 2,1% in rafforzamento rispetto al 2014 (+1,6%) in particolare nei settori dell'artigianato, commercio all'ingrosso e trasporti.

Il sistema produttivo e marcatamente terziarizzato e costituito da piccolissime imprese, che realizzano il proprio fatturato prevalentemente sul mercato provinciale e circa il 16% sul mercato nazionale.

Le imprese di dimensione medio/grande hanno trainato l'economia rafforzandosi sui mercati esteri, le medio/piccole e piccole si sono inserite nella ripresa italiana, mentre le piccolissime mostrano ancora una

certa difficolta.

Da un lato un'inflazione pressoché nulla, se non negativa, non aiuta il consolidamento della ripresa economica mentre dall'altro il ritorno a condizioni di accesso al credito ai livelli pre-crisi aiuta anche se gli investimenti sono ancora stimati molto deboli anche se con stime di crescita. Il settore del credito non supporta totalmente questi andamenti in quanto risente delle sofferenze bancarie anche se le politiche monetarie espansive dovrebbero semplificare questa contingenza.

Nel 2015 sia il fatturato estero che le esportazioni in valore hanno visto una crescita: +4,3% superiore alla media italiana (+3,8%).

Il settore turistico e stato sostenuto dalle presenze straniere mentre nell'ultimo anno sono ritornati i turisti italiani permettendo al settore di registrare due stagioni - quella estiva 2015 e quella invernale 2016 - molto positive. Nell' ultima stagione estiva si e rilevato, negli esercizi alberghieri e complementari, un aumento degli arrivi pari al 12%, con gli italiani al 16%, e delle presenze pari al 6%, con gli italiani al 9%. La stagione invernale 2016 ha fornito riscontri altrettanto positivi con il periodo dicembre ‑ marzo in rafforzamento negli arrivi di oltre il 9% e nelle presenze del 7,5%.

Nel 2015, i buoni risultati del turismo hanno contribuito all'aumento del fatturato del 2% nel settore del commercio al dettaglio. Il turismo influenza peraltro anche il settore delle costruzioni, ambito in difficolta, che mostra pero segnali incoraggianti proprio nel comparto del commercio e turismo.

Nella dinamica regressiva del settore delle costruzioni, il ristrutturato e l'ambito di miglior prestazione, con il residenziale che acquista una netta prevalenza sui comparti produttivi.

Miglioramenti si riscontrano pure nei finanziamenti per acquisti di beni durevoli alle famiglie, famiglie che sono tornate a investire.

Sul fronte del lavoro nel 2015 gli occupati sono aumentati: dal 2008 al 2015, in Trentino, i lavoratori sono aumentati di oltre il 3%. Il tasso di disoccupazione e pero passato dal 3,3% del 2008 al 6,8% del 2015, con difficolta maggiori per i giovanissimi (15-24 anni) con un tasso di disoccupazione nel 2015 circa quattro volte quello totale e per i giovani fra i 25 e i 34 anni con un tasso di disoccupazione del'8,8%, due punti percentuali sopra quello totale.

Gli occupati diminuiscono nella classe di età fino ai 44 anni e aumentano più che proporzionalmente le classi successive per effetto delle riforme del sistema pensionistico, dell'innalzamento del livello di istruzione, ma anche dell'invecchiamento della popolazione.

La qualità della vita sintetizzata nei dati sul Pil come indicatore sintetico della ricchezza delle persone delinea differenze di reddito disponibile contenute in Trentino: 3,7 contro un 5,8 dell'Italia, 5,2 dell'Europa. Il contesto di relativa solidità economica si rispecchia nel tasso molto contenuto di persone che si trovano in una situazione di grave deprivazione materiale (2,8%), che e 6 volte superiore in Italia. Più elevata e, invece, la quota di popolazione a rischio povertà o esclusione sociale (13,6%), pur essendo meno della metà di quella italiana (28,3%), ben distante dalla media europea (24,4%).

Per il periodo che va dal 2009 al 2013 il volume delle entrate effettivamente disponibili della Provincia ha presentato un valore medio pari a circa 4,8 miliardi di euro; nella Legislatura in corso (2014-2018) il corrispondente valore medio 4,3 miliardi, per assestarsi a 4,1 miliardi nel 2019.

Il calo delle risorse disponibili dal 2016 al 2019 sul bilancio provinciale risulta in controtendenza rispetto alla dinamica delle entrate pubbliche nazionali, calcolate al netto dei contributi sociali, che nel Documento di economia e finanza sono previste in crescita del 7,7% fra il 2016 e il 2019.

	2016	**2017**	**2018**	**2019**
Risorse correnti disponibili	4.534,30	4.076,10	4.126,90	4149,00
Spesa corrente netta	3.124,10	3.144,80	3.139,10	3.159,10
Risorse disponibili per investimenti	823,90	443,00	490,30	510,00

Fonte: DEFP 2016

La spesa corrente 2016-2019, calcolata a "comportamenti invariati", e stata stimata avendo a riferimento quella sul bilancio provinciale per il periodo 2016-2018, che già tiene conto degli effetti delle azioni previste dal Piano di miglioramento e delle risorse per i rinnovi contrattuali del personale del comparto pubblico fino al 2017, integrandola per tenere conto dei maggiori fabbisogni non comprimibili, nonché dell' accantonamento di ulteriori risorse a decorrere dal 2018 per futuri rinnovi contrattuali. Tale accantonamento e stato calcolato applicando alla spesa di personale della Provincia, degli enti locali, della sanita e degli enti pubblici strumentali, l'impatto dell'indicatore IPCA – indice dei prezzi al consumo armonizzato.

Per l'anno 2019 la spesa e stata stimata avendo a riferimento quella prevista per il 2018, incrementata dei fondi per il rinnovo contrattuale e della dinamica inflattiva per la spesa diversa dal personale.

La spesa corrente stimata "a comportamenti invariati" per il prossimo triennio risulta sostanzialmente stabile e si assesta a 3,1 miliardi di euro, valore prossimo a quello medio registrato nel periodo 2009-2013.

A fronte di una spesa corrente sostanzialmente stabile la Provincia prevede una contrazione delle risorse disponibili per investimenti. Rispetto ad un valore medio delle risorse pari a 1,2 miliardi di euro, rilevato nel periodo 2009-2013, quello risultante nel periodo 2014-2018 – in assenza di azioni correttive - e pari a circa 700 milioni di euro, importo poi destinato ulteriormente ridursi a circa 500 milioni nel 2019.

La contrazione delle risorse disponibili per gli investimenti che si registra dal 2017 e determinata principalmente dall'impossibilita di iscrivere l' avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti.

A decorrere dal 2017, il sostegno di nuovi investimenti attraverso il ricorso al mercato finanziario da parte delle società di sistema potrebbe risultare più difficoltoso in relazione all'entrata in vigore dell'aggiornamento della normativa statale in materia di attuazione del principio del pareggio di bilancio di cui all'art. 81 della Costituzione, per la parte che riguarda regioni ed enti locali.

La Provincia ha ribadito nel DEFP 2016 la strategia di fondo e le linee programmatiche del Programma di sviluppo provinciale per la XV legislatura. La strategia e centrata sull'idea di innovazione come motore generatore di sviluppo e lavoro mantenendo ed accrescendo contemporaneamente la coesione e partecipazione sociale. Tre sono le linee programmatiche articolare in sei aree strategiche (capitale umano, lavoro, economica, società, identità territoriale e ambientale, autonomia e istituzioni):

- L'innovazione che dà risultati - Privilegiare le attività che creano innovazione e mettano il Trentino in linea con gli standard competitivi di oggi. Privilegiare l'innovazione che offre risultati, non autoreferente, capace di collegarsi alla struttura produttiva provinciale per migliorare il potenziale competitivo sui mercati internazionali:
- il welfare che sviluppa responsabilità - Mantenere e rafforzare la coesione sociale attraverso un sistema di protezione che, pur mantenendo caratteri universalistici, sia centrato sullo sviluppo della responsabilità individuale e collettiva e sulla partecipazione attiva al lavoro e alla crescita del volontariato;
- la Pubblica Amministrazione che genera crescita - Il Trentino ha bisogno di una funzione pubblica innovativa, efficiente e ringiovanita, attenta a favorire la produzione di reddito e benessere.

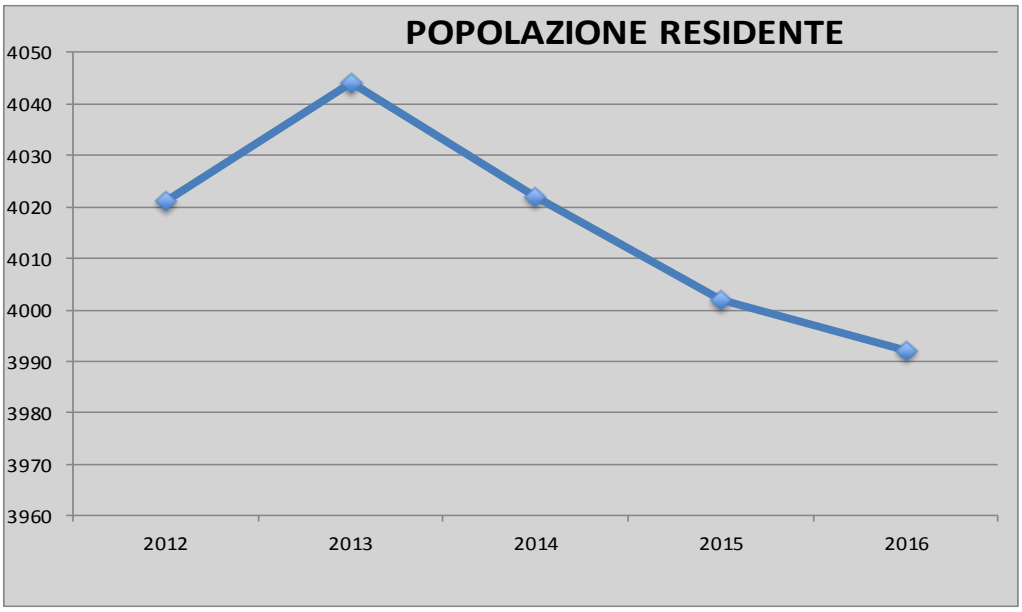
Nella competizione globale la qualità dei servizi amministrativi rappresenta il vantaggio competitivo più importante per attrarre investimenti e talenti.

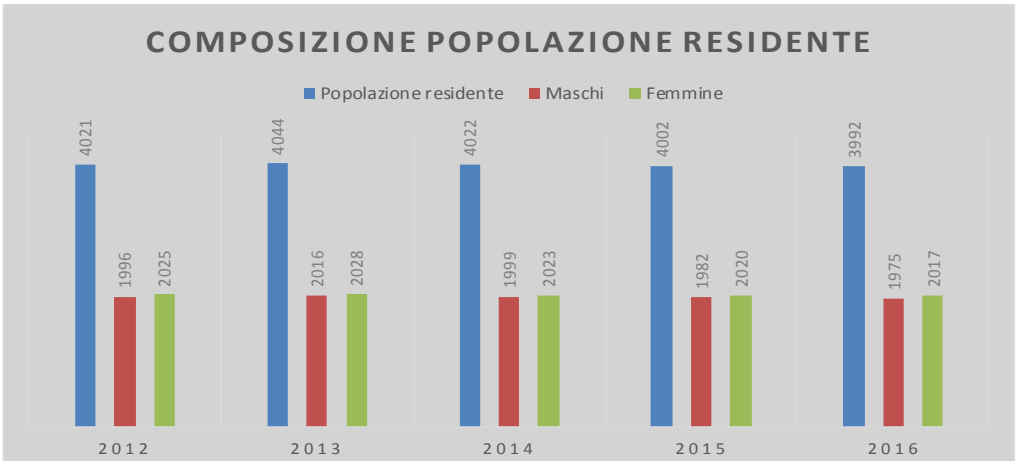
Analisi delle condizioni interne – Comune di Civezzano

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

Popolazione

Dati demografici	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	4021	4044	4022	4002	3992
Maschi	1996	2016	1999	1982	1975
Femmine	2025	2028	2023	2020	2017
Famiglie	1613	1635	1644	1640	1649
Stranieri	178	165	138	131	126
n. nati (residenti)	51	49	41	27	35
n. morti (residenti)	24	24	30	36	24
Saldo naturale	27	25	11	-9	11
Tasso di natalità	1,27	1,21	1,02	0,67	0,87
Tasso di mortalità	0,59	0,059	0,74	0,89	0,6
n. immigrati nell'anno	131	188	104	141	129
n. emigrati nell'anno	125	147	137	146	150
Saldo migratorio	33	41	-33	-5	-21





Andamento demografico

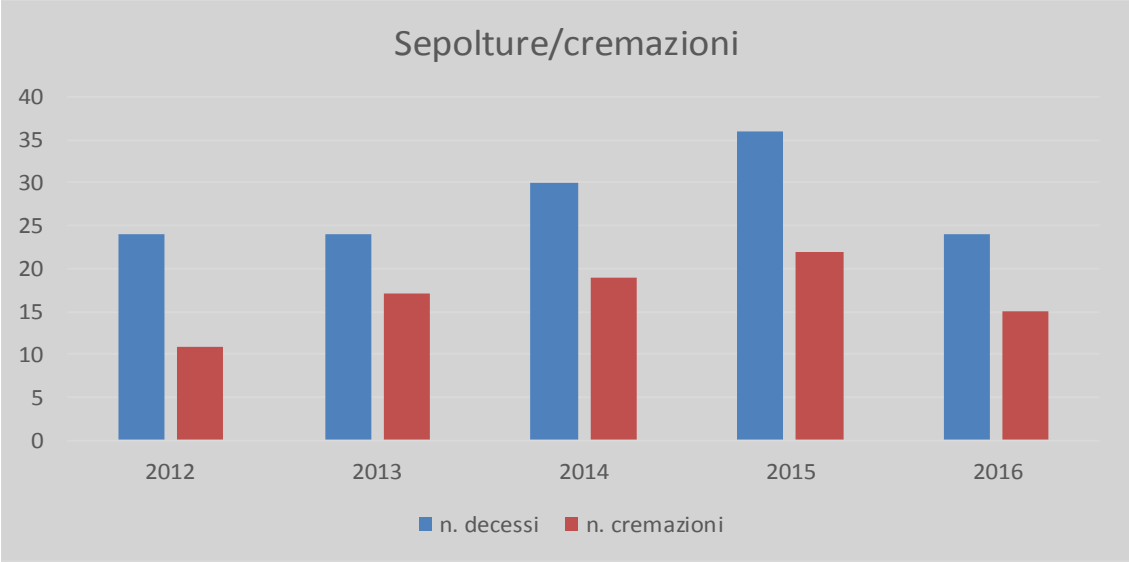
Nel Comune di Civezzano alla fine del 31/12/2016 risiedono 3992 persone, di cui 1975 maschi e 2017 femmine, distribuite su 15,52 kmq con una densità abitativa pari a 257 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2016

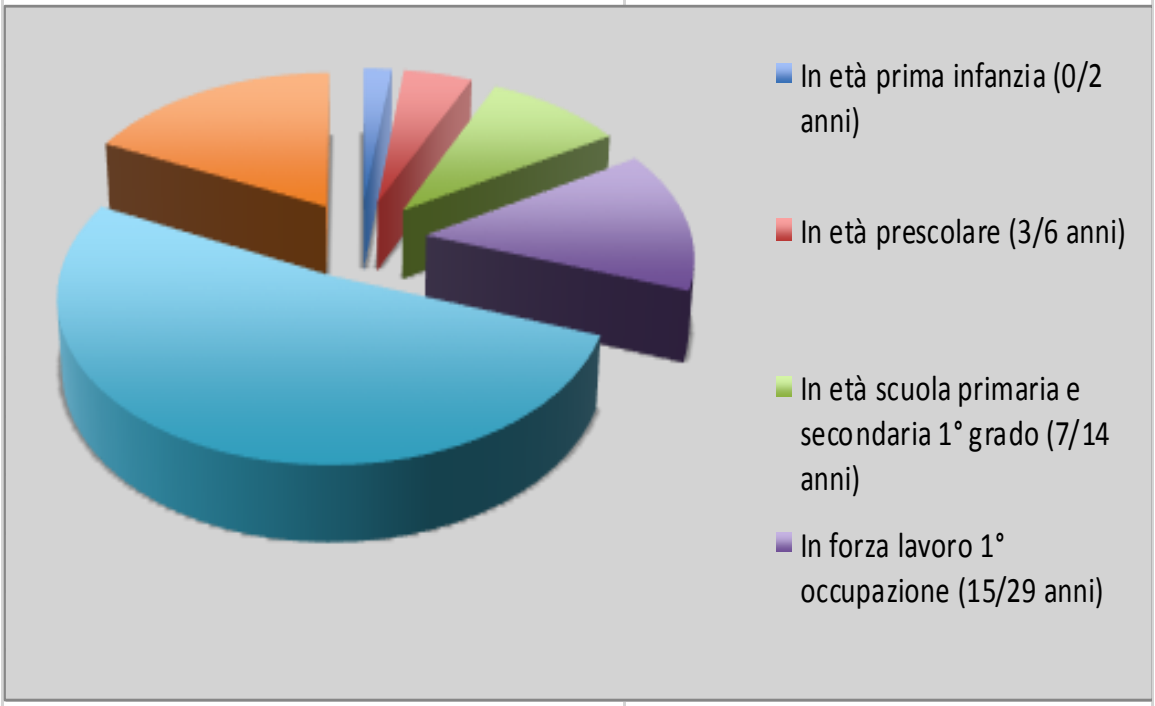
- Sono stati iscritti 35 bimbi per nascita e 129 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 24 persone per morte e 150 per emigrazione.

Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a 10 unità.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2012	2013	2014	2015	2016
n. decessi	24	24	30	36	24
n. cremazioni	11	17	19	22	15
%	45,83	70,83	63,33	61,11	62,50



Popolazione divisa per fasce d'età	2016
Popolazione al 31.12.2015	3992
In età prima infanzia (0/2 anni)	78
In età prescolare (3/6 anni)	190
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	380
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	572
In età adultà (30/65)	2065
Oltre l'età adulta (oltre 65)	707

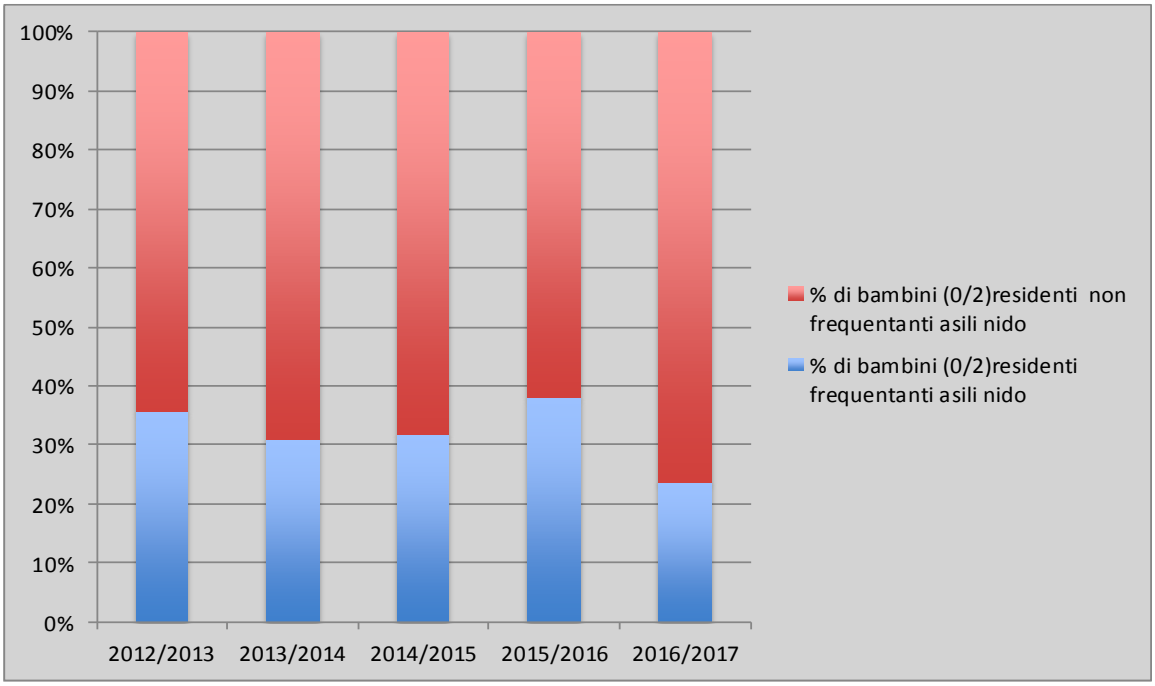


Situazioni e tendenze socio - economiche

Il 31,96 % dei residenti in comune vive in nuclei familiari composti da una sola persona.

Caratteristiche delle famiglie residenti	2012	2013	2014	2015	2016
n. famiglie	1613	1635	1644	1640	1649
n. medio componenti	2,49	2,47	2,44	2,44	2,42
% fam. con un solo componente	505	518	522	524	515
% fam con 6 comp. e +	18	21	15	16	19
% fam con bambini di età < 6 anni			10,46	11,28	12,55
% fam con comp. di età > 64 anni			30,35	32,8	34,14

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido					
Anno scolastico	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
n. asili	*2*	*2*	*2*	*2*	*1*
n. alunni	*40*	*41*	*40*	*40*	*31*
n. alunni residenti	*37*	*38*	*37*	*37*	*23*
% di bambini (0/2)residenti frequentanti asili nido	*35,58*	*30,89*	*31,90*	*38,14*	*23,71*
% di bambini (0/2)residenti non frequentanti asili nido	*64,42*	*69,11*	*68,10*	*61,86*	*76,29*



Territorio e ambiente

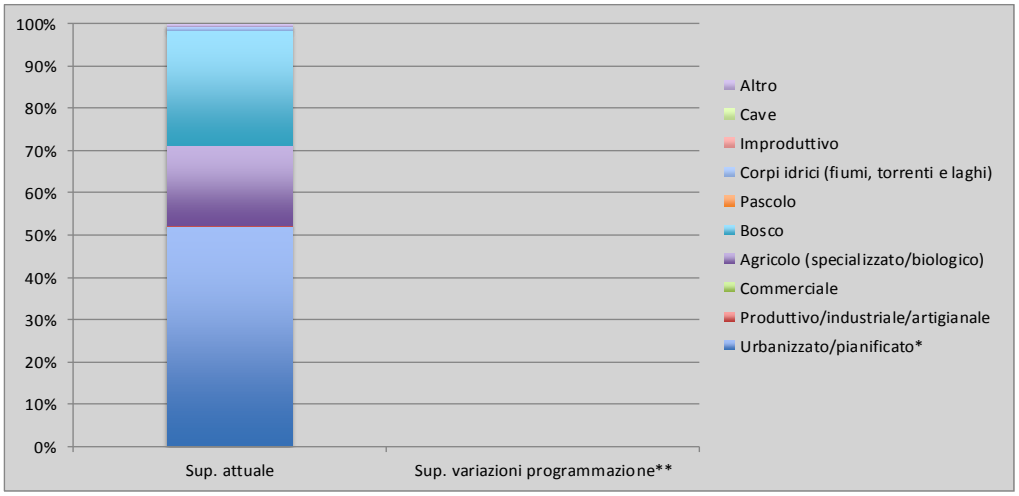
L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

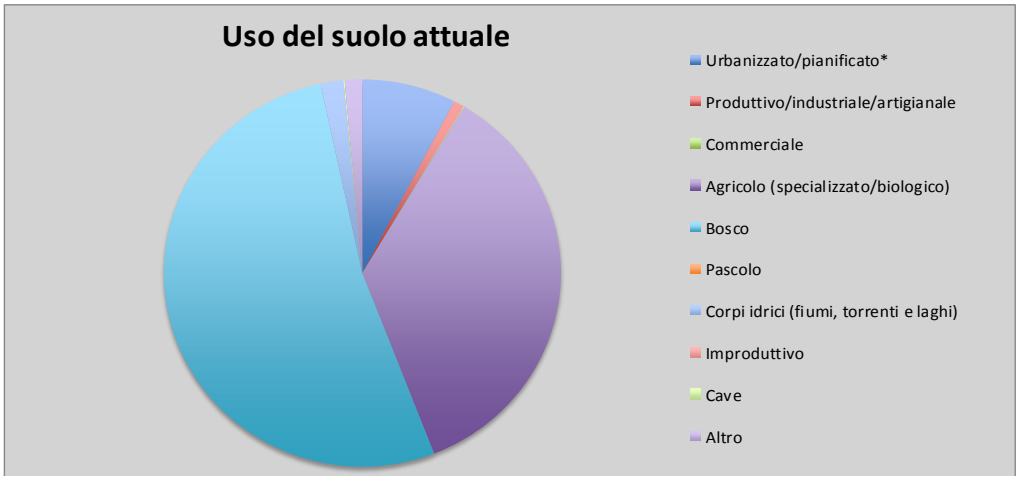
Tabella uso del suolo

1. Tabella uso del suolo (dati del PRG)

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	1193013	7,67%	nessuna variazione programmata	
Produttivo/industriale/artigianale	132798	0,85%		
Commerciale	10404	0,07%		
Agricolo (specializzato/biologico)	5529141	35,53%		
Bosco	8169171	52,50%		
Pascolo		0,00%		
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	290239	1,87%		
Improduttivo		0,00%		
Cave	13651	0,09%		
Altro	222623	1,43%		
Totale	15561040	100%		

(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.
(**) questa parte dovrebbe contenere le variazioni di superficie previste in programmazione nel corso del mandato. Sono dati eventuali non acquisibili direttamente dal sistema



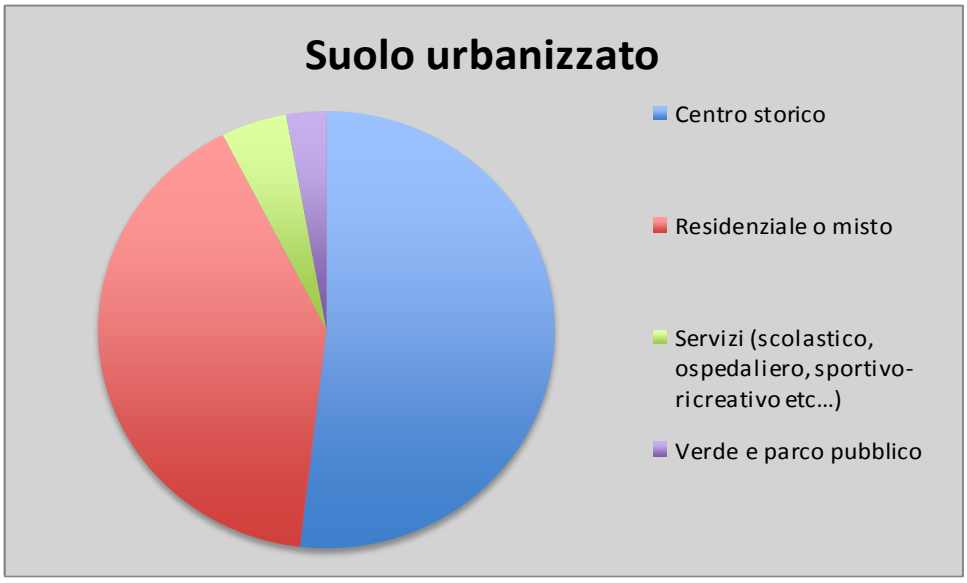


(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.
(**) questa parte contiene le variazioni di superficie previste in programmazione nel corso del mandato.

Disaggregazione uso del suolo

Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	668788	51,85%	nessuna variazione programmata	
Residenziale o misto	524225	40,65%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc…)	60138	4,66%		
Verde e parco pubblico	36602	2,84%		
Totale	**1289753**	**100,00%**		

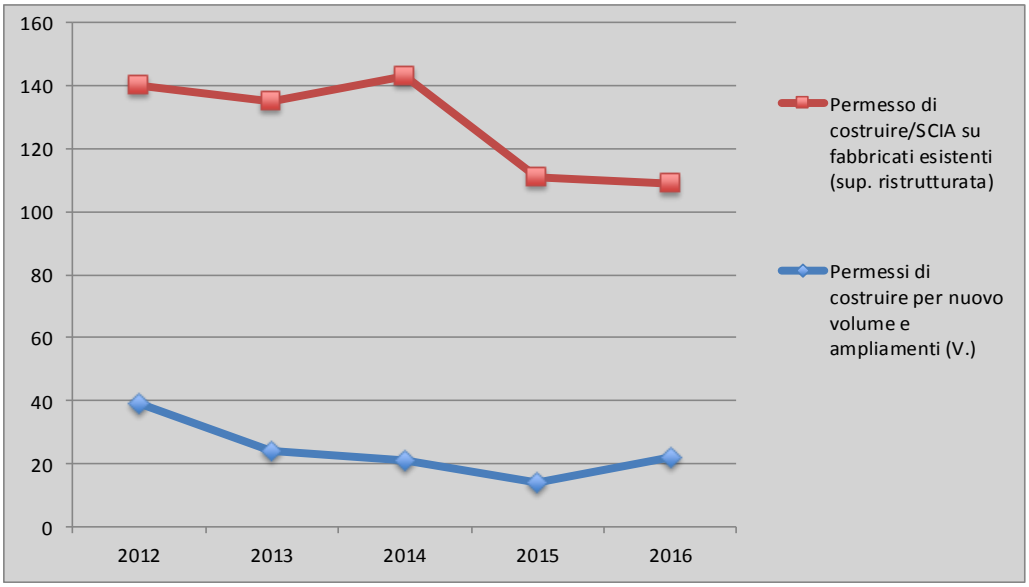


Standard urbanistici ex DM 1444/68

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	10,2	NN
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre	4,8	NN
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	9,2	NN
Aree per parcheggi	5,7	NN

Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

Titoli edilizi	2012	2013	2014	2015	2016
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	*39*	*24*	*21*	*14*	*22*
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	*101*	*111*	*122*	*97*	*87*



Dati ambientali

Tematiche ambientali	Esercizio in corso 2017	Programmazione 2018	Programmazione 2019	Programmazione 2020
Qualità aria (numero complessivo del superamento dei limiti: ozono, polveri sottili etc..)	**non rilevabile**	**non rilevabile**	**non rilevabile**	**non rilevabile**
Capacità depurazione (utenze allacciate)	1848	1850	1850	1850
Acquedotto (consumo giornaliero acqua potabile/ab. - MC.)*	**0,15**	**0,15**	**0,15**	**0,15**
Raccolta rifiuti (kg/ab./anno)	**365,33**	**367,17**	**370,14**	**n.d.**
Raccolta differenziata (%)	**84,5**	**85**	**85,3**	**n.d.**
Piste ciclabili	sì / **no**	sì / **no**	**sì** / no	**sì** / no
Isole pedonali (mq/ab.)	**0**	**0**	**0**	**0**
Energia rinnovabile su edifici pubblici (kw/anno)	**30800**	**30800**	**30800**	**30800**

Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

6. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali (estraibili in parte dagli archivi ISPAT e in parte dai data base provinciali, a seconda del servizio interessato: APPA, ADEP... o dal soggetto gestore del servizio pubblico).

Dotazioni	Esercizio in corso 2017		Programmazione 2018		Programmazione 2019		Programmazione 2020	
Scuole materne	n.	2	n.	2	n.	2	n.	2
	posti	175	posti	175	posti	175	posti	175
Scuole elementari	n.	2	n.	2	n.	2	n.	2
	posti	150	posti	150	posti	150	posti	150
Scuole medie	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1
	posti	120	posti	120	posti	120	posti	120
Acquedotto (numero unità immobiliari)*	**2027**		**2030**		**2030**		**2030**	
Km rete acquedotto	42		42		42		42	
Rete Fognaria (numero unità immobiliari)*								
- Bianca	**nr**		**nr**		**nr**		**nr**	
- Nera	**1848**		**1850**		**1850**		**1850**	
- Mista	**nr**		**nr**		**nr**		**nr**	
Esistenza depuratore	Sì	**no**	Sì	**no**	Sì	**no**	Sì	**no**
Aree verdi, parchi, giardini	n.	8	n.	8	n.	8	n.	8
	hq.	2	hq.	2	hq.	2	hq.	2
Illuminazione pubblica (PRIC)	**Sì**	no	**Sì**	no	**Sì**	no	**Sì**	no
Punti luce - illuminazione pubblica	**306**		**330**		**330**		**330**	
Piano di classificazione acustica	Sì	**no**	Sì	**no**	Sì	**no**	Sì	**no**
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)	**no**		**no**		**no**		**no**	
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	**1**		**1**		**1**		**1**	
Rete GAS (km)	27		27		27		27	
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *	**no**		**no**		**no**		**no**	
Veicoli	2		2		2		2	
Personal computer	26		28		28		28	
Mezzi operativi	7		7		7		7	
Fibra ottica	**Sì**	No	**Sì**	No	**Sì**	No	**Sì**	No

Economia insediata

L'economia insediata gravita in larga misura sul settore artigianato, con molteplici attività indotte, sul settore dei servizi, delle attività commerciali e

dei pubblici esercizi.

Una particolare attenzione merita il settore di trasformazione e lavorazione mineraria che ha conosciuto in passato uno sviluppo importante che però in questi ultimi anni, in conseguenza della crisi del settore estrattivo nelle zone di Fornace, Cembra, Baselga di Pinè ed Albiano, ha subito un netto rallentamento che ha comportato la chiusura di molte imprese. Questo si è ripercosso, oltre che sull'economia insediata, anche sul gettito IMIS ed in generale sulle entrate tributarie locali con una diminuzione di gettito.

1. Turismo: il Comune di Civezzano non è un'area di attrazione turistica non essendo il suo territorio vocato per tale settore. Qualche presenza può essere segnalata nella zona del lago di S. Colomba. Merita sottolineare come la zona dell'Argentario, grazie all'attività dell'Ecomuseo dell'Argentario, sia meta, durante le varie manifestazioni organizzate, di numerose visitazioni, come il Forte di Civezzano denominato "Tagliata

superiore" recentemente restaurato.

2. **Agricoltura:** il territorio del Comune di Civezzano non ha particolari attività agricole; l'allevamento rappresenta senz'altro una pratica maggiormente diffusa.

3. **Industria:** non sono presenti industrie.

4. **Commercio:** sul territorio sono presenti alcune attività del settore commercio tra le quali, la più importante è il Centro Commerciale Cavalli.

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	2014	2015	2016
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	68	72	Attualmente non disponibili
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	
C) Attività manifatturiere	39	39	
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	1	
F) Costruzioni	46	46	
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	62	66	
H) Trasporto e magazzinaggio	13	11	
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	12	14	
J) Servizi di informazione e comunicazione	5	5	
K) Attività finanziarie e assicurative	5	4	
L) Attività immobiliari	10	11	
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	5	6	
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4	5	
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	
P) Istruzione	2	2	
Q) Sanità e assistenza sociale	1	1	
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	1	
S) Altre attività di servizi	7	7	

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2015-2020

Programma di mandato del Sindaco:

Con l'approvazione del nuovo regolamento relativo all'Asilo Nido possiamo considerare concluso il lungo

iter che ha caratterizzato gli anni scorsi con l'obbiettivo di dare a Civezzano e Fornace un servizio adeguato.

Gli spazi di Via Borsieri saranno per fine 2017 nuova sede del Senior's Club, mentre la ex palestrina di Via Murialdo diventerà aula magna per le scuole medie.

Il progetto dei nuovi ambulatori, ormai in fase di definizione con appalto nel corso del 2018, ci permetterà di avere una struttura dedicata ai servizi medici alla persona, con degli spazi progettati appositamente sulla base delle esigenze di una comunità di ormai quattromila abitanti e con l'obiettivo di garantire una qualità del servizio che l'odierna struttura non permette più. Gli spazi degli attuali ambulatori verranno invece utilizzati per un progetto, tutto da predisporre, finalizzato alla cura delle persone anziane.

Sempre rimanendo in tema di strutture pubbliche, è terminata la ristrutturazione dell'ex-oratorio di S. Agnese a beneficio di un'attività di generi alimentari, che possa rappresentare un presidio, perché no anche a livello di socialità, per una fetta importante di persone del nostro Comune.

La razionalizzazione delle scuole materne del nostro Comune con la chiusura dell'asilo di S.Agnese ci ha dato l'opportunità di accedere ad uno specifico finanziamento sul Fondo Strategico Territoriale al fine di trasformare la struttura in un edificio a finalità ricettive.

Anche le ex scuole di Bosco sono interessate da un progetto che prevede l'alienazione del bene per far spazio ad un più moderno ed adeguato edificio di fronte al parco giochi, ma la situazione del mercato dell'edilizia non ci ha ancora permesso di alienare l'edificio. Nel 2018 verificheremo altre possibilità di alienazione.

Nel 2018 ci sarà l'appalto relativo all'impianto di illuminazione pubblica con tecnologia a led e contestualmente andremo ad illuminare tutte le zone residenziali ad oggi non raggiunte dalle rete pubblica, per un importo di circa 700 mila euro. Avremo un risparmio di spesa corrente di circa 40 mila euro all'anno.

Con un investimento di 600 mila euro andranno a finanziare l'allargamento stradale con la costruzione del marciapiede tra Cogatti e Seregnano.

La viabilità attorno alla scuola elementare di Civezzano ed i parcheggi pertinenziali rientrano in un progetto che stiamo concordando con gli Enti locali della Provincia al fine di risolvere definitivamente le problematiche legate al traffico nelle ore di punta fuori dal plesso scolastico. Per l'inizio del 2018 sarà pronto il progetto definitivo.

Altra opera che stiamo portando avanti con i tecnici della gestione strade della Pat è l'allargamento del tratto di strada tra Barbaniga e S.Agnese per la quale è già stato fatto il rilievo.

Rimanendo in tema di viabilità pedonale è pronto il progetto esecutivo per quel che riguarda il marciapiede tra la Casa della Musica e la Piazza di Civezzano. Una volta ottenuto il finanziamento dell'opera potremo partire, crediamo a breve, con l'approvazione e l'esecuzione del progetto.

A partire dal 2018, destineremo una consistente fetta delle risorse del nostro bilancio a migliorare le reti fognarie e l'acquedotto.

Salvo opere di minore entità, quanto descritto è quanto ci impegneremo a realizzare in termini di investimenti pubblici durante questo mandato amministrativo, consapevoli delle potenzialità e delle esigenze del nostro Comune e convinti che una pianificazione puntuale e mirata durante il primo anno di amministrazione, sia la condizione imprescindibile per arrivare alla fine del mandato con gli obiettivi realizzati.

Il 2018 ci vedrà impegnati a redigere una variante al PRG, dettata da nuove esigenze normative"

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione:

TERRITORIO E AMBIENTE	✓ Valorizzazione del nostro territorio in sinergia con le attività agricole e con l'Ecomuseo dell'Argentario

	✓ Sostegno al Consorzio di Miglioramento Fondiario al fine di mantenere in efficienza la rete viabilistica rurale ✓ Valorizzazione del forte a Maso Cantanghel ✓ Proseguire con investimenti tesi al miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture pubbliche
URBANISTICA	✓ Nuovo regolamento edilizio in linea con le direttive del Regolamento edilizio provinciale. ✓ Revisione del Piano centri storici per rendere più funzionali le destinazioni d'uso degli edifici dei nuclei storici ✓ Completamento della toponomastica
POLITICHE SOCIALI E CULTURALI	✓ Sostegno a progetti come *progetto genitori, consulta dei ragazzi, lavoro estivo, tavolo delle politiche giovanili, università della terza età e del tempo libero, attività estive per ragazzi, nuovo progetto giovani sovracomunale* ed in generale tutte le attività volte all'aggregazione della nostra comunità. ✓ Sostegno a progetti legati ai lavori socialmente utili come *Progettone* e *Intervento 19*. ✓ Mettere in campo tutti gli strumenti a disposizione dell'amministrazione per mitigare il disagio della perdita di lavoro. ✓ Politiche destinate all'assistenza agli anziani partendo da strutture che creino un punto di aggregazione a Civezzano e nelle frazioni. ✓ Sostegno e valorizzazione delle associazioni locali
OPERE PUBBLICHE	✓ Completamento asilo nido sovracomunale e affidamento gestione ✓ Adeguamento scuole elementari di Civezzano ✓ Modifica viabilità interna al paese di Civezzano nell'area scuole elementari ✓ Realizzazione polo sanitario a Civezzano ✓ Vendita sede sociale a Bosco al fine di reperire le risorse per costruire un nuovo centro civico ✓ Apertura di un'attività multiservizi a S.Agnese ✓ Riutilizzo degli spazi attualmente occupati dagli ambulatori comunali, da destinare a centro anziani e sede Senior's club

	✓ Marciapiede Seregnano – Cogatti ✓ Marciapiede Casa della Musica – Piazza Santa Maria ✓ Sistemazione spazi esterni Istituto Ex Giuseppini ✓ Soluzione parcheggi campo sportivo Civezzano ✓ Sostituzione dell'impianto di illuminazione pubblica con tecnologia "LED" ✓ Implementazione fonti di approvvigionamento acqua potabile ✓ Progetto di videosorveglianza del territorio già avviato dalla Comunità di Valle, al fine di rendere più sicure le nostre case
ECONOMIA LOCALE	✓ Sostegno e valorizzazione delle realtà economiche già esistenti sul territorio comunale ✓ Azioni ed iniziative volte a favorire la nascita di nuova imprenditoria locale ✓ Prosecuzione dell'esperienza del mercato contadino, quale strumento per la valorizzazione dei prodotti locali ed il mantenimento del territorio

Per la formulazione della propria strategia il l'Amministrazione comunale ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche ed agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Organizzazione e modalità di gestione dei principali servizi pubblici locali

a) Gestione diretta e/o associata

Servizio	Enti associati	Programmazione futura
Biblioteca comunale		Gestione diretta
Mense scolastica scuola infanzia		Gestione diretta
Istituto comprensivo	Comune di Albiano, Comune di Fornace	Gestione associata
Scuola media	Comune di Fornace	Gestione associata

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Asilo nido	La Coccinella Scarl	31/07/2019	esternalizzazione

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Gastione campo sportivo di Torchio	Associazione El Cormel	31/12/2017 – in attesa di definizione	esternalizzazione
Gestione campo sportivo di Civezzano	U.S. Civezzano Sport	31/08/2018	esternalizzazione
Palestra polifunzionale	Associazione Civezzano Volley	30/09/2017 – in attesa di definizione	esternalizzazione
Teatro “Luigi Pirandello” c/o istituto ex Giuseppini	Compagnia Filodrammatica Civezzano	31/12/2021	esternalizzazione
Gestione imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni	ICA Spa		esternalizzazione

d) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

e) Gestiti attraverso società in-house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Gestione cimiteri	AMNU Spa	esternalizzazione
Servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura)	Dolomiti Energia Spa – Novareti Spa	esternalizzazione
Servizio smaltimento rifiuti	AMNU Spa	esternalizzazione

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati e delle società partecipate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, in data 24/04/2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Società partecipate

Dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla "spending review" auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione".

Il comma 611 della legge 190/2014 ha disposto che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali avrebbero dovuto avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che avrebbe dovuto permettere di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indicava i criteri generali cui si doveva ispirare il "processo di razionalizzazione":

a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevedeva che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano doveva definire modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso era allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano doveva essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione era obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico che consente il diritto di richiedere, gratuitamente e senza necessità di motivazione, documenti, informazioni o dati di cui le pubbliche amministrazioni hanno omesso la pubblicazione prevista dalla normativa vigente.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, avevano l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" doveva essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione era obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individuava nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

Era di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali era il Consiglio Comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 26 del TULROC che conferiva al consiglio competenza esclusiva in materia di "partecipazione dell'ente locale a società di capitali".

Attuazione

Approvato il piano operativo questo doveva essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potevano prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisava che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione erano disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614 della legge 190/2014 estendeva l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina (per quanto compatibili con i principi dettati dallo Statuto di autonomia):

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore. La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se fosse stato deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sarebbero state esenti da imposte. L'esenzione si estendeva a imposte sui redditi e IRAP. Non si estendeva all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicavano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;
- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale

assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi ad oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Le partecipazioni societarie

Il Comune di Civezzano partecipa al capitale delle seguenti società:

DESCRIZIONE TITOLI AZIONARI	QUOTA PARTECIPAZIONE
AMNU SPA	5,67
INFORMATICA TRENTINA SPA	0,03
DOLOMITI ENERGIA SPA	0,01
STET SPA	0,02
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	0,04
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI	0,42
MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA SRL	6,82
AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PINE' E VALLE DI CEMBRA SCARL	3,70

Il Piano operativo di razionalizzazione

AMNU SPA

Descrizione

La storia di AMNU inizia nel 1968, allorché il Comune di Pergine Valsugana deliberò di costituire una Azienda Municipalizzata per la gestione dei servizi di igiene urbana, onoranze funebri e trasporto infermi. La competenza del servizio trasporto infermi fu poi trasferita alle Aziende Sanitarie Locali.

Nel corso del decennio 1980-1990 AMNU allargò il proprio bacino di competenza svolgendo i servizi di igiene ambientale nei comuni dell'Alta Valsugana; si attrezzò inoltre per svolgere i servizi di spazzamento

stradale, sia manuale che meccanico.

Il 4 dicembre 1997, sedici dei diciotto Comuni dell'Alta Valsugana serviti da AMNU, hanno costituito AMNU S.p.A., con sede in Pergine Valsugana - Viale dell'Industria 4/L. Il capitale sociale è totalmente pubblico e la struttura operativa ed amministrativa, nonché il patrimonio iniziale sono derivati dal conferimento dell'Azienda Municipalizzata Nettezza Urbana Trasporti Funebri da parte del Comune di Pergine Valsugana.

Partecipazione

Il Comune di Civezzano detiene, attualmente, una partecipazione del valore nominale di € 63.979,55.= pari al 5,67% del Capitale Sociale.

Costi di partecipazione(non per servizi)/risparmio potenziale: 0

Entrate economiche derivanti dalla partecipazione (2016): € 9.845,04.=

Azioni

Trattandosi di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante per l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. I servizi attualmente erogati dalla società (gestione del ciclo dei RSU e gestione dei cimiteri) offrono un rapporto di efficienza, efficacia ed economicità funzionale e conveniente per l'ente. *Il Comune, quindi, manterrà la propria partecipazione azionaria.*

DOLOMITI ENERGIA SPA

Descrizione

Società che opera sul territorio per la produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e gestione del ciclo dei RSU. La società controlla direttamente alcune società che si occupano della distribuzione di energia e gas nonché della gestione di altri servizi per gli enti locali (acquedotto e fognatura) di cui anche il Comune di Civezzano si serve (Dolomiti Energia Spa: distribuzione gas metano, Dolomiti Reti Spa: gestione servizio idrico integrato – Trenta: fornitura energia elettrica, acqua, gas).

Partecipazione

Il Comune di Civezzano detiene, attualmente, una partecipazione del valore nominale di € 10.530,00.= pari al 0,01% del Capitale Sociale.

Costi di partecipazione (non per servizi)/risparmio potenziale: 0

Entrate economiche derivanti dalla partecipazione (2016): € 842,40.=

Azioni

Trattandosi di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante per l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. I servizi attualmente erogati dalla società offrono, anche indirettamente attraverso società controllate, un rapporto di efficienza, efficacia ed economicità funzionale e conveniente per l'ente. *Il Comune, quindi, manterrà la propria partecipazione azionaria.*

STET SPA

Descrizione

STET S.p.a è stata costituita nel 2002 mediante un'operazione di fusione per incorporazione di AMEA S.p.a. e di SEVAL S.p.a. in Servizi Territoriali Est Trentino S.r.l. trasformata poi in società per azione (STET S.p.a.). Il Comune di Pergine Valsugana detiene la partecipazione maggioritaria.

STET S.p.a. svolge per conto del Comune di Pergine, e di altri Comuni, attività di servizio pubblico a rilevanza economica affidato secondo il modello in house providing trattandosi di una società a capitale interamente pubblico, sulla quale gli enti pubblici esercitano un controllo analogo a quello che svolgono sui propri servizi, e che realizza la parte più importante della propria attività a favore degli enti che la controllano, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 7, della L.P. 6/2004 (principi sanciti dalla giurisprudenza comunitaria e recentemente fissati anche dal Parlamento europeo nella Direttiva sugli appalti e nella Direttiva sull'aggiudicazione dei contratti di concessione).

Il D.P.R. 26.03.1977 n. 235 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino – Alto Adige in materia di energia" prevede espressamente che gli enti locali "mediante le forme di gestione dei servizi pubblici locali a carattere economico – imprenditoriale, ivi comprese le società di capitali, hanno facoltà, nei limiti di quanto previsto dal decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79: di esercitare le attività elettriche (…)"

La situazione economico-patrimoniale di STET S.p.a. risulta solida, annualmente la Società distribuisce ai soci dividendi che nell'ultimo triennio risultano assestati sulla cifra di complessivi Euro 600.000,00.

Per quanto riguarda le partecipazioni detenute in altre società, si rileva come tali partecipazioni, in società che operano nel settore energetico, hanno rappresentato per la Società degli investimenti, aventi natura prettamente industriale, significativi sia in termini di dividendi che di valorizzazione patrimoniale.

Ad oggi STET, in accordo con i patti parasociali originari, ha acquistato il 100% del capitale di VALE S.p.A.

L'opportunità di mantenere la partecipazione societaria in questione è tuttora al vaglio degli organi di amministrazione. A questo proposito rileva tuttavia la prescrizione contenuta nell'art. 8, commi 2bis e 2ter della L. n. 287/1990 che impone la separazione societaria fra attività svolte sulla base di concessioni amministrative con esclusiva (distribuzione energia elettrica, acqua, gas) ed attività in regime di libero mercato (produzione di energia elettrica e teleriscaldamento).

b) Enervals S.r.l. (quota posseduta a mezzo di VALE S.p.A.: 16,67%)

La società è attiva in settori attigui a quelli in cui opera VALE S.p.A. (energia geotermica in particolare). L'acquisto della partecipazione è stato effettuato nella logica di costruzione di partnership con soggetti territoriali operanti nei mercati di interesse per i possibili sviluppi dell'attività di VALE (sviluppo dell'offerta di servizi alla clientela).

Il mantenimento di tale partecipazione è oggi al vaglio degli organi amministrativi.

c) Trenta S.p.A. (quota posseduta: 7,57%)

STET detiene la partecipazione sin dalla costituzione della società, creata mediante conferimento del ramo aziendale commerciale, allo scopo di ottemperare alla previsione normativa che ha imposto, a decorrere dal 2003, la separazione societaria dell'attività di vendita nel settore del gas naturale. STET ha quindi conferito a Trenta l'intero ramo commerciale, comprensivo dei contratti con la clientela finale e del personale addetto, consentendo con ciò di mantenere il presidio, seppure indiretto, di tali attività ed i relativi margini economici, ancorchè sotto forma di dividendi.

Non si prevede la dismissione di tale partecipazione, che implicherebbe, fra l'altro, anche la re-internalizzazione di alcuni servizi nel settore del ciclo idrico.

d) Primiero Energia S.p.A. (quota posseduta: 7,82%)

La partecipazione è stata acquistata all'atto della costituzione della società al fine di finanziare il sub-ingresso nelle concessioni di derivazione e nella proprietà delle centrali idroelettriche "ex SAVA". La

costituzione della società ha visto l'apporto di tutti i soggetti elettrici della Provincia di Trento ed è stata promossa dall'Amministrazione provinciale. Attesi i risultati economici realizzati e l'ambito di attività strategico per STET, si prevede il mantenimento di tale partecipazione.

e) SET Distribuzione S.p.A. (quota posseduta 2,08%)

La partecipazione è stata acquistata all'atto della costituzione della Società al fine di finanziare il subentro nella proprietà delle reti di distribuzione ENEL da parte di un soggetto del territorio provinciale, in attuazione del D.P.R. 235/1977. La costituzione della società ha visto l'apporto di tutti i soggetti elettrici della provincia di Trento ed è stata promossa dall'Amministrazione provinciale. Attesi i risultati economici realizzati e l'ambito di attività strategico per STET, si prevede il mantenimento di tale partecipazione.

f) Dolomiti Energia S.p.A. (quota posseduta 1,79%)

La partecipazione è stata acquistata da STET nel 2003 in attuazione di un progetto di rafforzamento dell'allora denominato "Sistema Servizi Trentino", vale a dire l'insieme degli operatori dei servizi pubblici locali a rete, nell'ottica del suo rafforzamento industriale.

Successivamente, nel 2008, STET ha incrementato la propria partecipazione aderendo ad un'operazione di aumento di capitale finalizzata a consentire l'acquisizione, da parte della società, delle centrali di produzione idroelettrica già di ENEL e di Edison, presenti sul territorio provinciale.

Attesi i risultati economici realizzati e l'ambito di attività strategico per STET, si prevede il mantenimento di tale partecipazione.

g) Cassa Rurale Alta Valsugana;

La partecipazione, con la quota minima, alla compagine sociale dell'istituto di credito cooperativo, ha natura meramente istituzionale.

E' ad oggi al vaglio dell'organo amministrativo l'opportunità di mantenere la partecipazione o meno.”

Partecipazione

Il Comune di Civezzano detiene, attualmente, una partecipazione del valore nominale di € 4.487,88.= pari al 0,02% del Capitale Sociale.

Costi di partecipazione (non per servizi)/risparmio potenziale: 0

Entrate economiche derivanti dalla partecipazione (2016): € 140,75.=

Azioni

La società non svolte attualmente per il Comune di Civezzano alcun servizio diretto, tuttavia sembra plausibile che attraverso la sua struttura verranno offerti importanti servizi quando la Provincia Autonoma di Trento avrà elaborato la definizione degli ambiti ottimali di gestione dei servizi pubblici, ai sensi della L.P. 3/2006, artt. 13 e 13bis. Non deriva inoltre dalla partecipazione alcun costo, ma viene anzi garantito un dividendo annuale seppur di modesta entità. *Il Comune, quindi, manterrà la propria partecipazione azionaria.*

TRENTINO RISCOSSIONI SPA

Descrizione

L’attività principale della società è la riscossione delle entrate affidate dagli enti soci nelle sue varie fasi: riscossione spontanea, attività di accertamento e riscossione coattiva delle entrate di pertinenza del sistema pubblico provinciale a cui si affiancano i servizi di gestione, consulenza ed assistenza sia verso gli enti soci, sia verso i cittadini contribuenti; altro settore strategico di Trentino Riscossioni è rappresentato dalla gestione completa delle sanzioni Amministrative relative al Codice della Strada.

La missione di Trentino Riscossioni è fornire un servizio completo al territorio, perseguendo economie

di scala mediante la promozione di processi di semplificazione ed armonizzazione dell'attività degli oltre 250 soggetti pubblici trentini e realizzando politiche di equità fiscale a favore della collettività; la società rappresenta quindi uno strumento di sistema a salvaguardia dell'autonomia finanziaria degli enti locali trentini che permette di mantenere le risorse sul territorio e favorirne, di conseguenza, la crescita e lo sviluppo.

Partecipazione

Il Comune di Civezzano detiene attualmente una partecipazione del valore nominale di € 400,00.= pari al 0,04% del capitale Sociale.

Costi di partecipazione (non per servizi)/risparmio potenziale: 0

Entrate economiche derivanti dalla partecipazione (2016): 0

Azioni

Trattandosi di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante per l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. I servizi attualmente erogati dalla società offrono, anche indirettamente attraverso società controllate, un rapporto di efficienza, efficacia ed economicità funzionale e conveniente per l'ente. *Il Comune, quindi, manterrà la propria partecipazione azionaria.*

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI

Descrizione

La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.

Partecipazione

Il Comune di Civezzano detiene, attualmente, una partecipazione del valore nominale di € 51,41.= pari al 0,42% del Capitale Sociale.

Costi di partecipazione (non per servizi)/risparmio potenziale: € 2.135,00.=

Entrate economiche derivanti dalla partecipazione (2016): 0

Azioni

Trattandosi di società in house, la partecipazione è strumento legittimante per l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. I servizi attualmente erogati dalla società offrono, anche indirettamente attraverso società controllate, un rapporto di efficienza, efficacia ed economicità funzionale e conveniente per l'ente. *Il Comune, quindi, manterrà la propria partecipazione azionaria.*

MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA SRL

Descrizione

La società ha lo scopo di offrire nella zona dell'Alta Valsugana una struttura sovra comunale per gestire

i servizi di macellazione delle carni locali ridicendone i costi, migliorandone la produzione e le qualità igienico sanitarie della filiera.

Partecipazione

Il Comune di Civezzano detiene, attualmente, una partecipazione del valore nominale di €. 695,64.= pari al 6,82% del Capitale Sociale.

Costi di partecipazione (non per servizi)/risparmio potenziale: 0

Entrate economiche derivanti dalla partecipazione (2016): 0

Azioni

La decisione di costituire la società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. nel 2001, è stata strettamente connessa alla volontà, da parte dei Comuni dell'Alta Valsugana di istituire un servizio di macellazione pubblica sovracomunale. Le motivazioni che hanno determinato tale scelta furono*:*

- *la volontà espressa dai Comuni di partecipare ai costi di costruzione e gestione del macello sovracomunale secondo parametri rapportati alla rispettiva popolazione residente nonché al rispettivo patrimonio zootecnico;*

- *l'economicità della scelta, per gli aspetti fiscali: la costituzione della società consente il recupero della gestione I.V.A. anche relativamente ai lavori di costruzione del macello, recupero che non si potrebbe operare in caso di costruzione da parte del Comune e successivo affidamento del solo servizio di macellazione;*

- *contenimento dei costi: l'obiettivo di contenere i costi del nuovo servizio esclude l'ipotesi alternativa di azienda speciale (oneri per organi e personale), la società, la S.r.l. in particolare può essere diretta da un amministratore unico, con costi generali assai contenuti"*

Attualmente la Società, proprietaria della struttura di macellazione, non ha personale dipendente in quanto il servizio di macellazione viene affidato, mediante procedura ad evidenza pubblica, ad un soggetto terzo il quale, versa alla Società un corrispettivo commisurato ai capi macellati.

Nel corso del 2013 è stata esperita la procedura di gara per la concessione del servizio di macellazione, procedura che inizialmente è andata deserta e che è stata successivamente aggiudicata, mediante una riduzione dell'importo a base d'asta. Il canone di concessione risulta pertanto notevolmente ridotto rispetto a quello riscosso in vigenza della concessione previgente.

Nel corso del 2013 la conferenza dei Sindaci dei Comuni soci ha ritenuto di provvedere ad un adeguamento tariffario (le tariffe di macellazione risultavano invariate dal 2001) e in quella sede si conferiva al Comune di Pergine Valsugana mandato per individuare forme alternative, più economiche, di gestione del servizio di macellazione.

La società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. rientra nell'ipotesi individuata dall'art. 1, comma 611, lett.b) della L. 190/2014 "*soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*" in quanto a fronte dell'assenza di personale dipendente la società si caratterizza per la presenza di un amministratore unico.

La Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione Trentino Alto Adige da ultimo nella deliberazione n. 39/2014 ha rilevato che la società "*nell'ultimo quinquennio ha alternato risultati d'esercizio positivi e negativi (….). La società, priva di dipendenti, è ben patrimonializzata, ma ha un elevato rapporto di indebitamento e fatica ad avere una redditività positiva. (….). Inoltre, il requisito della "stretta necessità" implica una valutazione di funzionalità (o strumentalità) particolarmente qualificata, da interpretarsi come una condicio sine qua non: una vera e propria impossibilità per l'ente pubblico di raggiungere l'obiettivo (finalità istituzionale perseguita) senza l'ausilio di quella partecipazione in quella particolare società*.

(….) *In particolare, la valutazione del profilo della convenienza economica deve essere tanto più rigorosa a fronte di organismi che presentano da vari anni valore della produzione nulli e costanti perdite di*

esercizio (...)".

La situazione economico-patrimoniale della Società è caratterizzata da un'estrema precarietà. Tenuto conto di quanto sopra, appare necessario un ripensamento delle modalità organizzative di erogazione del servizio pubblico di macellazione. La Società non gestisce direttamente l'attività di servizio pubblico bensì ricorre ad esternalizzazione, non ha dipendenti a fronte invece della presenza di un Amministratore unico.

Alla luce di tali premesse, la conferma della società risulta in contrasto con quanto disposto dall'art. 1, comma 611, lett. b) della L. 190/2014.

L'importanza del servizio pubblico di macellazione per la comunità locale va peraltro ribadita e quindi deve essere trovata una forma organizzativa compatibile con il vigente quadro normativo. L'ipotesi organizzativa preferibile appare quella della gestione diretta da parte dei 20 Comuni titolari del servizio, i quali, attraverso lo strumento giuridico della convenzione, individueranno un Comune capofila al quale spetterà la concessione a terzi del servizio medesimo. Preliminarmente dovrà quindi essere liquidata la società e acquisita in proprietà ai Comuni la struttura di macellazione. Tale scelta consentirà di eliminare i costi legati al compenso erogato all'Amministratore unico e le spese inerenti la gestione societaria.

Soluzioni diverse da quanto sopra prospettato o valutazioni di carattere generale sul servizio pubblico di macellazione, non potranno che scaturire da un indirizzo politico condiviso dai 20 Comuni partecipanti alla società.

AZIENDA PER IL TURISMO ALTONIANO DI PINE' E VALLE DI CEMBRA

Descrizione

L'Azienda per il Turismo Altopiano di Piné e Valle di Cembra è una società consortile a responsabilità limitata nata il 20 dicembre 2004, riconosciuta dalla Provincia Autonoma di Trento quale soggetto idoneo a svolgere attività di promozione turistica.

L'A.p.T. Piné Cembra svolge attività di informazione, promozione, commercializzazione e valorizzazione dell'ambito turistico "Altopiano di Piné – Valle di Cembra – Civezzano – Fornace", nel pieno riconoscimento e tutela delle singole peculiarità delle località interessate; l'attività intrapresa è indirizzata al raggiungimento della migliore e unitaria offerta turistica.

Partecipazione

Il Comune di Civezzano detiene, attualmente, una partecipazione del valore nominale di €. 2.867,50.= pari al 3,70% del Capitale Sociale.

Costi di partecipazione (non per servizi)/risparmio potenziale: € 1.935,48.=

Entrate economiche derivanti dalla partecipazione (2016): 0

Azioni

L'A.p.T. Piné Cembra svolge attività di informazione, promozione, commercializzazione e valorizzazione dell'ambito turistico che non può che ripercuotersi in maniera positiva sul territorio dell'ente.

Il Comune, quindi, manterrà la propria partecipazione azionaria.

Programmazione società partecipate

Per ogni singola partecipazione vengono di seguito riportate le azioni programmate in sede di approvazione del piano, le azioni poste in atto nel corso del 2015 e la programmazione 2017-2020:

SOCIETA'	AZIONE PROGRAMMATA IN SEDE DI PREDISPOSIZIONE DEL PIANO	AZIONI POSTE IN ATTO DURANTE L'ANNO 2015 E PROGRAMMAZIONE 2017-2020
AMNU SPA	Trattandosi di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante per l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. I servizi attualmente erogati dalla società (gestione del ciclo dei RSU e gestione dei cimiteri) offrono un rapporto di efficienza, efficacia ed economicità funzionale e conveniente per l'ente. *Il Comune, quindi, manterrà la propria partecipazione azionaria.*	Al di là di un controllo periodico sui risultati della gestone aziendale, nessuna azione è stata posta in atto perchè l'Ente non ha ritenuto dismettere tale partecipazione in quanto l'attività da essa offerta è fondamentale per l'erogazione dei servizi comunali in particolare per il servizio di raccolta e smaltimento dei RSU e per la gestione del servizio cimiteriale. La partecipazione garantisce all'Ente condizioni economiche assolutamente vantaggiose rispetto ad altre offerte esterne.
INFORMATICA TRENTINA SPA	Trattandosi di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante per l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. I servizi attualmente erogati dalla società offrono un rapporto di efficienza, efficacia ed economicità funzionale e conveniente per l'ente. *Il Comune, quindi, manterrà la propria partecipazione azionaria.*	Al di là di un controllo periodico sui risultati della gestone aziendale, nessuna azione è stata posta in atto in quanto l'Ente non ha ritenuto dismettere tale partecipazione in quanto l'attività da essa offerta è fondamentale per l'erogazione degli attuali servizi comunali nonché per i piani di sviluppo tecnico/informatico che si stanno portando avanti nell'anno 2016. La partecipazione garantisce all'Ente condizioni economiche assolutamente vantaggiose rispetto ad altre offerte esterne.
DOLOMITI ENERGIA SPA	Trattandosi di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante per l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. I servizi attualmente erogati dalla società offrono, anche indirettamente attraverso società controllate, un rapporto di efficienza, efficacia ed economicità funzionale e	Al di là di un controllo periodico sui risultati della gestone aziendale, nessuna azione è stata posta in atto in quanto l'Ente non ha ritenuto dismettere tale partecipazione perchè l'attività da essa offerta è fondamentale per l'erogazione degli attuali servizi comunali in primis la gestione, attraverso Dolomiti Reti Spa (società controllata), del Servizio idrico integrato il cui contratto è stato prorogato fino al 31/12/2016 con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 18/01/2016.

	conveniente per l'ente. *Il Comune, quindi, manterrà la propria partecipazione azionaria.*	La partecipazione garantisce all'Ente condizioni economiche assolutamente vantaggiose rispetto ad altre offerte esterne. L'attuazione della L.P. n. 3/2006 e s.m., ed in particolare gli artt. 13 e 13-bis, che disciplina i servizi pubblici locali dal punto di vista della loro organizzazione per ambiti territoriali ottimali, potrà tuttavia in futuro condizionare tale partecipazione.
STET SPA	La società non svolte attualmente per il Comune di Civezzano alcun servizio diretto, tuttavia sembra plausibile che attraverso la sua struttura verranno offerti importanti servizi quando la Provincia Autonoma di Trento avrà elaborato la definizione degli ambiti ottimali di gestione dei servizi pubblici, ai sensi della L.P. 3/2006, artt. 13 e 13bis. Non deriva inoltre dalla partecipazione alcun costo, ma viene anzi garantito un dividendo annuale seppur di modesta entità. *Il Comune, quindi, manterrà la propria partecipazione azionaria.*	Al di là di un controllo periodico sui risultati della gestone aziendale, nessuna azione è stata posta in atto in quanto l'Ente non ha ritenuto dismettere tale partecipazione. La L.P. n. 3/2006 e s.m., ed in particolare gli artt. 13 e 13-bis, che disciplina i servizi pubblici locali dal punto di vista della loro organizzazione per ambiti territoriali ottimali, potrebbe portare delle importanti novità. Nello specifico la gestione del servizio idrico integrato, attualmente gestito per l'Ente da Dolomiti Reti S.p.a., potrebbe vedere la nascita di una nuova società in "house" scorporando un ramo d'azienda da Dolomiti Reti S.p.A. oppure l'affidamento del servizio ad altra società in house di cui il Comune è socio, ovvero appunto STET S.p.A. In attesa quindi di ulteriori sviluppi normativi il Comune di Civezzano conserva la propria quota di partecipazione azionaria, dalla quale, come già evidenziato, non deriva alcun costo.
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	Trattandosi di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante per l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. I servizi attualmente erogati dalla società offrono, anche indirettamente attraverso società controllate, un rapporto	Al di là di un controllo periodico sui risultati della gestone aziendale, nessuna azione è stata posta in atto in quanto l'Ente non ha ritenuto dismettere tale partecipazione in quanto l'attività da essa offerta è fondamentale per l'erogazione dei servizi comunali. La partecipazione garantisce all'Ente condizioni economiche assolutamente vantaggiose rispetto ad altre offerte

	di efficienza, efficacia ed economicità funzionale e conveniente per l'ente. *Il Comune, quindi, manterrà la propria partecipazione azionaria.*	esterne.
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI	Trattandosi di società in house, la partecipazione è strumento legittimante per l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. I servizi attualmente erogati dalla società offrono, anche indirettamente attraverso società controllate, un rapporto di efficienza, efficacia ed economicità funzionale e conveniente per l'ente. *Il Comune, quindi, manterrà la propria partecipazione azionaria.*	Al di là di un controllo periodico sui risultati della gestone aziendale, nessuna azione è stata posta in atto perchè l'Ente non ha ritenuto di dismettere tale partecipazione in quanto l'attività da essa offerta è fondamentale per l'erogazione di servizi ausiliari all'attività dell'Ente, per la formazione del personale e per consulenze fiscali e del personale. Come a livello nazionale (ANCI) anche a livello locale i Comuni hanno riconosciuto il Consorzio dei Comuni Trentini quale loro articolazione istituzionale e funzionale per assicurare la partecipazione degli stessi Enti locali alle scelte di carattere istituzionale, all'attività legislativa ed amministrativa della Provincia Autonoma di Trento.
MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA SRL	La decisione di costituire la società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. nel 2001, è stata strettamente connessa alla volontà, da parte dei Comuni dell'Alta Valsugana di istituire un servizio di macellazione pubblica sovracomunale. Le motivazioni che hanno determinato tale scelta furono*:* - *la volontà espressa dai Comuni di partecipare ai costi di costruzione e gestione del macello sovracomunale secondo parametri rapportati alla rispettiva popolazione residente nonché al rispettivo patrimonio zootecnico;* - *l'economicità della scelta, per gli aspetti fiscali: la costituzione della società consente il recupero della gestione I.V.A. anche*	La volontà di trovare una nuova forma organizzativa compatibile con il vigente quadro normativo (art. 1, comma 611, lett. b) non si è ancora manifestata da parte dei 20 Comuni titolari del servizio. L'importanza di un servizio pubblico di macellazione va peraltro ribadita e quindi anche de decisioni in merito dovranno essere solerti. Come già evidenziato, l'ipotesi più plausibile appare quella della convenzione con l'individuazione di un comune capofila ma naturalmente questa necessita di un accordo comune tra gli attuali soci che ci si impegna a promuovere a breve.

	relativamente ai lavori di costruzione del macello, recupero che non si potrebbe operare in caso di costruzione da parte del Comune e successivo affidamento del solo servizio di macellazione; - *contenimento dei costi: l'obiettivo di contenere i costi del nuovo servizio esclude l'ipotesi alternativa di azienda speciale (oneri per organi e personale), la società, la S.r.l. in particolare può essere diretta da un amministratore unico, con costi generali assai contenuti"* Attualmente la Società, proprietaria della struttura di macellazione, non ha personale dipendente in quanto il servizio di macellazione viene affidato, mediante procedura ad evidenza pubblica, ad un soggetto terzo il quale, versa alla Società un corrispettivo commisurato ai capi macellati. Nel corso del 2013 è stata esperita la procedura di gara per la concessione del servizio di macellazione, procedura che inizialmente è andata deserta e che è stata successivamente aggiudicata, mediante una riduzione dell'importo a base d'asta. Il canone di concessione risulta pertanto notevolmente ridotto rispetto a quello riscosso in vigenza della concessione previgente. Nel corso del 2013 la conferenza dei Sindaci dei Comuni soci ha ritenuto di provvedere ad un adeguamento tariffario (le tariffe di macellazione risultavano invariate dal 2001) e in quella sede si conferiva al Comuni di Pergine Valsugana mandato per individuare forme alternative,	

	più economiche, di gestione del servizio di macellazione. La società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. rientra nell'ipotesi individuata dall'art. 1, comma 611, lett.b) della L. 190/2014 "*soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*" in quanto a fronte dell'assenza di personale dipendente la società si caratterizza per la presenza di un amministratore unico. La Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione Trentino Alto Adige da ultimo nella deliberazione n. 39/2014 ha rilevato che la società "*nell'ultimo quinquennio ha alternato risultati d'esercizio positivi e negativi (….). La società, priva di dipendenti, è ben patrimonializzata, ma ha un elevato rapporto di indebitamento e fatica ad avere una redditività positiva. (….). Inoltre, il requisito della "stretta necessità" implica una valutazione di funzionalità (o strumentalità) particolarmente qualificata, da interpretarsi come una condicio sine qua non: una vera e propria impossibilità per l'ente pubblico di raggiungere l'obiettivo (finalità istituzionale perseguita) senza l'ausilio di quella partecipazione in quella particolare società*. (….) *In particolare, la valutazione del profilo della convenienza economica deve essere tanto più rigorosa a fronte di organismi che presentano da vari anni valore della*	

	produzione nulli e costanti perdite di esercizio (…)”. La situazione economico-patrimoniale della Società è caratterizzata da un’estrema precarietà. Tenuto conto di quanto sopra, appare necessario un ripensamento delle modalità organizzative di erogazione del servizio pubblico di macellazione. La Società non gestisce direttamente l’attività di servizio pubblico bensì ricorre ad esternalizzazione, non ha dipendenti a fronte invece della presenza di un Amministratore unico. Alla luce di tali premesse, la conferma della società risulta in contrasto con quanto disposto dall’art. 1, comma 611, lett. b) della L. 190/2014. L’importanza del servizio pubblico di macellazione per la comunità locale va peraltro ribadita e quindi deve essere trovata una forma organizzativa compatibile con il vigente quadro normativo. L’ipotesi organizzativa preferibile appare quella della gestione diretta da parte dei 20 Comuni titolari del servizio, i quali, attraverso lo strumento giuridico della convenzione, individueranno un Comune capofila al quale spetterà la concessione a terzi del servizio medesimo. Preliminarmente dovrà quindi essere liquidata la società e acquisita in proprietà ai Comuni la struttura di macellazione. Tale scelta consentirà di eliminare i costi legati al compenso erogato all’Amministratore unico e le spese inerenti la gestione societaria. Soluzioni diverse da quanto	

	sopra prospettato o valutazioni di carattere generale sul servizio pubblico di macellazione, non potranno che scaturire da un indirizzo politico condiviso dai 20 Comuni partecipanti alla società, che potrà essere espresso con la pienezza dei poteri necessaria, solo dai consigli comunali che si insedieranno dopo il turno elettorale generale 2015.	
AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PINE' E VALLE DI CEMBRA SCARL	L'A.p.T. Piné Cembra svolge attività di informazione, promozione, commercializzazione e valorizzazione dell'ambito turistico che non può che ripercuotersi in maniera positiva sul territorio dell'ente. *Il Comune, quindi, manterrà la propria partecipazione azionaria.*	Al di là di un controllo periodico sui risultati della gestone aziendale, nessuna azione è stata posta in atto perchè l'Ente non ha ritenuto dismettere tale partecipazione in quanto l'attività da essa offerta è fondamentale per la promozione del territorio comunale oltrechè di particolari iniziative che si svilupperanno nel corso del 2016.

Revisione straordinaria delle società partecipate (C.C. 12 del 29/03/2017)

SOCIETA'	OGGETTO SOCIALE	TIPO DI PART.	QUOTA PART./ VALORE NOM./QUOTA DEL PAT. NETTO (2015)/ATTO DI PARTECIPAZIONE/COSTO DI ACQUISTO	AMMINISTRATORI /SINDACI NOMINATI DALL'ENTE	SITO WEB DATI DI BILANCIO	CONFORMITA' ART. 4-5 TUSP	CONFORMITA' ART. 20 TUSP	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE - AZIONE PROGRAMMATA IN SEDE DI PREDISPOSIZIONE DEL PIANO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE - SITUAZIONE 2015 - AZIONI POSTE IN ATTO DURANTE L'ANNO 2015	SITUAZIONE ATTUALE - SCELTA PROPOSTA
AMNU SPA P.IVA 01591960222 Viale dell'Industria 4/L – Pergine Valsugana (TN)	Gestione ciclo dei rifiuti urbani, spazzamento strade, servizi funerari e comiteriali	Diretta	5,67%/€ 63.979,54/€ 254.895,87 CC 45/1997 / L.10.000.000	NN.	http://www.amnu.net/TrasparenzaAmnu.aspx?C=1052	SI	SI	Trattandosi di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante per l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. I servizi attualmente erogati dalla società (gestione del ciclo dei RSU e gestione dei cimiteri) offrono un rapporto di efficienza, efficacia ed economicità funzionale e conveniente per l'ente. ***Il Comune, quindi, manterrà la propria partecipazione azionaria.***	Al di là di un controllo periodico sui risultati della gestone aziendale, nessuna azione è stata posta in atto perchè l'Ente non ha ritenuto dismettere tale partecipazione in quanto l'attività da essa offerta è fondamentale per l'erogazione dei servizi comunali in particolare per il servizio di raccolta e smaltimento dei RSU e per la gestione del servizio cimiteriale. La partecipazione garantisce all'Ente condizioni economiche assolutamente vantaggiose rispetto ad altre offerte esterne.	- Situazione invariata - Mantenimento dalla partecipazione
NUOVA PANAROTTA SPA – PANAROTTA SRL P.IVA 01418480222 Via.le Sluca de Matteoni 8 – Levico Terme (TN)	Gestione impianti sciistici	Capitale sociale azzerato	CC 38/1997 – CC 54/2015 Costo di acquisto: L. 30.000.000	NN.			SI	Per Nuova Panarotta S.p.a., come per le altre società che gestiscono impianti sciistici minori che hanno evidenziato ormai da tempo l'incapacità di autosostenersi, risulta fondamentale trovare delle sinergie con la Provincia Autonoma di Trento per individuare le forme organizzative che consentano il mantenimento, in una logica di sistema provinciale, di tali società di gestione degli impianti di risalita qualificate in servizio pubblico. La partecipazione del Comune Civezzano, unitamente ad altri enti pubblici e soci privati, nella società Nuova Panarotta S.p.a. è stata determinata dalla volontà di creare un organismo deputato allo sviluppo turistico della stazione sciistica della Panarotta che avrebbe avuto risvolti positivi sull'intera economia locale. Le società che costruiscono e gestiscono impianti di trasporto a fune svolgono, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 1 e 4, della L.P. 21 aprile 1987, n. 7, attività qualificata come servizio pubblico: "La costruzione e l'esercizio di linee funiviarie adibite al trasporto in servizio pubblico di persone, cose o misto, sono soggetti a concessione da parte della Giunta provinciale", (…) Sono considerate in servizio pubblico tutte le linee funiviarie, ad eccezione di quelle utilizzate gratuitamente ed esclusivamente dal proprietario, dai suoi congiunti, dal personale di servizio, da ospiti occasionali e dalle persone che devono servirsi occasionalmente della linea per fini di assistenza medica, di sicurezza pubblica o simili". La partecipazione degli enti pubblici in società che gestiscono impianti di risalita è stata oggetto di una richiesta di parere che il Consiglio delle Autonomie Locali, in vista della ricognizione che gli Enti locali erano tenuti a svolgere nel 2010 ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007, ha rivolto alla Corte dei Conti – Sezione di Controllo di Trento. La Corte dei Conti ha in quell'occasione chiarito che la "legge provinciale n. 7 del 21 aprile 1987 espressamente qualifica "servizio pubblico" l'attività inerente agli impianti di trasporto a fune, con ciò situandola fra i servizi di interesse generale. Si evidenzia inoltre che, nel caso in esame, esistono anche i requisiti dell'inerenza territoriale e della stretta connessione tra attività societaria e il perseguimento degli interessi della comunità amministrata". (Corte dei Conti – Sezione Controllo di Trento – Deliberazione/Par. n. 3/2009). La situazione economico-patrimoniale di Nuova Panarotta S.p.a., come in generale quella delle società che gestiscono impianti di risalita, risulta estremamente precaria, la società ha provveduto nel 2011 e nel 2012 a ridurre il capitale sociale per perdite. Da ultimo l'assemblea straordinaria tenutasi in novembre 2014 ha deliberato, ai sensi degli artt. 2446 c.c. e ss., una ulteriore riduzione del capitale per perdite e un aumento di capitale da offrire in opzione ai soci. Il Comune di Civezzano nell'ultimo triennio non ha provveduto ad alcuna sottoscrizione di capitale, né ha	La partecipazione del Comune di Civezzano, unitamente ad altri enti pubblici e soci privati, nella società Nuova Panarotta S.p.a. era determinata dalla volontà di creare un organismo deputato allo sviluppo turistico della stazione sciistica della Panarotta. I Comuni che gravitano nei pressi della Panarotta riconoscono infatti nella stazione sciistica rilevanti finalità socio-sportive, trattandosi di un impianto che costituisce per i residenti punto di riferimento nell'approccio alla disciplina sciistica per le sue medie dimensioni e perché facilmente raggiungibile dalla popolazione locale e soprattutto dagli studenti che frequentano gli istituti scolastici presenti all'interno del comprensorio dell'Alta Valsugana. Le società che costruiscono e gestiscono impianti di trasporto a fune svolgono, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 1 e 4, della L.P. 21 aprile 1987, n. 7, attività qualificata come servizio pubblico: "*La costruzione e l'esercizio di linee funiviarie adibite al trasporto in servizio pubblico di persone, cose o misto, sono soggetti a concessione da parte della Giunta provinciale", (…) Sono considerate in servizio pubblico tutte le linee funiviarie, ad eccezione di quelle utilizzate gratuitamente ed esclusivamente dal proprietario, dai suoi congiunti, dal personale di servizio, da ospiti occasionali e dalle persone che devono servirsi occasionalmente della linea per fini di assistenza medica, di sicurezza pubblica o simili*". In occasione della ricognizione che gli Enti locali erano tenuti a svolgere nel 2010 sulle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007, il Consiglio delle Autonomie Locali aveva rivolto alla Corte dei Conti – Sezione di controllo di Trento una richiesta di parere in ordine alla partecipazione degli enti pubblici in società che gestiscono impianti di risalita. La Corte dei Conti aveva in quell'occasione chiarito che la "*legge provinciale n. 7 del 21 aprile 1987 espressamente qualifica "servizio pubblico" l'attività inerente agli impianti di trasporto a fune, con ciò situandola fra i servizi di interesse generale. Si evidenzia inoltre che, nel caso in esame, esistono anche i requisiti dell'inerenza territoriale e della stretta connessione tra attività societaria e il perseguimento degli interessi della comunità amministrata*". (Corte dei Conti – Sezione Controllo di Trento – Deliberazione/Par. n. 3/2009). Il 04.06.2013 è stato sottoscritto tra Comune di Pergine Valsugana, Provincia Autonoma di Trento, Trentino Sviluppo S.p.a., Comune di Levico Terme e Comune di Roncegno Terme un Protocollo d'intesa per la realizzazione di infrastrutture turistiche e per la valorizzazione di immobili a valenza turistica nel territorio dei Comuni di Levico Terme, Pergine Valsugana e Roncegno Terme nel quale la Provincia Autonoma di Trento si impegnava a "*prevedere nell'aggiornamento del piano di Trentino Sviluppo*	- Azzeramento del capitale sociale e della quota di partecipazione con trasformazione della società Nuova Panarotta Spa in Panarotta Srl; la partecipazione si intende pertanto conclusa a decorrere dal 25/02/2016 (registrazione Borgo Valsugana 25/02/2016 n. 297 serie 1T) - Stipula convenzione con Nuova Panarotta Spa ora Panarotta Srl (delibera del Consiglio Comunale n. 54 del 21/12/2015

								sostenuto alcun onere nei confronti della società. Sebbene il numero degli amministratori sia superiore a cinque, per esigenze di rappresentatività dei diversi enti pubblici e privati che compongono la compagine societaria, i loro compensi sono stati drasticamente ridotti nel corso del 2013-2014. Il 04.06.2013 è stato sottoscritto tra Comune di Pergine Valsugana, Provincia Autonoma di Trento, Trentino Sviluppo S.p.a., Comune di Levico Terme e Comune di Roncegno Terme un Protocollo d'intesa per la realizzazione di infrastrutture turistiche e per la valorizzazione di immobili a valenza turistica nel territorio dei Comuni di Levico Terme, Pergine Valsugana e Roncegno Terme nel quale la Provincia Autonoma di Trento si impegnava a "prevedere nell'aggiornamento del piano di Trentino Sviluppo S.p.a., compatibilmente con le risorse provinciale stanziate in bilancio, le somme necessarie per la messa a sistema dell'area sciabile della Panarotta e a valutare una maggiore presenza di Trentino Sviluppo S.p.a. nel capitale sociale di Nuova Panarotta S.p.a. alla luce degli investimenti in atto e subordinatamente ad una gestione imprenditoriale della società". Si ricorda inoltre che l'art. 6, comma 19, del D.L. n. 78/2010 stabilisce un divieto per gli Enti locali di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio. Il Comune di Civezzano, si riserva pertanto, di mantenere la partecipazione societaria, in attesa della creazione di una sinergia comune tra Provincia Autonoma di Trento, per il tramite di Trentino Sviluppo Spa, Nuova Panarotta Spa ed enti soci, intesa a definire le linee guida di un potenziale rilancio.	*S.p.a., compatibilmente con le risorse provinciale stanziate in bilancio, le somme necessarie per la messa a sistema dell'area sciabile della Panarotta e a valutare una maggiore presenza di Trentino Sviluppo S.p.a. nel capitale sociale di Nuova Panarotta S.p.a. alla luce degli investimenti in atto e subordinatamente ad una gestione imprenditoriale della società*". La situazione economico-patrimoniale di Nuova Panarotta S.p.a., come in generale quella delle società che gestiscono impianti di risalita, risulta estremamente precaria, la società ha provveduto nel 2011 e nel 2012 a ridurre il capitale sociale per perdite. L'assemblea straordinaria tenutasi in novembre 2014 ha deliberato, ai sensi degli artt. 2446 c.c. e ss., una ulteriore riduzione del capitale per perdite e un aumento di capitale da offrire in opzione ai soci. Il Comune di Civezzano non ha tuttavia sottoscritto l'aumento di capitale. L'Amministrazione comunale di Civezzano, di concerto con altre Amministrazioni, da mesi ha preso contatti con Trentino Sviluppo S.p.a. e con la società Nuova Panarotta S.p.a. al fine di individuare congiuntamente una serie di azioni volte a preservare la stazione sciistica. Nel corso delle ultime stagioni invernali si è palesata infatti una situazione di difficoltà economica e finanziaria della società che ha reso necessari una serie di interventi contingenti di supporto da parte di Trentino Sviluppo S.p.a. Di qui è maturata la volontà da parte di Trentino Sviluppo S.p.a. di provvedere all'acquisizione a patrimonio pubblico di tutti gli impianti funiviari inclusivi delle stazioni di arrivo e di partenza e di beni mobili ed immobili funzionali all'innevamento artificiale della stazione della Panarotta, oggi di proprietà di Nuova Panarotta S.p.a., e l'intenzione di alcune Amministrazioni di sostenere il mantenimento degli impianti funiviari. Le amministrazioni comunali coinvolte ritengono infatti che, pur non essendo più strategico, alla luce dell'impegno assunto da Trentino Sviluppo S.p.a., rimanere nella compagine sociale di Nuova Panarotta S.p.a., gli impianti funiviari presenti nella località rivestano un ruolo rilevante sotto il profilo della socializzazione delle famiglie, dell'educazione allo sport e come offerta di svago e divertimento soprattutto per i residenti e per gli studenti che gravitano nel bacino dell'Alta Valsugana. Si tratta, naturalmente, di un'offerta che va considerata in termini complementari e di immediata prossimità, rispetto a quanto viene proposto in altre stazioni ben più dimensionate e sviluppate presenti sul territorio provinciale. Il Comune di Civezzano pertanto, ha approvato (con delibera del Consiglio Comunale n. 54 del 21/12/2016) una convenzione con i Comuni di Pergine Valsugana, Levico Terme, Baselga di Pinè, Frassilongo, Vignola Falesina, Caldonazzo, Civezzano, Sant'Orsola Terme, Fierozzo, Palù del Fersina, Calceranica al Lago, Tenna, Bosentino, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol e Nuova Panarotta s.p.a. ed uno schema di accordo quadro tra Trentino Sviluppo S.p.a., Nuova Panarotta S.p.a., i Comuni di Pergine Valsugana, Levico Terme, Baselga di Pinè, Frassilongo, Vignola Falesina, Caldonazzo, Civezzano, Sant'Orsola Terme, Fierozzo, Palù del Fersina, Calceranica al Lago, Tenna, Bosentino, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, l'Associazione albergatori di Levico Terme, APT Valsugana e il Consorzio Levico Terme in Centro intraprendendo contemporaneamente, le azioni necessarie per la dismissione della partecipazione societaria in Nuova Panarotta S.p.a., e in particolare, dovendo essere azzerato il capitale sociale per perdite, il Comune di Civezzano non si impegnerà a sottoscrivere ulteriore capitale sociale.	
INFORMATICA TRENTINA SPA P.IVA 00990320228 Via Gilli 2 – Trento (TN)	Gestione servizi informatici	Diretta	0,0321%/ € 1.123,50/ € 6.609,16 / CC 38/2009 / € 1.125,00	NN.	https://www.infotn.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio-	SI	SI	Trattandosi di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante per l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. I servizi attualmente erogati dalla società offrono un rapporto di efficienza, efficacia ed economicità funzionale e	Al di là di un controllo periodico sui risultati della gestone aziendale, nessuna azione è stata posta in atto in quanto l'Ente non ha ritenuto dismettere tale partecipazione in quanto l'attività da essa offerta è fondamentale per l'erogazione degli attuali servizi comunali nonché per i piani di sviluppo	- Situazione invariata - Mantenimento dalla partecipazione

					preventivo-e-consuntivo			conveniente per l'ente. ***Il Comune, quindi, manterrà la propria partecipazione azionaria.***	tecnico/informatico che si stanno portando avanti nell'anno 2016. La partecipazione garantisce all'Ente condizioni economiche assolutamente vantaggiose rispetto ad altre offerte esterne.	
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA P. IVA 01812630224 Via Manzoni 24 – Trento (TN)	Fornitrice di energia elettrica e gas	Diretta	0,00256% / € 443,29 / € 2.053,86 / Varie trasformazioni	NN.	https://www.dolomitienergia.it/content/dati-sintetici-e-di-bilancio	SI	SI	Trattandosi di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante per l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. I servizi attualmente erogati dalla società offrono, anche indirettamente attraverso società controllate, un rapporto di efficienza, efficacia ed economicità funzionale e conveniente per l'ente. ***Il Comune, quindi, manterrà la propria partecipazione azionaria.***	Al di là di un controllo periodico sui risultati della gestone aziendale, nessuna azione è stata posta in atto in quanto l'Ente non ha ritenuto dismettere tale partecipazione perchè l'attività da essa offerta è fondamentale per l'erogazione degli attuali servizi comunali in primis la gestione, attraverso Dolomiti Reti Spa (società controllata), del Servizio idrico integrato il cui contratto è stato prorogato fino al 31/12/2016 con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 18/01/2016. La partecipazione garantisce all'Ente condizioni economiche assolutamente vantaggiose rispetto ad altre offerte esterne. L'attuazione della L.P. n. 3/2006 e s.m., ed in particolare gli artt. 13 e 13-bis, che disciplina i servizi pubblici locali dal punto di vista della loro organizzazione per ambiti territoriali ottimali, potrà tuttavia in futuro condizionare tale partecipazione.	- Situazione invariata - Mantenimento dalla partecipazione
STET SPA P. IVA 01812230223 Viale Venezia 2/E – Pergine Valsugana (TN)	Distribuzione e produzione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale e gestione servizi idrici, illuminazione pubblica	Diretta	0,02% / € 4.487,88 / € 8.307,49 / GC 381/1997 / L. 10.000.000	NN.	https://www.stetspa.it/societa/dati-di-bilancio	SI	SI	La società non svolte attualmente per il Comune di Civezzano alcun servizio diretto, tuttavia sembra plausibile che attraverso la sua struttura verranno offerti importanti servizi quando la Provincia Autonoma di Trento avrà elaborato la definizione degli ambiti ottimali di gestione dei servizi pubblici, ai sensi della L.P. 3/2006, artt. 13 e 13bis. Non deriva inoltre dalla partecipazione alcun costo, ma viene anzi garantito un dividendo annuale seppur di modesta entità. ***Il Comune, quindi, manterrà la propria partecipazione azionaria.***	Al di là di un controllo periodico sui risultati della gestone aziendale, nessuna azione è stata posta in atto in quanto l'Ente non ha ritenuto dismettere tale partecipazione. La L.P. n. 3/2006 e s.m., ed in particolare gli artt. 13 e 13-bis, che disciplina i servizi pubblici locali dal punto di vista della loro organizzazione per ambiti territoriali ottimali, potrebbe portare delle importanti novità. Nello specifico la gestione del servizio idrico integrato, attualmente gestito per l'Ente da Dolomiti Reti S.p.a., potrebbe vedere la nascita di una nuova società in "house" scorporando un ramo d'azienda da Dolomiti Reti S.p.A. oppure l'affidamento del servizio ad altra società in house di cui il Comune è socio, ovvero appunto STET S.p.A. In attesa quindi di ulteriori sviluppi normativi il Comune di Civezzano conserva la propria quota di partecipazione azionaria, dalla quale, come già evidenziato, non deriva alcun costo.	- Situazione invariata - Mantenimento dalla partecipazione
TRENTINO RISCOSSIONI SPA P.IVA 02002380224 Via Romagnosi 11/A – Trento (TN)	Gestione di funzioni e attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate	Diretta	0,0363% / € 363,00 / € 1.004,81 / CC 48/2007 / € 363,00	NN.	http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dcaf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc	SI	SI	Trattandosi di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante per l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. I servizi attualmente erogati dalla società offrono, anche indirettamente attraverso società controllate, un rapporto di efficienza, efficacia ed economicità funzionale e conveniente per l'ente. Il Comune, quindi, manterrà la propria partecipazione azionaria.	Al di là di un controllo periodico sui risultati della gestone aziendale, nessuna azione è stata posta in atto in quanto l'Ente non ha ritenuto dismettere tale partecipazione in quanto l'attività da essa offerta è fondamentale per l'erogazione dei servizi comunali. La partecipazione garantisce all'Ente condizioni economiche assolutamente vantaggiose rispetto ad altre offerte esterne.	- Situazione invariata - Mantenimento dalla partecipazione
MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA SRL P.IVA 01757430226 V.lo dei Campi 8 – Pergine Valsugana (TN)	Servizio pubblico di macellazione	Diretta	6,82% / € 695,64 / 0 / CC 13/2000 / L.1.364.000	NN.			SI	La decisione di costituire la società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. nel 2001, è stata strettamente connessa alla volontà, da parte dei Comuni dell'Alta Valsugana di istituire un servizio di macellazione pubblica sovracomunale. Le motivazioni che hanno determinato tale scelta furono: la volontà espressa dai Comuni di partecipare ai costi di costruzione e gestione del macello sovracomunale secondo parametri rapportati alla rispettiva popolazione residente nonché al rispettivo patrimonio zootecnico; l'economicità della scelta, per gli aspetti fiscali: la costituzione della società consente il recupero della gestione I.V.A. anche relativamente ai lavori di costruzione del macello, recupero che non si potrebbe operare in caso di costruzione da parte del Comune e successivo affidamento del solo servizio di macellazione; contenimento dei costi: l'obiettivo di contenere i costi del nuovo servizio esclude l'ipotesi alternativa di azienda speciale (oneri per organi e personale), la società, la S.r.l. in particolare può essere diretta da un amministratore	La volontà di trovare una nuova forma organizzativa compatibile con il vigente quadro normativo (art. 1, comma 611, lett. b) non si è ancora manifestata da parte dei 20 Comuni titolari del servizio. L'importanza di un servizio pubblico di macellazione va peraltro ribadita e quindi anche de decisioni in merito dovranno essere solerti. Come già evidenziato, l'ipotesi più plausibile appare quella della convenzione con l'individuazione di un comune capofila ma naturalmente questa necessita di un accordo comune tra gli attuali soci che ci si impegna a promuovere a breve.	- Situazione invariata - Mantenimento dalla partecipazione e promozione della convenzione per adempiere ai principi di cui agli art. 4-5 del TUSP

								unico, con costi generali assai contenuti" Attualmente la Società, proprietaria della struttura di macellazione, non ha personale dipendente in quanto il servizio di macellazione viene affidato, mediante procedura ad evidenza pubblica, ad un soggetto terzo il quale, versa alla Società un corrispettivo commisurato ai capi macellati. Nel corso del 2013 è stata esperita la procedura di gara per la concessione del servizio di macellazione, procedura che inizialmente è andata deserta e che è stata successivamente aggiudicata, mediante una riduzione dell'importo a base d'asta. Il canone di concessione risulta pertanto notevolmente ridotto rispetto a quello riscosso in vigenza della concessione previgente. Nel corso del 2013 la conferenza dei Sindaci dei Comuni soci ha ritenuto di provvedere ad un adeguamento tariffario (le tariffe di macellazione risultavano invariate dal 2001) e in quella sede si conferiva al Comune di Pergine Valsugana mandato per individuare forme alternative, più economiche, di gestione del servizio di macellazione. La società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. rientra nell'ipotesi individuata dall'art. 1, comma 611, lett.b) della L. 190/2014 "soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti" in quanto a fronte dell'assenza di personale dipendente la società si caratterizza per la presenza di un amministratore unico. La Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione Trentino Alto Adige da ultimo nella deliberazione n. 39/2014 ha rilevato che la società "nell'ultimo quinquennio ha alternato risultati d'esercizio positivi e negativi (….). La società, priva di dipendenti, è ben patrimonializzata, ma ha un elevato rapporto di indebitamento e fatica ad avere una redditività positiva. (….). Inoltre, il requisito della "stretta necessità" implica una valutazione di funzionalità (o strumentalità) particolarmente qualificata, da interpretarsi come una condicio sine qua non: una vera e propria impossibilità per l'ente pubblico di raggiungere l'obiettivo (finalità istituzionale perseguita) senza l'ausilio di quella partecipazione in quella particolare società. (….) In particolare, la valutazione del profilo della convenienza economica deve essere tanto più rigorosa a fronte di organismi che presentano da vari anni valore della produzione nulli e costanti perdite di esercizio (…)". La situazione economico-patrimoniale della Società è caratterizzata da un'estrema precarietà. Tenuto conto di quanto sopra, appare necessario un ripensamento delle modalità organizzative di erogazione del servizio pubblico di macellazione. La Società non gestisce direttamente l'attività di servizio pubblico bensì ricorre ad esternalizzazione, non ha dipendenti a fronte invece della presenza di un Amministratore unico. Alla luce di tali premesse, la conferma della società risulta in contrasto con quanto disposto dall'art. 1, comma 611, lett. b) della L. 190/2014. L'importanza del servizio pubblico di macellazione per la comunità locale va peraltro ribadita e quindi deve essere trovata una forma organizzativa compatibile con il vigente quadro normativo. L'ipotesi organizzativa preferibile appare quella della gestione diretta da parte dei 20 Comuni titolari del servizio, i quali, attraverso lo strumento giuridico della convenzione, individueranno un Comune capofila al quale spetterà la concessione a terzi del servizio medesimo. Preliminarmente dovrà quindi essere liquidata la società e acquisita in proprietà ai Comuni la struttura di macellazione. Tale scelta consentirà di eliminare i costi legati al compenso erogato all'Amministratore unico e le spese inerenti la gestione societaria. Soluzioni diverse da quanto sopra prospettato o valutazioni di carattere generale sul servizio pubblico di macellazione, non potranno che scaturire da un indirizzo politico condiviso dai 20 Comuni partecipanti alla società, che potrà essere espresso con la pienezza dei poteri necessaria, solo dai consigli comunali che si insedieranno dopo il turno elettorale generale 2015.		

AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PINE' E VALLE DI CEMBRA SCARL P.IVA 01904580220 Via Cesare Battisti 110 – Baselga di Pinè (TN)	Promozione turistica del territorio	Diretta	3,23% / CC 28/2004 / € 2.500,00	NN.		SI	SI	L'A.p.T. Piné Cembra svolge attività di informazione, promozione, commercializzazione e valorizzazione dell'ambito turistico che non può che ripercuotersi in maniera positiva sul territorio dell'ente. Il Comune, quindi, manterrà la propria partecipazione azionaria.	Al di là di un controllo periodico sui risultati della gestone aziendale, nessuna azione è stata posta in atto perchè l'Ente non ha ritenuto dismettere tale partecipazione in quanto l'attività da essa offerta è fondamentale per la promozione del territorio comunale oltrechè di particolari iniziative che si svilupperanno nel corso del 2016.	- Situazione invariata - Mantenimento dalla partecipazione

Non vengono riportati il Consorzio per il Servizio di vigilanza boschiva (consorzio obbligatorio di funzioni) cessato al 31/12/2015 ed il Consorzio del Comuni Trentini non essendo costituito in forma societaria.

Le opere e gli investimenti

La programmazione dei lavori pubblici, allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate. Gli investimenti vengono inseriti secondo le modalità della delibera 1061/2002.

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco: interventi inseriti nella programmazione 2018 -2020

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE
1	Realizzazione marciapiedi Cogatti - Seregnano	€ 542.426,45	€ 542.426,45	da appaltare nel corso del 2017
2	Lavori di miglioramento e potenziamento impianto di illuminazione pubblica	€ 99.353,95	€ 99.353,95	da appaltare nel corso del 2017
3	Realizzazione edificio pluriuso nella frazione di Bosco	€ 300.000,00		in attesa di finanziamento (alienazione)
4	Interventi sulla viabilità a servizio dell'edificio scuole elementari di Civezzano	€ 600.000,00		in attesa di finanziamento (trasferimento PAT)
5	Ristrutturazione ex Sc. Infanzia di S. Agnese per finalità ricettivo/turistiche	€ 400.000,00		in attesa di finanziamento (trasferimento PAT)
6	Sistemazione e miglioramento rete idrica e fognaria comunale	€ 500.000,00		in attesa di finanziamento (trasferimento PAT)
		€ 2.441.780,40	€ 641.780,40	

Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Opere in corso di esecuzione (GP 1061/2002) - dati provvisori 2017

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo inziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali (situazione alla data di redazione dle bilancio di previsione)	Importo imputato nel 2017 e negli anni precedenti (2)	Mantenimento a residuo	2018		2019		2020		Anni successivi
							Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2017 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	Esigibilità della spesa
1	Integrazione fondo strategico territoriale	2015	€ 1.380.000,00	€ 1.380.000,00	€ 1.380.000,00	€ 1.380.000,00	€ 641.780,40	€ 1.380.000,00					
2	Realizzazione marciapiede Cogatti - Seregnano	2017	€ 638.686,45	€ 638.686,45	€ 96.260,00	€ -	€ 542.426,45	€ 96.260,00					
3	Lavori di miglioramento e pontenziamento impianto di illuminazione pubblica	2017	€ 699.353,95	€ 699.353,95	€ 600.000,00		€ 99.353,95	€ 99.353,95					
	Totale:		***2.718.040,40***	***0,00***	***2.076.260,00***		***1.283.560,80***	***1.575.613,95***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***

Programma pluriennale delle opere pubbliche

Quadro delle disponibilità finanziarie (certe)

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finaziaria totale (per gli interi investimenti
		2018	2019	2020	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	641.780,40			
4	Vincoli formalemnte attributiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti				
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				
7	Altro (specificare)				
TOTALI		***641.780,40***	***0,00***	***0,00***	

Quadro delle disponibilità finanziarie (presunte)

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finaziaria totale (per gli interi investimenti
		2018	2019	2020	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.100.000,00	400.000,00		
4	Vincoli formalemnte attributiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti				
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				
7	Altro (specificare)		300.000,00		
TOTALI		***1.100.000,00***	***700.000,00***	***0,00***	

Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Missione/programma (di bilancio)		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
							Spesa totale	2018	2019	2020
								Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
10	5	1	Realizzazione marciapiedi Cogatti-Seregnano	N	2018	638.686,45	638.686,45	542.426,45		
10	5	1	Lavori di miglioramento e potenziamento impianto di illuminazione pubblica	N	2018	699.353,95	699.353,95	99.353,95		

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Eser	CAP	ART	Descrizione	2018	2019	2020
2017	24201	20	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
2017	29401	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO E FOGNATURA	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
2017	30101	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
2017	30501	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	€ -	€ -	€ -
2017	21501	10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE E RELATIVI IMPIANTI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
2017	21201	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO E RELATIVI IMPIANTI	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
2017	24101	10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE INFANZIA	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
2017	24301	30	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
2017	24301	41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL COMPLESSO EX GIUSEPPINI	€ -	€ -	€ -
				€ 37.000,00	**€ 37.000,00**	**€ 37.000,00**

Opere con area di inseribilità DUP ma senza finanziamenti

Missione/programma (di bilancio)		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale	2018	2019	2020
							Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
1	5	2	Realizzazione edificio pluriuso nella frazione di Bosco		2019	300.000,00		300.000,00	
10	5	3	Ristrutturazione ex edificio scuole infanzia di S.Agnese p4er finalità ricettivo/turistiche		2019	400.000,00		400.000,00	
10	5	1	Interventi sulla viabilità a servizio dell'edificio scuole elementari di Civezzano		2019	600.000,00	600.000,00		
9	4	1	Sistemazione e miglioramento rete idrica e fognaria comunale		2018	500.000,00	500.000,00		
				Totale:		*1.800.000,00*	*1.100.000,00*	***700.000,00***	**-**

Programmazione acquisizione beni e servizio di particolare rilievo

Elenco descrittivo	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
		Spesa totale	2018	2019	2020
			Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
Gestione nido d'infanzia	€ 870.000,00	€ 870.000,00	€ 435.000,00	€ 435.000,00	€ 435.000,00
Affidamento servizio pulizie immobili vari	€ 201.900,00	€ 201.900,00	€ 67.300,00	€ 67.300,00	€ 67.300,00
Progetto "INTERVENTO 19"	€ 507.000,00	€ 507.000,00	€ 169.000,00	€ 169.000,00	€ 169.000,00
Gestione Palestra Polifunzionale	€ 186.000,00	€ 186.000,00	€ 62.000,00	€ 62.000,00	€ 62.000,00
Gestione servizio idrico	€ 996.000,00	€ 996.000,00	€ 332.000,00	€ 332.000,00	€ 332.000,00
Gestione cimiteri	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Progetto "cura e gestione del territorio" - "Progettone"	€ 52.704,00	€ 52.704,00	€ 17.568,00	€ 17.568,00	€ 17.568,00
Incarico di colaborazione c/o servizio biblioteca comunale	€ 80.949,00	€ 80.949,00	€ 26.983,00	€ 26.983,00	€ 26.983,00
Stipula contratti di assicurazione diversi	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Manutenzione software - gestionali	€ 108.600,00	€ 108.600,00	€ 36.200,00	€ 36.200,00	€ 36.200,00

Impieghi e risorse

La spesa corrente

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Il Comune di Civezzano ha tuttavia beneficiato di una deroga alle disposizioni di cui all'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 ai sensi della delibera della Giunta Comunale 1228/2016;

Pertanto, di seguito, viene riportata la spesa corrente relativa ai compiti ed alle attività, considerando come la programmazione debba orientare le scelte rispetto ai vincoli di finanza pubblica di rispettivo riferimento:

Elenco spese correnti triennale (A)

COMUNE DI CIVEZZANO PROVINCIA DI TRENTO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario2018

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	**MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione**											
01	Organi istituzionali	0,00	8.000,00	116.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.450,00
02	Segreteria generale	133.400,00	12.300,00	15.250,00	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	161.550,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	130.700,00	8.400,00	9.750,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	100,00	0,00	149.950,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	59.200,00	3.800,00	20.000,00	51.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	142.000,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	163.400,00	14.500,00	91.580,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.700,00	276.180,00
06	Ufficio tecnico	164.860,00	10.370,00	8.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	183.780,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	99.650,00	6.200,00	12.250,00	1.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119.200,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	9.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.500,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	20.000,00	3.000,00	21.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.700,00
11	Altri servizi generali	0,00	2.600,00	58.040,00	2.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	224.400,00	287.340,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	**771.210,00**	**69.170,00**	**362.770,00**	**55.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000,00**	**0,00**	**8.100,00**	**231.400,00**	**1.498.650,00**
02	**MISSIONE 2 - Giustizia**											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
03	**MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza**											
01	Polizia locale e amministrativa	46.450,00	3.380,00	5.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	300,00	55.930,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00

COMUNE DI CIVEZZANO PROVINCIA DI TRENTO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario2018

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**46.450,00**	**3.380,00**	**5.600,00**	**1.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**200,00**	**300,00**	**57.430,00**
04	**MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio**											
01	Istruzione prescolastica	267.350,00	20.000,00	109.485,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	360,00	397.395,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	7.000,00	122.466,00	3.360,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	750,00	133.576,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**267.350,00**	**27.000,00**	**231.951,00**	**3.360,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**200,00**	**1.110,00**	**530.971,00**
05	**MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	54.900,00	4.600,00	47.340,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	390,00	107.230,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	3.800,00	39.950,00	91.368,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135.118,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**54.900,00**	**8.400,00**	**87.290,00**	**91.368,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**390,00**	**242.348,00**
06	**MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**											
01	Sport e tempo libero	0,00	550,00	31.650,00	67.620,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99.820,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	6.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.400,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**550,00**	**31.650,00**	**74.020,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**106.220,00**
07	**MISSIONE 7 - Turismo**											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	2.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.100,00

COMUNE DI CIVEZZANO PROVINCIA DI TRENTO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario2018

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.100,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.100,00**
08	**MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**
09	**MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	26.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.100,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	24.128,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.628,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	2.500,00	492.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	494.500,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	2.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.200,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**0,00**	**52.728,00**	**495.700,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**548.428,00**
10	**MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**											
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI CIVEZZANO PROVINCIA DI TRENTO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario2018

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	113.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.500,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**0,00**	**113.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**113.500,00**
11	**MISSIONE 11 - Soccorso civile**											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.000,00**
12	**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	435.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	0,00	435.600,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	45.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.550,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	3.100,00	31.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.400,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**3.100,00**	**466.600,00**	**70.550,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**300,00**	**0,00**	**540.550,00**
13	**MISSIONE 13 - Tutela della salute**											

COMUNE DI CIVEZZANO PROVINCIA DI TRENTO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario2018

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**60,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**60,00**
14	**MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**											
01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
15	**MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	300,00	1.050,00	39.500,00	32.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.650,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**300,00**	**1.050,00**	**39.500,00**	**32.800,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**73.650,00**
16	**MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00	11.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.900,00

COMUNE DI CIVEZZANO PROVINCIA DI TRENTO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario2018

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**11.900,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**11.900,00**
17	**MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**											
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
18	**MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**											
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
19	**MISSIONE 19 - Relazioni internazionali**											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	**MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.132,73	14.132,73
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**29.132,73**	**29.132,73**
50	**MISSIONE 50 - Debito pubblico**											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI CIVEZZANO PROVINCIA DI TRENTO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario2018

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
60	**MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie**											
01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**1.140.210,00**	**112.650,00**	**1.391.589,00**	**898.358,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000,00**	**0,00**	**8.800,00**	**262.332,73**	**3.814.939,73**

COMUNE DI CIVEZZANO PROVINCIA DI TRENTO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario2019

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	**MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione**											
01	Organi istituzionali	0,00	8.000,00	116.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.450,00
02	Segreteria generale	133.400,00	12.300,00	15.250,00	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	161.550,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	130.700,00	8.400,00	9.750,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	100,00	0,00	149.950,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	59.200,00	3.800,00	20.000,00	51.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	142.000,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	163.400,00	14.500,00	91.580,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.700,00	276.180,00
06	Ufficio tecnico	164.860,00	10.370,00	8.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	183.780,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	96.650,00	6.200,00	9.100,00	1.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.050,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	9.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.500,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	20.000,00	3.000,00	21.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.700,00
11	Altri servizi generali	0,00	2.600,00	58.040,00	2.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	224.400,00	287.340,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	**768.210,00**	**69.170,00**	**359.620,00**	**55.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000,00**	**0,00**	**8.100,00**	**231.400,00**	**1.492.500,00**
02	**MISSIONE 2 - Giustizia**											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
03	**MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza**											
01	Polizia locale e amministrativa	46.450,00	3.380,00	5.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	300,00	55.930,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00

COMUNE DI CIVEZZANO PROVINCIA DI TRENTO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario2019

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**46.450,00**	**3.380,00**	**5.600,00**	**1.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**200,00**	**300,00**	**57.430,00**
04	**MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio**											
01	Istruzione prescolastica	267.350,00	20.000,00	109.485,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	360,00	397.395,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	7.000,00	122.466,00	3.360,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	750,00	133.576,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**267.350,00**	**27.000,00**	**231.951,00**	**3.360,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**200,00**	**1.110,00**	**530.971,00**
05	**MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	54.900,00	4.600,00	47.340,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	390,00	107.230,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	3.800,00	39.950,00	91.368,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135.118,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**54.900,00**	**8.400,00**	**87.290,00**	**91.368,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**390,00**	**242.348,00**
06	**MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**											
01	Sport e tempo libero	0,00	550,00	31.650,00	67.620,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99.820,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	6.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.400,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**550,00**	**31.650,00**	**74.020,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**106.220,00**
07	**MISSIONE 7 - Turismo**											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	2.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.100,00

COMUNE DI CIVEZZANO PROVINCIA DI TRENTO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario2019

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.100,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.100,00**
08	**MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**
09	**MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	26.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.100,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	24.128,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.628,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	2.500,00	492.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	494.500,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	2.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.200,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**0,00**	**52.728,00**	**495.700,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**548.428,00**
10	**MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**											
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI CIVEZZANO PROVINCIA DI TRENTO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario2019

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	113.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.500,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**0,00**	**113.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**113.500,00**
11	**MISSIONE 11 - Soccorso civile**											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.000,00**
12	**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	435.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	0,00	435.600,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	45.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.550,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	3.100,00	31.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.400,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**3.100,00**	**466.600,00**	**70.550,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**300,00**	**0,00**	**540.550,00**
13	**MISSIONE 13 - Tutela della salute**											

COMUNE DI CIVEZZANO PROVINCIA DI TRENTO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario2019

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**60,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**60,00**
14	**MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**											
01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
15	**MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	300,00	1.050,00	39.500,00	32.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.650,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**300,00**	**1.050,00**	**39.500,00**	**32.800,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**73.650,00**
16	**MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00	11.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.900,00

COMUNE DI CIVEZZANO PROVINCIA DI TRENTO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario2019

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**11.900,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**11.900,00**
17	**MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**											
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
18	**MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**											
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
19	**MISSIONE 19 - Relazioni internazionali**											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	**MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.132,73	14.132,73
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**29.132,73**	**29.132,73**
50	**MISSIONE 50 - Debito pubblico**											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI CIVEZZANO PROVINCIA DI TRENTO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario2019

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
60	**MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie**											
01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**1.137.210,00**	**112.650,00**	**1.388.439,00**	**898.358,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000,00**	**0,00**	**8.800,00**	**262.332,73**	**3.808.789,73**

COMUNE DI CIVEZZANO PROVINCIA DI TRENTO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario2020

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	**MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione**											
01	Organi istituzionali	2.000,00	8.000,00	118.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.650,00
02	Segreteria generale	133.400,00	12.300,00	15.250,00	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	161.550,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	130.700,00	8.400,00	9.750,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	100,00	0,00	149.950,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	59.200,00	3.800,00	20.000,00	51.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	142.000,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	163.400,00	14.500,00	91.580,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.700,00	276.180,00
06	Ufficio tecnico	164.860,00	10.370,00	8.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	183.780,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	96.650,00	6.200,00	9.100,00	1.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.050,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	9.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.500,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	20.000,00	3.000,00	21.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.700,00
11	Altri servizi generali	0,00	2.600,00	58.040,00	2.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	224.400,00	287.340,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	**770.210,00**	**69.170,00**	**361.820,00**	**55.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000,00**	**0,00**	**8.100,00**	**231.400,00**	**1.496.700,00**
02	**MISSIONE 2 - Giustizia**											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
03	**MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza**											
01	Polizia locale e amministrativa	46.450,00	3.380,00	5.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	300,00	55.930,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00

COMUNE DI CIVEZZANO PROVINCIA DI TRENTO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario2020

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**46.450,00**	**3.380,00**	**5.600,00**	**1.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**200,00**	**300,00**	**57.430,00**
04	**MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio**											
01	Istruzione prescolastica	267.350,00	20.000,00	109.485,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	360,00	397.395,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	7.000,00	122.466,00	3.360,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	750,00	133.576,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**267.350,00**	**27.000,00**	**231.951,00**	**3.360,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**200,00**	**1.110,00**	**530.971,00**
05	**MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	54.900,00	4.600,00	47.340,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	390,00	107.230,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	3.800,00	39.950,00	91.368,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135.118,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**54.900,00**	**8.400,00**	**87.290,00**	**91.368,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**390,00**	**242.348,00**
06	**MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**											
01	Sport e tempo libero	0,00	550,00	31.650,00	67.620,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99.820,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	6.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.400,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**550,00**	**31.650,00**	**74.020,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**106.220,00**
07	**MISSIONE 7 - Turismo**											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	2.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.100,00

COMUNE DI CIVEZZANO PROVINCIA DI TRENTO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario2020

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.100,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.100,00**
08	**MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**
09	**MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	26.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.100,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	24.128,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.628,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	2.500,00	492.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	494.500,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	2.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.200,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**0,00**	**52.728,00**	**495.700,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**548.428,00**
10	**MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**											
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI CIVEZZANO PROVINCIA DI TRENTO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario2020

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	113.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.500,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**0,00**	**113.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**113.500,00**
11	**MISSIONE 11 - Soccorso civile**											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.000,00**
12	**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	435.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	0,00	435.600,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	45.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.550,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	3.100,00	31.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.400,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**3.100,00**	**466.600,00**	**70.550,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**300,00**	**0,00**	**540.550,00**
13	**MISSIONE 13 - Tutela della salute**											

COMUNE DI CIVEZZANO PROVINCIA DI TRENTO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario2020

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**60,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**60,00**
14	**MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**											
01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
15	**MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	300,00	1.050,00	39.500,00	32.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.650,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**300,00**	**1.050,00**	**39.500,00**	**32.800,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**73.650,00**
16	**MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00	11.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.900,00

COMUNE DI CIVEZZANO PROVINCIA DI TRENTO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario2020

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**11.900,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**11.900,00**
17	**MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**											
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
18	**MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**											
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
19	**MISSIONE 19 - Relazioni internazionali**											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	**MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.132,73	14.132,73
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**29.132,73**	**29.132,73**
50	**MISSIONE 50 - Debito pubblico**											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI CIVEZZANO PROVINCIA DI TRENTO

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario2020

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
60	**MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie**											
01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**1.139.210,00**	**112.650,00**	**1.390.639,00**	**898.358,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000,00**	**0,00**	**8.800,00**	**262.332,73**	**3.812.989,73**

Riduzione della spesa da indebitamento

Nel corso del 2015 la Provincia Autonoma di Trento, in esecuzione dell'art. 1, comma 413 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha attivato una operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni, utilizzando le proprie disponibilità di cassa, mediante anticipazione di fondi ai comuni.

Il Comune di Civezzano ha estinto anticipatamente tutte le posizioni in essere andando così ad azzerare i costi da indebitamento sia in conto capitale che in conto interessi. Dal 2016 tuttavia la PAT ha iniziato il recupero delle somme anticipate a titolo di interessi (attraverso la decurtazione dal fondo perequativo) e dal 2018 dovranno essere previsti gli stanziamenti necessari per la restituzione (in rate) quella quota in conto capitale.

Piano di miglioramento

La Legge Provinciale 31 maggio 2012 n. 10 "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino" prevede all'art. 3, dal titolo «Iniziative per la modernizzazione del settore pubblico provinciale e per la revisione della spesa pubblica», che la Giunta provinciale adotti un «piano di miglioramento della pubblica amministrazione».

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013, firmato in data 30 ottobre 2012, tiene conto del Piano di miglioramento della pubblica amministrazione approvato dalla Giunta provinciale e degli obiettivi di risparmio per il sistema pubblico provinciale per il quinquennio 2012-2016 e prevede al punto 2.5 l'obbligo per i Comuni con più di 10.000 abitanti e per le Comunità di redigere un piano di miglioramento.

L'obiettivo generale è di un risparmio collettivo di almeno il 10% delle spese di funzionamento della Provincia e degli enti ed organismi destinatari delle misure del piano, quantificabile a regime in non meno di 120 milioni di euro annui di cui circa 40 milioni di euro dal sistema delle autonomie locali.

Per gli enti locali questo comporta un obiettivo di riduzione della spesa del personale ritenuta "aggredibile" di circa 8/10 milioni di euro e della spesa "aggredibile" per acquisto di beni e servizi di circa 28/30 milioni di euro.

La legge finanziaria provinciale per il 2013, Legge Provinciale 27 dicembre 2012 n. 25, definisce il quadro delle azioni che a livello locale, in virtù delle disposizioni dello Statuto di autonomia (art. 80) e ai fini degli obiettivi di coordinamento di finanza pubblica, tengono luogo dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica adottati a livello nazionale. Tale legge prevede all'art. 4, in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese degli enti locali, che "i comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti e le comunità approvano, entro il 31 marzo 2013, un piano di miglioramento della pubblica amministrazione, con le modalità stabilite dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2013".

La deliberazione della Giunta Provinciale n. 1228 del 22/07/2016 – adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la funzione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016. Definizione dei criteri per il monitoraggio degli obbiettivi di riduzione della spesa - allegato 5 - riporta le disposizioni inerenti gli obiettivi di riduzione della spesa corrente con particolare riferimento, nel punto 4, al piano di miglioramento.

Alla luce del percorso e delle indicazioni sopra esposte il piano, ai soli fini della quantificazione degli obiettivi finanziari da raggiungere a regime nel 2019 prende in considerazione la spesa corrente netta cioè la spesa corrente complessiva al netto delle "spese una tantum" e degli oneri straordinari; individua poi tutte le

azioni utili al raggiungimento degli obiettivi non solo di riduzione della spesa corrente ma anche di aumento delle risorse disponibili; le azioni utili da perseguire riguardano il complesso dell'Amministrazione e della sua organizzazione e quindi non incidono esclusivamente su alcune funzioni o tipologie di spesa, né sono finalizzate solo al risparmio ma anche, attraverso il recupero di risorse diverse da quelle di natura tributaria per conservare inalterato il livello di spese allo scopo, anche attraverso il miglioramento e l'efficientamento dell'organizzazione, con invarianza della qualità dei servizi che la stessa è chiamata a rendere ai cittadini nella convinzione che i due aspetti non possono assolutamente essere disgiunti.

Da un lato infatti non è pensabile che gli obiettivi di risparmio di spesa si traducano in significative riduzioni di servizi ai cittadini e qualità dei medesimi, dall'altro anzi rivedere i processi di erogazione od i procedimenti per un loro miglioramento e semplificazione comporta benefici diretti per cittadini ed utenti e contemporaneamente risparmi di spesa. Il protocollo di finanza locale costituisce quindi solo un riferimento per il piano di miglioramento in quanto individua gli ambiti di spesa oggetto delle azioni di efficientamento e riduzione che possono essere previste dal piano medesimo, ossia le spese "aggredibili" ma afferma nel contempo il pieno riconoscimento dell'autonomia di ciascun Ente Locale e di responsabilizzazione nell'ambito del processo di razionalizzazione della spesa pubblica.

Interventi sulla spesa del personale

Il Comune di Civezzano ha attualmente un'incidenza delle spese di personale molto bassa e ciò dovuto alla mancanza del Segretario comunale e all'assenza temporanea (con diritto alla conservazione del posto) di personale dipendente sostituito, in parte, da lavoratori LSU. L'organico dell'ente può comunque essere considerato estremamente ridotto rispetto alle caratteristiche ed ai servizi offerti dall'ente e soprattutto se paragonato all'organico di comuni di dimensioni ben più piccole. Tale tipologia di spesa, allo stato attuale, non può quindi essere considerata aggredibile in quanto ciò comporterebbe sicuri disservizi. La riforma previdenziale attualmente al vaglio del Parlamento e l'attuale limitazione del turn-over influenzerà poi significativamente la gestione degli enti locali e la loro organizzazione.

Il Comune di Civezzano, non è tenuto ad osservare le disposizioni in materia di gestioni associate di cui all'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", dove è previsto che per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate nella tabella B (tutti i servizi generali). La Giunta provinciale con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015 ha approvato gli ambiti associativi in attuazione e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 riconoscendo inoltre una deroga al Comune di Civezzano.

Altre azioni:

- adesione al servizio sostitutivo di mensa mediante attivazione dei buoni pasto elettronici;
- revisione e razionalizzazione dell'organizzazione della reperibilità del personale tecnico e del cantiere comunale;
- ulteriore contenimento e razionalizzazione della spesa per straordinari;
- miglioramento della logistica interna degli uffici
- razionalizzazione personale scuole infanzia a seguito di soppressione del personale della Scuola Infanzia di S. Agnese.

Riduzione spesa per beni e servizi

Per quanto concerne la definizione della spesa per beni e servizi le indicazioni per l'individuazione della spesa da considerare aggredibile sono le seguenti:

- gli incarichi di studio consulenza e collaborazione;
- le spese di funzionamento, quali locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e servizi;
- i costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza;
- altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente.

Le azioni e gli interventi che l'amministrazione intende assumere, di seguito dettagliatamente specificati, per raggiungere gli obiettivi del piano di miglioramento, sono volti essenzialmente verso:

- la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale;
- l'efficientamento energetico degli edifici (riduzione della spesa energetica attraverso il controllo dei consumi delle utenze);
- l'adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica con l'introduzione della tecnologia led;
- la riqualificazione della spesa attraverso l'utilizzo generalizzato degli strumenti e-procurement laddove rappresentino un effettivo vantaggio dal punto di vista non solo economico;
- attuazione degli indirizzo contenuti nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate;

L'obiettivo finanziario del comune da perseguire al 31.12.2019 è rappresentato dal valore finanziario complessivo prescindendo dal fatto che lo stesso sia ottenuto con più/meno risparmi della spesa del personale o con più/meno risparmi della spesa per acquisto di beni e servizi o con risparmi ottenuti dalla razionalizzazione della spesa quale effetto delle altre azioni di tipo strutturale o da altri tipi di interventi.

Sulla base dei criteri sopra esposti, si ricava il valore dell'obiettivo finanziario 2019 del presente Piano di miglioramento:

PAGAMENTI

	consuntivo 2012	
Personale	€	732.912,95
Acquisto di beni di consumo	€	79.381,50
Prestazione di servizi	€	301.592,71
Utilizzo di beni di terzi		
Trasferimenti	€	13.520,71
Interessi passivi ed oneri finanziari		
Imoste e tasse	€	61.603,71
Oneri straordinari di gestione		
Fondi		
TOTALE	**€**	**1.189.011,58**

ANDAMENTO SPESA "NETTA" al netto delle spese "una tantum" ed oneri straordinari - dati di cassa

	consuntivo 2012
Personale	€ 732.912,95
Acquisto di beni di consumo	€ 79.381,50
Prestazione di servizi	€ 301.592,71
Utilizzo di beni di terzi	€ -
Trasferimenti	€ 13.520,71
Interessi passivi ed oneri finanziari	
Imoste e tasse	€ 61.603,71
Oneri straordinari di gestione	
Fondi	
TOTALE	**€ 1.189.011,58**
entrate "una tantum"	€ 13.574,26
"Nettizzazione"	€ 85.968,84
Canone depurazione	€ -
TFR	€ 16.358,90
Situazione al 31/12/2012 - spesa aggredibile	**€ 1.073.109,58**

	2012	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
			previsione	**previsione**	**previsione**
Funzione 1	€ 1.189.011,58	€ 1.466.712,72		non programmabile per non determinabilità residui	non programmabile per non determinabilità residui
Missione 1			€ 1.789.227,66		
Non ripetitive	€ 13.574,26	€ 141,00	€ 14.075,84		
Nettizzazione	€ 85.968,84	€ 121.127,64	€ 17.861,58		
Canone depurazione	€ -	€ 154.233,12	€ 160.000,00		
TFR	€ 16.358,90	€ 45.245,27	€ 26.000,00		
IVA a debito		€ 201.957,05	€ 200.000,00		
Spesa nettizzata	**€ 1.073.109,58**	**€ 944.008,64**	**€ 1.371.290,24**		

Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi.

Entrate correnti

Elenco entrate correnti triennale (B)

COMUNE DI CIVEZZANO PROVINCIA DI TRENTO

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	**Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati**	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***
1010103	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010106	Imposta municipale propria	816.000,00	*4.000,00*	816.000,00	*4.000,00*	816.000,00	*4.000,00*
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010116	Addizionale comunale IRPEF	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010123	Imposta sulle assicurazioni	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010129	Accisa sul gasolio	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010139	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010140	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010141	Imposta di soggiorno	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010149	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	5.450,00	*0,00*	5.450,00	*0,00*	5.450,00	*0,00*
1010154	Imposta municipale secondaria	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010160	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010164	Diritti mattatoi	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010165	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
1010168	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010170	Proventi dei Casinò	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010175	Imposta unica comunale (IUC)	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)	2.000,00	*0,00*	2.000,00	*0,00*	2.000,00	*0,00*
1010195	Altre ritenute n.a.c.	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010196	Altre entrate su lotto, lotterie e alre attività di gioco n.a.c.	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010197	Altre accise n.a.c.	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	2.800,00	*0,00*	2.800,00	*0,00*	2.800,00	*0,00*
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***
1010405	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010406	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010407	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010408	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010498	Altre compartecipazioni alle province	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1010499	Altre compartecipazioni a comuni	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
1030200	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma**	**63.000,00**	***0,00***	**63.000,00**	***0,00***	**63.000,00**	***0,00***
1030201	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	63.000,00	*0,00*	63.000,00	*0,00*	63.000,00	*0,00*
1000000	**Totale TITOLO 1**	**889.250,00**	***4.000,00***	**889.250,00**	***4.000,00***	**889.250,00**	***4.000,00***
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**1.612.329,73**	***0,00***	**1.606.179,73**	***0,00***	**1.610.379,73**	***0,00***

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	6.150,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	1.606.179,73	*0,00*	1.606.179,73	*0,00*	1.610.379,73	*0,00*
2010103	Trasferimenti correnti da ENTI DI PREVIDENZA	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	**28.200,00**	***0,00***	**28.200,00**	***0,00***	**28.200,00**	***0,00***
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	28.200,00	*0,00*	28.200,00	*0,00*	28.200,00	*0,00*
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	**8.620,00**	***0,00***	**8.620,00**	***0,00***	**8.620,00**	***0,00***
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	620,00	*0,00*	620,00	*0,00*	620,00	*0,00*
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	8.000,00	*0,00*	8.000,00	*0,00*	8.000,00	*0,00*
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**28.000,00**	***0,00***	**28.000,00**	***0,00***	**28.000,00**	***0,00***
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	28.000,00	*0,00*	28.000,00	*0,00*	28.000,00	*0,00*
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
2000000	**Totale TITOLO 2**	**1.677.149,73**	***0,00***	**1.670.999,73**	***0,00***	**1.675.199,73**	***0,00***
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**996.598,00**	***0,00***	**996.598,00**	***0,00***	**996.598,00**	***0,00***
3010100	Vendita di beni	10.250,00	*0,00*	10.250,00	*0,00*	10.250,00	*0,00*
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	814.432,00	*0,00*	814.432,00	*0,00*	814.432,00	*0,00*
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	171.916,00	*0,00*	171.916,00	*0,00*	171.916,00	*0,00*
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle regolarità e degli illeciti	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	19.100,00	*0,00*	19.100,00	*0,00*	19.100,00	*0,00*

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

PREVISIONI DI COMPETENZA

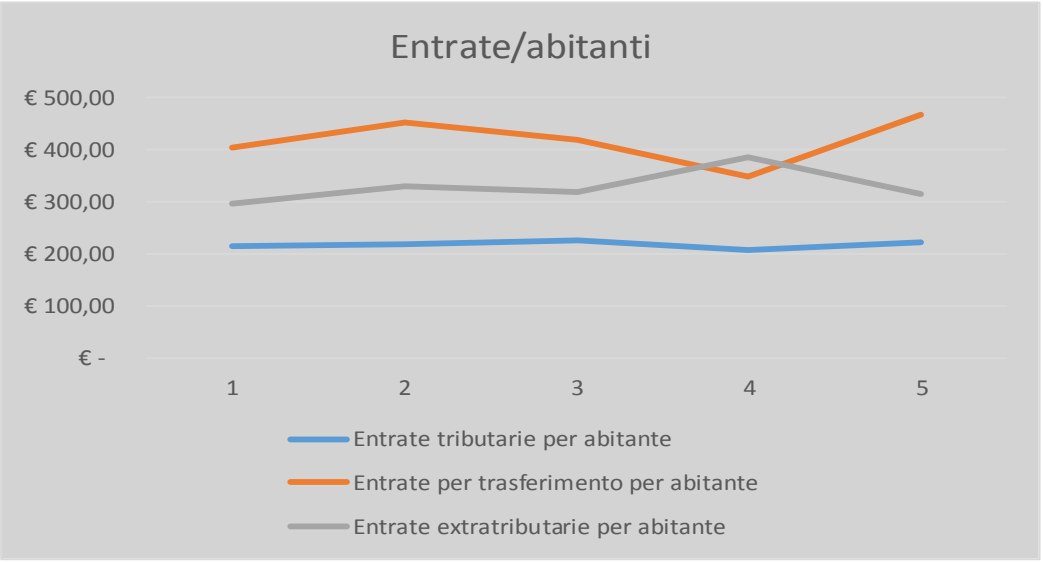
TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.700,00	*800,00*	2.700,00	*800,00*	2.700,00	*800,00*
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	900,00	*400,00*	900,00	*400,00*	900,00	*400,00*
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***
3030100	Interessi attivi da titoli e finanziamenti a breve termine	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
3030200	Interessi attivi da titoli e finanziamenti a medio - lungo termine	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
3030300	Altri interessi attivi	650,00	*300,00*	650,00	*300,00*	650,00	*300,00*
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***
3040100	Rendimenti da fondi di investimento	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	5.000,00	*0,00*	5.000,00	*0,00*	5.000,00	*0,00*
3049900	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	**214.750,00**	***0,00***	**214.750,00**	***0,00***	**214.750,00**	***0,00***
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
3050200	Rimborsi in entrata	204.750,00	*0,00*	204.750,00	*0,00*	204.750,00	*0,00*
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	10.000,00	*0,00*	10.000,00	*0,00*	10.000,00	*0,00*
3000000	**Totale TITOLO 3**	**1.239.698,00**	***1.500,00***	**1.239.698,00**	***1.500,00***	**1.239.698,00**	***1.500,00***

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Correnti di natura tributaria, contributiva e	906.505,36	887.854,50	889.505,00	889.250,00	889.250,00	889.250,00	-0,03
Trasferimenti	1.731.900,12	1.568.363,97	1.868.824,47	1.677.149,73	1.670.999,73	1.675.199,73	-10,26
	1.226.557,68	1.295.523,27	1.262.503,17	1.239.698,00	1.239.698,00	1.239.698,00	-1,81
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.864.963,16	3.751.741,74	4.020.832,64	3.806.097,73	3.799.947,73	3.804.147,73	-5,34
Proventi oneri di destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	73.827,41	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.864.963,16	3.751.741,74	4.094.660,05	3.806.097,73	3.799.947,73	3.804.147,73	-7,05

3.4.4 Evoluzione delle entrate correnti per abitante

	Entrate tributarie	Entrate per trasferimento	entrate extratributarie	n. abitanti (al 31/12)	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimento per abitante	Entrate extratributarie per abitante
2013	€ 872.171,30	€ 1.637.807,37	€ 1.194.548,43	4044	€ 215,67	€ 405,00	€ 295,39
2014	€ 875.547,94	€ 1.819.708,34	€ 1.320.456,40	4016	€ 218,01	€ 453,11	€ 328,80
2015	€ 906.505,36	€ 1.675.554,48	€ 1.282.903,32	4002	€ 226,51	€ 418,68	€ 320,57
2016	€ 820.083,45	€ 1.395.249,22	€ 1.536.409,07	3992	€ 205,43	€ 349,51	€ 384,87
2017*	€ 889.505,00	€ 1.868.824,47	€ 1.262.503,17	3992	€ 222,82	€ 468,14	€ 316,26

* previsione - nuova classificazione armonizzata



Analisi delle risorse correnti

Tributi:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti) - vecchio ordinamento	2016 (accertamenti) vecchio ordinamento	2017 (previsioni) nuovo ordinamento	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
Imposte, tasse e proventi assimilati	906.505,36	820.083,45	826.505,00	826.250,00	826.250,00	826.250,00
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma			63.000,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	906.505,36	820.083,45	889.505,00	889.250,00	889.250,00	889.250,00

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe secondo la normativa attualmente in vigore.

IMIS (imposta municipale semplice) – disciplina vigente

Con gli articoli dall'1 al 14 della Lp 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento" a partire dal 2015, è stata istituita l'IMPOSTA MUNICIPALE SEMPLICE che sostituisce IMU e TASI.

CHI LA PAGA: il proprietario degli immobili, ovvero il titolare dei diritti reali quali usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie, nonché il locatario finanziario (leasing).

AGEVOLAZIONI: (aliquota agevolata e detrazione)

A. ABITAZIONE PRINCIPALE: immobile nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le agevolazioni previste per l'abitazione principale e per le sue pertinenze si applicano ad un solo immobile. Se le residenze anagrafiche sono stabilite in immobili diversi situati nel territorio provinciale, per abitazione principale s'intende quella dove pongono la residenza i figli eventualmente presenti nel nucleo familiare. Dal 2016 è previsto l'azzeramento dell'aliquota ad eccezione delle categorie A1, A8, A9

B. PERTINENZA: sono pertinenze dell'abitazione principale gli immobili a servizio della stessa, classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di due unità, anche appartenenti alla medesima categoria catastale.

C. ASSIMILAZIONE AD ABITAZIONE PRINCIPALE

I principali casi di assimilazione sono:

1. il fabbricato posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate (ordinamento militare, polizia,...) per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
2. casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
3. fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica;
4. unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
5. una sola unità abitativa e relative pertinenze, non appartenente alla categoria A1, A8 ed A9, non locata o concessa in comodato d'uso, posseduta a titolo di proprietà o usufrutto, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza.

D. COMODATI GRATUITI: una sola unità immobiliare abitativa e relative pertinenze non appartenente alla categoria A/1, A/8 ed A/9, concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti

ed affini entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale. Condizione per godere dell'agevolazione tributaria è che il contratto di comodato sia redatto in forma scritta e registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

COME SI CALCOLA

La base imponibile è il valore sul quale si calcola l'IMIS e va determinata applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10 e D/5;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad esclusione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

La base imponibile va moltiplicata per l'aliquota (come di seguito indicata) in funzione dell'utilizzo dell'immobile.

L'imposta così determinata va rapportata alla quota di possesso per il periodo minimo di un mese solare.

Dall'imposta calcolata per l'abitazione principale va sottratta la detrazione per abitazione principale, rapportata alla quota di utilizzo come abitazione principale ed al periodo di possesso minimo di un mese.

Aliquote e detrazioni applicate anno 2017

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA
Abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze	0 %	
Abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze cat. A1, A8 e A9	0,35%	€ 378,75
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	0,895%	
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali: A10, C/1, C/3, D/2,	0,55%	
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali: D/1, D/3, D/4, D/6, D/7, D/8, D/9	0,79%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,1%	
Fabbricati destinati a scuole paritarie	0,2%	
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%	

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
IMIS (tributo + ravvedimento operoso)	**801.474,58**	**812.000,00**	**812.000,00**	**812.000,00**	**812.000,00**

Recupero evasione ICI/IMUP/TASI/IMIS) – entrata non ripetitiva

ENTRATE	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	-	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
IMUP da attività di accertamento	-	-	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE	**-**	**-**	**4.000,00**	**4.000,00**	**4.000,00**	**4.000,00**

Dopo l'aggiornamento delle banche dati informatiche, l'attività di verifica ed accertamento dell'evasione tributaria in materia di imposta sugli immobili, partirà in maniera massiccia durante il 2017 per poi proseguire negli anni 2018, 2019 e 2020 al fine di combattere l'evasione ma anche garantire all'ente una certa stabilità delle risorse derivanti dal gettito.

I Decreti Legislativi da 156 a 160 del 2015 hanno apportato numerose e significative modifiche al processo tributario, alle procedure di accertamento e di relazione tra Ente impositore e contribuente, ed al sistema sanzionatorio tributario, applicabile anche ai tributi locali (compresa l'IMIS). Fermo restando che la materia è riservata alla competenza normativa statale, e quindi si rinvia alle istruzioni ministeriali in corso di progressiva emanazione1, nonché alla dottrina interpretativa, si segnala che il comma 133 (modificando in tal senso l'articolo 32 del D.L.vo n. 158/2015) ha anticipato all'1.1.2016 (al posto dell'1.1.2017) la nuova misura delle sanzioni per omesso o tardivo versamento di cui all'articolo 13 del D.L.vo n. 471/1997. Inoltre, sempre dall'1.1.2016 risulta modificato in modo molto significativo il calcolo delle sanzioni in caso di utilizzo da parte del contribuente del "ravvedimento operoso" di cui all'articolo 13 del D.L.vo n. 472/1997.

Protocollo d'intesa 2017

"La Provincia ed i Comuni, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, concordano sull'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato per il biennio 2016 — 2017, e quindi sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2019. In particolare si concorda sui seguenti interventi:

- *la conferma della disapplicazione dell'imposta per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso);*
- *per tutti i fabbricati destinati ad attività produttive (tranne la categoria catastale D5 — banche ed assicurazioni), l'aliquota agevolata dello 0,79 per cento (anziché dello 0,86 per cento);*
- *per alcune specifiche categorie catastali, l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 per cento (anziché dello 0,86 per cento), ed in specie per i fabbricati catastalmente iscritti in:*

a) C l (fabbricati ad uso negozi);
b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
d) Alo (fabbricati ad uso di studi professionali).

Si stima il costo di questa agevolazione in circa 13,5 milioni di euro annui.

- *per i fabbricati strumentali all'attività agricola l'aliquota base pari allo 0,1 per cento con la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro;*

- *per i fabbricati destinati ad impianti di risalita (categoria catastale D8), conferma per i Comuni della facoltà di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione, come già in vigore nel 2015 e nel 2016.*

Si conferma inoltre per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 per cento.

I comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate ad eccezione dei fabbricati destinati a centrali elettriche.

La Provincia si impegna a confermare il maggior stanziamento previsto già per il 2016 del fondo di solidarietà per complessivi 13,5 milioni di euro all'anno, pari al costo stimato della sopra indicata manovra IMIS riferita alle attività produttive.
La Provincia conferma inoltre i seguenti stanziamenti:

- *8,1 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla manovra IMIS riferita alle abitazioni principali;*
- *3,5 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014;*
- *3,5 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015.*

La Provincia si impegna a stanziare:

- *90.000,00 Euro all'anno da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.*

La Provincia ed i Comuni inoltre concordano sulle seguenti scelte normative in materia di tributi e tariffe locali:

- *attribuzione ai Comuni della facoltà di prevedere l'esenzione IM.I.S. relativamente alle aree edificabili che consentono unicamente l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti;*
- *approvazione di una norma quadro per l'adozione nel corso del 2017 (con vigenza dal 2018) del nuovo modello tariffario di natura non tributaria collegato al ciclo dei rifiuti, in coerenza con la realtà organizzativa locale, nonché nel rispetto delle peculiarità territoriali connesse alla materia tecnica di gestione, della quale la tariffa costituisce completamento necessario, comprese le modalità di misurazione dei rifiuti conferiti dagli utenti."*

Contributo di scopo (NON attivato dall'Ente)
Il finanziamento delle opere pubbliche comunali può avvenire fin dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, in tutto o in parte, anche con il gettito dell'Imposta di Scopo, istituita dallo Stato nella forma sostanziale dell'addizionale I.C.I. prima ed I.MU.P. dal 2012. Tale imposta, che appunto non è destinata alla copertura di spesa ordinaria ma straordinaria, può essere istituita per un numero limitato di anni indicando l'opera cui il gettito è destinato e l'effettivo costo da coprire. L'avvenuta abrogazione dell'I.MU.P. e la sua sostituzione con l'IM.I.S. a partire dal 2015 rende in ogni caso inutilizzabile, per i Comuni della provincia di Trento, l'Imposta di Scopo.

- *Nell'attuale fase della finanza pubblica, appare peraltro opportuno garantire all'autonoma scelta dei Comuni l'attivazione di strumenti straordinari di natura tributaria, specificamente finalizzati proprio alla copertura della spesa per la realizzazione di opere pubbliche di propria competenza.*

Questo assume un rilievo ed un senso strategico ancora maggiori nel quadro di un'intesa programmatica tra Comuni e Provincia nel settore delle opere pubbliche. In questo quadro, l'individuazione di opere di interesse provinciale ricadenti su una pluralità di Comuni viene a rivestire una valenza anche con il coinvolgimento del contributo di categorie di soggetti privati che dalla realizzazione delle opere stesse posso ritrarre un incremento alla loro attività professionale ed imprenditoriale o comunque un miglioramento del quadro di riferimento socio-economico. Appare quindi opportuno non solo istituire e disciplinare un'entrata di natura tributaria nella forma del contributo di scopo, ma, diversamente dalla normativa statale, ricomprendere fra le opere finanziabili con il Contributo stesso anche quelle che, previa sottoscrizione di specifico Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 9, comma 2quinquies, della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, hanno una valenza di interesse provinciale e comunque interessano, nella loro realizzazione e ricaduta sul territorio, almeno due diversi Comuni.

- *Al fine quindi di dare attuazione a questa prospettiva innovativa, le parti concordano su interventi normativi volti a:*
- *istituire il Contributo di Scopo di natura tributaria, in attuazione delle competenze di cui all'articolo 80 comma 2 dello Statuto, mutuando una parte della disciplina normativa statale relativa all'Imposta di Scopo (articolo 1 commi 145 e seguenti della Legge n. 296/2006, articolo 6 del D.L.vo n. 23/2011, articolo l comma 706 della Legge n. 147/2013), ma fondando il contributo stesso sulla normativa IM.I.S. in modo da raccordare il tributo locale di natura immobiliare in vigore nella provincia di Trento (l'IM.I.S. appunto) con la struttura del Contributo di Scopo e renderla quindi potenzialmente utilizzabile dai Comuni nell'ambito delle loro autonome scelte in materia di politica tributaria. Questo anche con la possibilità di articolare in modo differenziato l'applicazione del contributo per singole e specifiche fattispecie imponibili, di soggetti passivi e di tipologie di immobili;*
- *ricomprendere fra le opere potenzialmente finanziabili, in tutto o in parte, con il Contributo di Scopo anche quelle che, previa sottoscrizione di specifico Accordo di Programma ai sensi della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, hanno una valenza di interesse provinciale e comunque interessano, nella loro realizzazione e ricaduta sul territorio, almeno due diversi Comuni;*
- *garantire in ogni caso ai Comuni che la scelta in ordine alle fonti di finanziamento delle opere pubbliche, comprese quelle di cui al precedente punto 2 (per la sola quota di spesa a carico del bilancio del Comune) rientra nell'esclusiva scelta autonoma dell'Amministrazione comunale, anche in funzione della natura facoltativa del Contributo di Scopo e della sua istituzione.*

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

E' un tributo comunale disciplinato dal d.p.r. 26.10.1972 n. 639 fino al 31 dicembre 1993, la cui regolamentazione è ora contenuta nel d.lg. 15.11.1993 n. 507. Le nuove disposizioni hanno conservato la distinzione tra pubblicità e pubbliche affissioni, che vengono assoggettate rispettivamente a un'imposta ovvero a un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate. È stata così ribadita la natura di imposta del tributo gravante sulla pubblicità mentre il diritto sulle pubbliche affissioni, costituendo quest'ultimo un servizio erogato dal comune, ha natura ibrida, poiché risulta comprensivo dell'imposta sulla pubblicità e del costo del servizio. La pubblicità consiste in specie nella diffusione di messaggi pubblicitari attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico. In attuazione di un principio fissato dalla legge delega viene ribadito che la tassazione colpisce solo la pubblicità esterna, restando esclusa quella radiotelevisiva ed editoriale. Ulteriore requisito ai fini dell'applicabilità del tributo è il carattere commerciale della pubblicità: deve trattarsi di messaggi divulgati nell'esercizio di un'attività economica,

con lo scopo di promuovere la domanda di beni e servizi o di migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato. Soggetto passivo è colui che detiene il mezzo pubblicitario, mentre il soggetto pubblicizzato è tenuto in solido al pagamento dell'imposta.

Ai fini della determinazione del tributo si assume come parametro di commisurazione il mezzo impiegato, con riferimento alla natura, alle dimensioni e all'ubicazione, mentre risulta irrilevante il numero di messaggi in concreto diffusi. La disciplina degli adempimenti del contribuente risulta improntata alla semplificazione: la dichiarazione viene redatta su appositi modelli forniti dal comune ed il versamento può essere effettuato anche tramite conto corrente. Il servizio di pubbliche affissioni, a norma degli artt. 16 ss. del d.lgs. 507 è inteso a garantire a cura del comune l'affissione, in appositi impianti a ciò destinati, di manifesti contenenti comunicazioni a carattere sociale e culturale; nel relativo regolamento da adottarsi dal comune può tuttavia essere prevista l'utilizzazione di tali spazi anche per messaggi pubblicitari. Il diritto è dovuto sia dal soggetto che richiede il servizio, sia dal soggetto nel cui interesse il servizio viene prestato, ed il versamento è contestuale alla richiesta. La gestione del servizio può essere svolta direttamente dal comune ovvero tramite concessionario. Con d.lgs. 15.12.1997 n. 446, è stato disposto che il comune, con apposito Regolamento, può escludere l'applicazione nel proprio territorio dell'imposta comunale sulla pubblicità, sottoponendo le iniziative pubblicitarie che incidono sull'arredo urbano o sull'ambiente a un regime autorizzatorio, con contestuale assoggettamento al pagamento di un canone in base a tariffa che dovrà essere uniformata a criteri di ragionevolezza e gradualità, tenendo conto della popolazione residente, della rilevanza dei flussi turistici presenti nel comune e delle caratteristiche urbanistiche delle diverse zone del territorio comunale, oltre che dell'impatto ambientale.

Per il Comune di Civezzano, nello specifico, il servizi di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è affidato alla Società ICA srl. Il provento annuo ammonta a circa € 5.200,00 per l'imposta di pubblicità ed € 350,00 per i diritti sulle pubbliche affissioni.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	5.442,97	5.442,97	5.450,00	5.450,00	5.450,00	5.450,00

5 PER MILLE IRPEF

Il 5 per mille è un meccanismo, che permette ai contribuenti di destinare a favore di determinati soggetti legati al non profit una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche prodotto.

Il 5 per mille non è un'imposta aggiuntiva, lo Stato rinuncia alla quota del 5 per mille per destinarla indicata dal contribuente.

La scelta di destinazione del 5 per mille e quella dell'8 per mille non sono in alcun modo alternative fra questa scelta, come per l'8 per mille, non comporta ulteriori esborsi per il contribuente.

Il contribuente può scegliere alternativamente di finanziare le attività:

a) sostegno a favore del volontariato e altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e successive modificazioni; - associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionali, regionali e provinciali, previsti dall'articolo 7, commi 1, 2, 3 e 4, della legge 7 dicembre 2000, n. 383; - associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'articolo 10, comma 1, lett.a), del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460;

b) finanziamento della ricerca scientifica e universitaria;

c) finanziamento della ricerca sanitaria;

d) sostegno alle attività sociali svolte dal proprio Comune di residenza (in base al domicilio fiscale alla data del 31/12/2010)

e) sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge.

Le somme destinate ai Comuni della Provincia Autonoma di Trento vengono trasferiti in primis alla Provincia stessa che li ritrasferisce ai soggetti beneficiari (comuni) mediante provvedimento specifico.

ENTRATE	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
5 per mille	-	2.738,69	2.800,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00

Aspetti generali

Le manovre finanziarie della Provincia e dello Stato per il 2017 hanno introdotto alcune novità in materia di entrate tributarie e patrimoniali (extratributarie) degli Enti Locali a partire dal 2017.

- Legge provinciale n. 20 dd. 29 dicembre 2016 (legge di stabilità provinciale per il 2017, in B.U.R. n. 52/I-II – Numero Straordinario n. 3 – dd. 30 dicembre 2016);
- Legge n. 232 dd. 11 dicembre 2016 (legge di bilancio dello Stato per il 2017, in G.U. n. 297 dd. 21 dicembre 2016 – Suppl. Ordinario n. 57);
- Decreto Legge n. 193 dd. 22 ottobre 2016, come convertito in Legge n. 225 dd. 1 dicembre 2016 (testo coordinato in G.U. n. 282 dd. 2 dicembre 2016 – Suppl. Ordinario n. 53).

Approfondimenti (normativa vigente)

Imposta immobiliare semplice (IMIS)

L'articolo 14 della L.P. n. 20/2016 ha introdotto, con validità dall'1.1.2017, alcune modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) di cui agli articoli 1 e seguenti della L.P. n. 14/2014.

Si precisa che i riferimenti di seguito operati all'articolo 14 si riferiscono alla L.P. n. 20/2016, mentre gli altri rinvii normativi sono effettuati (se non diversamente indicato) con riferimento ai corrispondenti articoli della L.P. n. 14/2014.

Fabbricati assimilati ad abitazione principale per acquisizione della residenza in istituti di ricovero o sanitari (art. _14 comma _2 lettera a). (attuata).

E' stata modificata (completamente sostituita) la norma di cui all'articolo 8 comma 2 lettera a). La nuova formulazione non innova sul piano sostanziale né i presupposti né le modalità di applicazione dell'assimilazione ad abitazione principale (facoltativa) ivi prevista ma ne definisce puntualmente la portata, anche alla luce di alcuni dubbi interpretativi emersi. Viene chiarito, in particolare, che:

- l'assimilazione si applica solo se il fabbricato posseduto da soggetto che acquisisce la residenza in casa di riposo o istituto sanitario era qualificato, al momento del cambio della residenza stessa, come "abitazione principale" dello stesso soggetto;
- l'assimilazione si applica in ogni caso ai fabbricati di cui alla lettera a) nei quali continuino a risiedere anagraficamente il coniuge o i parenti o gli affini entro il secondo grado del soggetto ricoverato (e possessore);
- l'assimilazione si applica ai fabbricati di cui alla lettera a) comunque utilizzati (quindi anche tenuti a disposizione) purché l'utilizzo stesso, da parte di chiunque, avvenga a titolo non oneroso (e quindi non solo in caso di locazione ma in base a qualsiasi presupposto giuridico, anche atipico, dal quale derivi un utile economico per il possessore ora ricoverato).

Fabbricati assimilati ad abitazione principale posseduti da cittadini italiani residenti all'estero. (attuata).

Viene estesa l'assimilazione ad abitazione principale anche alle eventuali pertinenze del fabbricato abitativo posseduto da cittadini italiani residenti all'estero che i Comuni, esercitando la relativa facoltà,

intendono assimilare a abitazione principale ai sensi dell'articolo 8 comma 2 lettera d). In questo senso viene modificato l'articolo 5 comma 2 lettera b).

Aliquote base per i periodi d'imposta 2017 e seguenti (art. 14 comma 4 lettera b). (attuata).

Il quadro delle aliquote stabilito per il periodo d'imposta 2016 trova ora applicazione anche ai periodi d'imposta dal 2017 al 2019 alla luce delle modifiche intervenute al comma 6 bis dell'articolo 14. Riassumendo, si ha:

- per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8 e D9 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,79%;
- per tutti gli altri fabbricati (tranne le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze) l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,895%;
- per le aree edificabili e le fattispecie assimilate l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,895%.

Fabbricati destinati ad impianti di risalita (articolo 14 comma 2 lettera b). (fattispecie attualmente non presente).

Anche per i periodi d'imposta dal 2017 al 2019 i Comuni possono deliberare un'aliquota agevolata (fino all'esenzione) per i fabbricati categoria catastale D8 destinati ad impianti di risalita comunque denominati, sempre nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato. In questo senso è modificato l'articolo 8 comma 2 lettera e-bis).

Fabbricati destinati ad attività di campeggio (articolo 14 comma 2 lettera c)). (fattispecie attualmente non presente).

L'articolo 8 comma 2 lettera e-bis) è stato modificato, e prevede che i Comuni possono deliberare, per i periodi d'imposta dal 2017 al 2019, un'aliquota agevolata (fino all'esenzione) per i fabbricati categoria catastale D8 destinati ad attività di campeggio. Questa facoltà, essendo prevista nella stessa norma relativa ai fabbricati D8 destinati ad impianti di risalita, va esercitata secondo le medesime regole previste per questi ultimi, e quindi nei limiti della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Deduzione rendita fabbricati strumentali all'attività agricola (art. 14 comma 4 lettera a). (attuata).

La deduzione prevista dall'articolo 5 comma 6 lettera d) per i fabbricati strumentali all'attività agricola, fissata in € 550,00= a regime, in € 1.000,00= per il periodo d'imposta 2015, e in € 1.500,00= per il periodo d'imposta 2016, è stabilita nel medesimo importo di € 1.500,00= anche per i periodi d'imposta dal 2017 al 2019. In questo senso è modificato l'articolo 14 comma 6. La deduzione si applica sulla rendita catastale non rivalutata.

Esenzione per una specifica fattispecie di aree edificabili (art. 14 comma 2 lettera d)). (attuata).

Dal periodo d'imposta 2017 i Comuni possono, in via facoltativa, prevedere l'esenzione per le aree edificabili che, in base alle norme di attuazione del PRG comunale, consentono unicamente l'ampliamento di fabbricati esistenti. Si tratta delle c.d. aree "sature" o "consolidate", che in via generale sono soggette all'imposta in forza del presupposto di cui all'articolo 6 comma 1. Si precisa che in base alla formulazione della nuova norma l'esenzione non è applicabile alle aree che comunque consentono, per previsione urbanistica, la realizzazione anche solo potenziale di nuovi fabbricati. In questo senso il nuovo articolo 8 comma 2 lettera g-bis).

Aliquota agevolata/esenzione per le aree edificabili non trasformate in "non edificabili" (art. 14 comma 2 lettera d)). (da attuare).

Dal periodo d'imposta 2017 i comuni possono stabilire un'aliquota ridotta, anche fino all'esenzione, per le aree edificabili per le quali non sia stata accolta l'istanza di trasformazione urbanistica in aree "non edificabili" ai sensi e secondo le procedure di cui all'articolo 45 comma 4 della L.P. n. 15/2015. Si tratta quindi di un'aliquota agevolata (ovvero di un'esenzione) che può trovare applicazione dal periodo d'imposta

successivo a quello nel quale l'istanza di modifica della destinazione urbanistica è stata respinta. La norma non pone limiti temporali relativamente al numero di periodi d'imposta (futuri) nei quali l'aliquota agevolata (ovvero l'esenzione) può trovare applicazione. La procedura di cui all'articolo 45 comma 4 della L.P. n. 15/2015 è stata modificata dall'articolo 46 commi 3 e 4 della L.P. n. 20/2016, con l'introduzione della data del 30 giugno per l'assunzione obbligatoria da parte del Comune delle decisioni in merito alle istanze presentate entro il 31 dicembre dell'anno precedente. Inoltre, ai sensi del nuovo comma 4bis della L.P. n. 15/2015, il Comune deve motivare il mancato accoglimento della domanda di modifica della destinazione urbanistica da edificabile a non edificabile, dandone comunicazione all'interessato. Queste novelle normative rendono certi i tempi per l'eventuale applicazione della nuova norma IM.I.S. fin qui illustrata. Si conferma che per le istanze di "declassamento" accolte continuano a valere le regole di rimborso obbligatorio in vigore dall'1.1.2016 in base all'articolo 6 comma 2 lettera a) e quelle di rimborso facoltativo (ulteriore) di cui all'articolo 8 comma 2 lettera g). In questo senso il nuovo articolo 8 comma 2 lettera g-ter).

Aree edificabili soggette ad espropriazione per pubblica utilità (art. 14 comma 3). (attuata). L'articolo 10 comma 9bis è stato modificato nella sua formulazione per chiarire un dubbio interpretativo sorto in vigenza della norma. Nello specifico, non vi è alcuna modifica sostanziale, ma la nuova formulazione precisa in modo univoco che il rimborso decennale IM.I.S. stabilito per la fattispecie delle aree soggette ad espropriazione per pubblica utilità al trascorrere di dieci anni senza che sia intervenuta la loro acquisizione da parte dell'Ente Pubblico, si applica solo all'IM.I.S., e la decorrenza del diritto al rimborso stesso si concretizza dopo 10 anni di versamento dell'Imposta. I dieci anni quindi si calcolano partendo dall'1.1.2015 ovvero dalla data (comunque successiva all'1.1.2015) alla quale è stato introdotto il vincolo di espropriazione sul terreno edificabile.

Immobili posseduti da Cooperative Sociali ed ONLUS (art. 14 comma 4 lettera c). (Fattispecie attualmente non presente).

L'esenzione relativa agli immobili posseduti dalle "Cooperative Sociali" e dalle ONLUS (queste ultime solo se hanno stipulato convenzioni con la Provincia, i Comuni, le Comunità o le Aziende sanitarie) stabilita per il periodo d'imposta 2016 viene ora prevista anche per i periodi d'imposta dal 2017 al 2019, in forza della nuova formulazione dell'articolo 14 comma 6ter. Rimangono invariati i presupposti e le modalità di applicazione dell'esenzione come illustrati sia nella Guida Operativa che nelle altre pubblicazioni presenti su questo sito.

Ai sensi dell'articolo 1 comma 169 della L. n. 296/2006, applicabile all'IMIS ai sensi dell'articolo 8 comma 1, se il Comune non adotta alcuna deliberazione per il periodo d'imposta 2017 si intendono automaticamente prorogate le decisioni assunte per il 2016, salve le modifiche obbligatorie ed automatiche nei termini illustrati al punto 1. Questo assume particolare rilevanza per quanto riguarda le aliquote base agevolate previste per alcune tipologie di attività produttive (vedi sopra punto 3). Tali aliquote sono state oggetto di accordo tra la Giunta provinciale ed il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale 2017, rientrando nella più ampia manovra fiscale territoriale. In attuazione del citato impegno i Comuni sono chiamati ad adottare per i fabbricati in questione specifiche decisioni nell'ambito della deliberazione relativa alle aliquote 2017, se necessitanti di adeguamento rispetto alle decisioni assunte per il 2016;

Il contributo di scopo (con.sco.)

L'articolo 13 della L.P. n. 20/2016 ha istituito il Contributo di Scopo (di seguito CON.SCO.) quale entrata comunale facoltativa di natura tributaria per il finanziamento di opere pubbliche. Si tratta di una nuova entrata di natura tributaria immobiliare istituita ai sensi dell'articolo 80 comma 2 dello Statuto di autonomia, che attua ma solo in parte riprende la disciplina dell'Imposta di scopo istituita a livello statale dalla L. n. 296/2006. Di fatto, quindi, il legislatore ha inteso prevedere un nuovo strumento di finanziamento delle opere pubbliche, rimettendo la sua effettiva eventuale applicazione alla potestà impositiva dei Comuni ed alla loro autonoma programmazione finanziaria. Fermo restando che si procederà in tempi ravvicinati a

pubblicare uno specifico documento per illustrare nel dettaglio la disciplina del contributo in parola, allo scopo di permettere ai Comuni le opportune valutazioni in merito all'eventuale esercizio della facoltà di istituzione del CON.SCO. Si fissano i seguenti elementi:

- il CON.SCO: è entrata di natura tributaria immobiliare. La sua istituzione non è automatica per legge ma è rimessa alla scelta facoltativa del Comune, che se decide in tal senso deve assumere la relativa deliberazione con la quale viene approvato il Regolamento. Per legge, l'eventuale istituzione e l'adozione dei provvedimenti correlati deve avvenire prima dell'adozione del bilancio di previsione ovvero, se il bilancio è stato adottato prima dell'entrata in vigore della L.P. n. 20/2016, entro il 28 febbraio 2017 (articolo 9bis della L.P. n. 36/1993 – si rinvia anche ai riferimenti normativi illustrati al Paragrafo 5.0 della Guida Operativa IM.I.S.);
- il CON.SCO: è destinato esclusivamente al finanziamento della spesa correlata alla realizzazione di opere pubbliche. La sua collocazione a bilancio quindi non è sulla parte corrente delle entrate ma su quella straordinaria;
- il CON.SCO: non possiede una propria disciplina normativa tributaria autonoma. Gli elementi costitutivi discendono solo in parte dalla normativa statale relativa all'Imposta di Scopo (articolo 1 commi 145 e seguenti della L. n. 296/2006, articolo 6 del D.L.vo n. 23/2011, articolo 1 comma 706 della L. n. 147/2013), ed in larga misura invece dalla disciplina dell'IM.I.S. (articolo 13 commi 2 e 5).

Nel dettaglio, si ha:

- i presupposti d'imposta, i soggetti attivi e passivi, le basi imponibili, le modalità di applicazione e riscossione, ed in generale tutti gli elementi costitutivi del CON.SCO: sono quelli previsti dalla normativa IM.I.S. (art. 13 comma 2);
- il contributo si applica alla spesa riferita ad una stessa opera pubblica, per una durata massima di 10 anni (articolo 13 comma 2 e articolo 13 comma 5, con rinvio all'articolo 6 comma 1 lettera b) del D.L.vo n. 23/2011);
- l'aliquota massima applicabile è pari allo 0,05% annuale (articolo 13 comma 2). L'aliquota si applica secondo le stesse modalità dell'IM.I.S., e quindi può essere articolata per singole fattispecie, per singole categorie catastali, ed essere diminuita fino allo 0,00% anche in modo disgiunto. L'aliquota può essere deliberata in modo differenziato per i singoli anni di applicazione del contributo;
- con il Regolamento CON.SCO: il Comune può introdurre ulteriori esenzioni, agevolazioni, detrazioni e deduzioni in favore di specifiche categorie di soggetti passivi correlati a particolari situazioni reddituali o sociali (naturalmente ritenute meritevoli di tutela e quindi sottratte al concetto di "contributo" per la realizzazione di opere pubbliche tipico del presupposto del CON.SCO.). Si tratta evidentemente di elementi di tipo soggettivo, che devono trovare adeguata disciplina nel Regolamento comunale (articolo 13 comma 3);
- se entro due anni dall'approvazione del progetto esecutivo dell'opera pubblica al quale è stata correlata l'istituzione del CON.SCO. i lavori non hanno inizio, il contributo versato deve essere rimborsato ai contribuenti. Si tratta di rimborso obbligatorio, automatico e d'ufficio, con applicazione degli interessi nella misura legale (articolo 13 comma 5 , con rinvio all'articolo 1 comma 151 della L. n. 296/2006).

Per quanto riguarda le opere pubbliche finanziabili con il CON.SCO, si fissano i seguenti principi:

- il contributo può essere applicato al finanziamento di qualsiasi opera pubblica comunale (articolo 13 comma 5, con rinvio al combinato disposto dell'articolo 1 comma 149 della L. n. 296/2006 e dell'articolo 6 comma 1 lettera a) del D.L.vo n. 23/2011);
- l'istituzione del CON.SCO: può essere deliberata, disgiuntamente o in anni diversi, per opere differenti. A ciascuna opera si applicano singolarmente gli elementi costitutivi di cui al precedente punto 3 (articolo 13 comma 2);

- il gettito del CON.SCO: può coprire una percentuale variabile dei costi determinati per l'opera pubblica, fino al 100% della spesa (articolo 13 comma 5 , con rinvio al combinato disposto dell'articolo 1 comma 150 della L. n. 296/2006 e dell'articolo 6 comma 1 lettera c) del D.L.vo n. 23/2011).

Oltre che per quello correlato alle opere pubbliche comunali, il CON.SCO:

- può essere istituito anche per il finanziamento di opere pubbliche relative ad interventi di sviluppo locale e di coesione territoriale ai sensi dell'articolo 9 comma 2quinquies della L.P. n. 3/2006. L'articolo 13 comma 6 ha novellato lo stesso articolo 9 comma 2quinquies, prevedendo "opere che interessano due o più Comuni, realizzate anche dalla provincia su iniziativa dei Comuni interessati". Questa formulazione consente quindi l'utilizzo del CON.SCO. per opere sovracomunali, decise e realizzate sia dai Comuni (almeno due), sia dalla provincia in accordo coi Comuni interessati e su iniziativa di questi ultimi. Lo strumento amministrativo per tale decisione congiunta è l'Accordo di Programma di cui all'articolo 17 quater decies comma 1 della L.P. n. 3/2006. L'articolo 11 comma 2 della L.P. n. 20/2016 ha novellato tale norma introducendo, al comma 1, le nuove lettere d bis) e d ter) per consentire il raccordo operativo ed amministrativo con il contributo eventualmente istituito a finanziamento di queste opere sovracomunali. In base alle nuove disposizioni, l'Accordo di programma sotteso alla realizzazione di opere pubbliche finanziate con il CON.SCO. è subordinato all'attivazione preventiva del processo partecipativo disciplinato dallo stesso articolo 17 quater decies;
- per le opere di natura sovra comunale di cui alla precedente lettera d), ogni Comune rimane titolare in modo autonomo in merito alla scelta se istituire o meno il CON.SCO.
- per il finanziamento delle opere stesse: se il Comune decide l'istituzione del CON.SCO, deve adottare il relativo Regolamento con il quale vengono stabiliti:
- l'opera pubblica da realizzare e l'ammontare della relativa spesa (articolo 13 comma 5, con rinvio all'articolo 1 comma 146 lettere a) e b) della L. n. 296/2006);
- la percentuale di spesa dell'opera pubblica che il Comune intende finanziare - anche fino al 100% - con il gettito del CON.SCO (articolo 13 comma 5 con rinvio all'articolo 6 comma 1 lettera c) del D.L.vo n. 23/2011);
- la durata temporale di applicazione del contributo, fino ad un massimo di 10 anni (articolo 13 comma 5, con rinvio all'articolo 6 comma 1 lettera b) del D.L.vo n. 23/2011);
- l'aliquota applicata alle basi imponibili IM.I.S., nella misura massima dello 0,05% annuo (articolo 13 comma 2), e la relativa articolazione (come sopra illustrato al punto 3 lettera c));
- il rinvio integrale alla disciplina normativa e regolamentare dell'IM.I.S. (articolo 13 comma 2);
- la previsione di eventuali ulteriori (rispetto alla disciplina IM.I.S.) agevolazioni come illustrato al precedente punto 3 lettera d), e la loro disciplina di dettaglio.

Nelle previsioni finanziarie 2018-2020, l'Amministrazione non intende attivare il CON.SCO.

La tariffa patrimoniale collegata al ciclo dei rifiuti

L'articolo 15 della L.P. n. 20/2016 ha integralmente sostituito l'articolo 8 della L.P. n. 5/1998. Nello specifico, la norma ora abrogata fissava i principi in base ai quali la Giunta provinciale poteva approvare il modello tariffario di tipo non tributario relativo al ciclo dei rifiuti (la c.d. "TIA"). Il modello, come noto, è stato approvato con la deliberazione n. 2972/2005, più volte modificata.

Alla luce delle modifiche intervenute nel quadro normativo statale, ed in particolare delle disposizioni di cui all'articolo 1 commi 667 e 668 della L. n. 147/2013, la formulazione dell'articolo 8 della L.P. n. 5/1998 non risulta più attuale, anche nella prospettiva della possibile entrata in vigore del modello tariffario non tributario dello Stato.

La novella normativa ora approvata stabilisce quindi che:

- la Giunta provinciale non adotterà, nel corso del 2017, il nuovo modello tariffario in parola (sempre di natura non tributaria), in attuazione dell'articolo 1 comma 667 della L. n. 147/2013;
- il modello tariffario verrà approvato in base ai criteri e principi generali fissati dalla nuova formulazione dell'articolo 8 della L.P. n. 5/1998 ora introdotta;
- il nuovo modello tariffario, ai sensi dell'articolo 15 comma 2, troverà applicazione dal 2018. Per il 2017 quindi, anche ai fini della manovra di bilancio dei Comuni attualmente in fase di approvazione, rimane in vigore il modello tariffario di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2972/2005 e successive modificazioni, senza alcuna variazione.

Gli articoli 11 comma 3 e 12 comma 1 della L.P. n. 20/2016 hanno introdotto alcune novità in materia di modalità di riscossione delle entrate locali. In particolare, con l'articolo 11 comma 3 è stato chiarito, anche in relazione alla normativa statale (art. 2bis del D.L. n. 193/2016[2]), che Trentino Riscossioni può continuare ad acquisire direttamente sul proprio conto i versamenti, posti in essere dai soggetti a ciò tenuti, relativi ad entrate di qualsiasi natura ad essa affidate per la riscossione ordinaria e/o coattiva.

Analogamente, l'articolo 12 comma 1, novellando in tal senso la L.P. n. 36/1993 con l'introduzione del nuovo articolo 9ter, estende la stessa previsione anche alle riscossioni effettuate dalle Società costituite dagli Enti Locali nonché dagli altri organismi, soggetti o strutture previsti e disciplinati dall'Ordinamento dei Comuni regionali in materia di forme di collaborazione intercomunale e di disciplina dei servizi pubblici locali. In sostanza, la norma consente il mantenimento delle modalità di riscossione di tributi ed entrate extratributarie come fino ad oggi effettuate.

Non vi è necessità di adozione di alcun provvedimento da parte degli Enti Locali per l'attuazione di queste disposizioni.

La manovra dello Stato (normativa vigente)

LA LEGGE N. 232/2016: la legge di bilancio dello Stato per il 2017 contiene poche disposizioni in materia di tributi locali. Nello specifico si segnalano:

Sospensione della potestà tributaria dei Comuni per il 2017 (articolo 1 comma 42). La norma estende anche al 2017 la sospensione della potestà tributaria dei Comuni già stabilita per il 2016, vietando quindi ogni incremento di pressione fiscale. La disposizione peraltro, come già nel 2016, non trova applicazione all'IMIS in quanto fa riferimento ai tributi locali (o alle addizionali) attribuiti agli Enti Locali con legge dello Stato, mentre l'IMIS è istituita e disciplinata dalla normativa provinciale. Viceversa, il divieto si applica all'addizione comunale IRPEF che quindi non può essere istituita dai Comuni che nel periodo d'imposta 2015 non ne prevedevano l'applicazione, e non può essere aumentata nei Comuni che invece l'avevano istituita. Si precisa che dal blocco dell'aumento sono esplicitamente esclusi i tributi e le tariffe patrimoniali relative al ciclo dell'acqua ed a quello dei rifiuti (per i quali sussiste comunque l'obbligo di copertura dei costi di gestione nella misura del 100%).

Il DECRETO LEGGE N. 193/2016: si tratta, come noto, del decreto che ha stabilito la soppressione di Equitalia S.p.A. e della sua sostituzione con l'Ente "Agenzia delle Entrate-Riscossione". Fermo restando che la complessità ed articolazione delle numerose disposizioni contenute nel Decreto sono oggetto di approfondimento in varie sedi ed a vari livelli, e che si attende un'interpretazione operativa organica a livello ministeriale, di seguito si fissano i punti di immediata applicazione:

ai sensi dell'articolo 1, dall'1.7.2017 Equitalia cessa le proprie funzioni di riscossione ordinaria e coattiva in favore degli Enti Locali;

ai sensi degli articoli 1 comma 3 e 2 comma 2 gli Enti Locali possono decidere (solo esplicitamente con deliberazione, rispetto al meccanismo automatico previsto con Equitalia) l'affidamento delle medesime

[2] L'entrata in vigore di tale norma, originariamente prevista a far data dal 2 dicembre 2016, è stata posposta all'1 luglio 2017 dall'articolo 13 comma 4 del D.L. n. 244 del 30 dicembre 2016, attualmente in fase di conversione.

funzioni al nuovo Ente "Agenzia delle Entrate-Riscossioni", se ed in quanto non abbiano già in essere contratti con altri soggetti (ad esempio Trentino Riscossioni S.p.A.);

ai sensi dell'articolo 7quater comma 6, la notifica dei provvedimenti tributari (anche di accertamento quindi) può essere effettuata a mezzo di PEC;

ai sensi dell'articolo 7quater comma 18, ai termini temporali collegati al procedimento di accertamento con adesione si applica la sospensione estiva delle "ferie giudiziarie" di 30 giorni.

Si ricorda infine che con il D.M. dd. 7 dicembre 2016 la misura degli interessi legali è fissata allo 0,1% a far data dall'1.1.2017.

Trasferimenti correnti (ultimi dati disponibili)

Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017

FONDO PEREQUATIVO

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha definito l'ammontare della riduzione dei trasferimenti di parte corrente per il periodo 2013-2017 conseguente alla partecipazione dei comuni al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale come segue:

2013	2014	2015	2016	2017
5,6 mln	8,3 m1n	6,1 mln	5,3 m1n	5,3 mln

Con riferimento al Fondo perequativo anno 2017 vengono confermati:

- la compartecipazione dei Comuni agli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica quantificata in 5,3 milioni di euro. Tale importo sarà ripartito tra i Comuni con le medesime modalità adottate nel 2016 che tenevano conto della necessità di allineare il livello di spesa standard ai livelli di massima efficienza, in armonia con quanto stabilito nella legge di riforma istituzionale. Le stime che si utilizzeranno per il calcolo del riparto si baseranno sugli ultimi dati catastali e urbanistici disponibili. Rimangono invariate le forme di incentivazione, disposte dal Protocollo per l'anno 2016 a carico del bilancio provinciale, per i Comuni coinvolti in percorsi di fusione. Resta inteso che le forme di incentivazione che saranno applicate ai Comuni che decidono di fondersi dovranno essere posti a carico del bilancio provinciale con decorrenza dall'esercizio nel quale si svolge, con esito favorevole, il referendum. Le parti si impegnano altresì ad individuare apposite forme di incentivazione per i Comuni con più di 5.000 abitanti che abbiano concluso il procedimento di fusione dopo il 1° gennaio 2010 e non ricompresi nel Protocollo per l'anno 2016;
- il riconoscimento del 50% della quota interessi della rata di ammortamento dei mutui (stimata in complessivi 3,2 milioni di euro ca.) inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni condivisa nell'ambito del Protocollo 2015.

Si prevede inoltre l'assegnazione delle seguenti quote (cifre di comparto):

- la quota di Euro 2.895.500.= riferita al servizio biblioteche;
- il consolidamento delle quote annue relative alle indennità di vacanza contrattuale (Euro 1.370.000 circa) e alle spese per le progressioni orizzontali (Euro 1.031.500 circa);
- il consolidamento di quote specifiche già previste nel riparto del Fondo perequativo 2014 e precedenti;
- il riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione

dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica (circa 5.547.000 Euro).

Considerata la necessità di garantire gli accantonamenti a favore dello Stato, come definiti nel paragrafo 1.2, complessivamente pari a 122,1 milioni di Euro, il Fondo perequativo/di solidarietà comunale, al netto delle quote specifiche di cui sopra e delle quote di cui al comma 4 dell'articolo 6 della legge provinciale n. 36 del 15 novembre 1993 e s.m., viene quantificato in circa 27,5 milioni di Euro (per il 2016 tale Fondo ammontava a 32,8 milioni) e sarà incrementato da una quota derivante dai Comuni con maggiore capacità di entrate proprie (fiscali e patrimoniali). A tali risorse si aggiungono quelle quantificate in 13,5 milioni di Euro relative alla copertura del costo della manovra IMIS sui fabbricati strumentali alle attività produttive, definita nel precedente paragrafo 1.1.

La quantificazione della quota che i Comuni con maggiore capacità di autofinanziamento sono tenuti a versare alla Provincia per incrementare il Fondo perequativo/di solidarietà comunale sarà effettuata con le medesime modalità adottate nel 2016. Anche per il riparto e il versamento si procederà come nel 2016.

FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

Per quanto riguarda il Fondo specifici servizi comunali la quantificazione complessiva del 2017, pari ad euro 63.455.500,00, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento	Totale trasferimento
Servizio di custodia forestale	Euro 5.582.500,00.=
Gestione impianti sportivi	Euro 200.000,00.=
Servizi socio-educativi per la prima infanzia	Euro 26.604.000,00.=
Trasporto turistico	Euro 1.000.000,00.=
Polizia locale	Euro 6.000.000,00.=
Oneri contrattuali polizia locale	Euro 2.550.000,00.=
Trasporto urbano ordinario	Euro 21.519.000,00.=
TOTALE	Euro 63.455.500,00.=

L'incremento di 3 milioni di euro, rispetto al 2016, è destinato ai servizi socio-educativi per la prima infanzia che in questi ultimi anni hanno avuto un notevole sviluppo con conseguente incremento della spesa.

Questo importo permetterà alla Provincia di mantenere costante il trasferimento pro-capite delle risorse ai Comuni.

I Comuni si impegnano inoltre ad inviare alla Provincia, con i tempi e le modalità stabilite dalla stessa, i dati necessari per la concessione e l'erogazione del contributo a favore delle famiglie che usufruiscono di servizi per la prima infanzia. Con riferimento ai criteri di assegnazione della quota polizia locale del fondo specifici servizi comunali di cui alla deliberazione n. 2330 del 19 settembre 2008 e in coerenza con quanto previsto in materia di gestioni associate obbligatorie, le parti concordano sull'opportunità di rendere omogenea l'attuale composizione dei corpi di polizia locale con gli ambiti associativi di cui all'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006. Saranno pertanto considerati ammissibili a finanziamento eventuali richieste di modifica che vanno in questa direzione.

ANNO 2018

Anche per il 2018 e il 2019 si conferma la regolazione dei rapporti finanziari tra la Provincia e il sistema delle autonomie locali, nonché il riconoscimento del cinquanta per centro della rata di interessi dei mutui dei Comuni oggetto di estinzione anticipata.

La Provincia si impegna inoltre a rendere disponibili:

- le risorse per gli oneri relativi al rinnovo del contratto del personale comunale, stimate in 4,5 milioni di Euro, risorse che poi verranno consolidate;
- le ulteriori risorse, pari a 3 milioni di Euro annui, da destinare al finanziamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Per il 2018 si prevede una compartecipazione dei Comuni agli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica, limitata a 3,5 milioni di Euro, mentre per il 2019 non è prevista un'ulteriore compartecipazione.

FONDO INVESTIMENTI MINORI

Il bilancio provinciale rende inoltre disponibili (cifre di comparto) le seguenti risorse relative alla quota ex FIM, pari rispettivamente a circa:

53,43 milioni di Euro per il 2017;

53,76 milioni di Euro per il 2018;

54,15 milioni di Euro per il 2019.

Si confermano i limiti all'utilizzo in parte corrente di detta quota nelle seguenti modalità, già concordate con i precedenti Protocolli d'intesa: la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente sopra indicate per i diversi anni; a partire dal 2018, nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si dovrà tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nel 2015.

I Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente l'intera quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

TRASFERIMENTO SCUOLE INFANZIA

Dal 01/09/2016, a seguito del piano provinciale di razionalizzazione delle scuole infanzia, la scuola d'infanzia di S. Agnese è stata chiusa. In conseguenza i trasferimenti provinciali subiranno dall'anno scolastico 2016/2017 un significativo decremento a fronte tuttavia di un quasi altrettanto decremento dei costi. La delibera della Giunta Provinciale n. 971 del 13/06/2016 ha quantificato in € 273.705,00.= il contributo annuale a fronte di un trasferimento medio di € 310-320.000,00.=

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.653.443,48	1.459.605,42	1.800.489,05	1.612.329,73	1.606.179,73	1.610.379,73	-10,45
Trasferimenti correnti da Famiglie	63.816,64	39.702,22	31.715,42	28.200,00	28.200,00	28.200,00	-11,08
Trasferimenti correnti da Imprese	13.450,00	11.599,00	8.620,00	8.620,00	8.620,00	8.620,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.190,00	57.457,33	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.731.900,12	1.568.363,97	1.868.824,47	1.677.149,73	1.670.999,73	1.675.199,73	-10,26

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione	€ 4.573,11	€ -				
TRASFERIMENTI DA REGIONE	€ 4.573,11	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	€ 724.877,77	€ 589.171,36	€ 528.339,00	€ 521.500,00	€ 521.500,00	€ 521.500,00
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	€ 319.172,18	€ 309.037,95	€ 292.300,00	€ 292.300,00	€ 292.300,00	€ 292.300,00
Utilizzo quota fondo investimenti minori in parte corrente	€ -	€ 31.198,07	€ 394.997,40	€ 234.467,73	€ 234.467,73	€ 238.667,73
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio	€ 309.469,00	€ 282.117,31	€ 275.000,00	€ 275.000,00	€ 275.000,00	€ 275.000,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 109.655,41	€ 98.694,92	€ 130.588,37	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 12.445,50	€ 12.085,45	€ 1.703,10			
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.		€ 20.715,00	€ 5.400,00	€ 5.400,00	€ 5.400,00	€ 5.400,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	€ 1.475.619,86	€ 1.343.020,06	€ 1.628.327,87	€ 1.453.667,73	€ 1.453.667,73	€ 1.457.867,73
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA	€ 1.480.192,97	€ 1.343.020,06	€ 1.628.327,87	€ 1.453.667,73	€ 1.453.667,73	€ 1.457.867,73

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.024.570,42	1.002.873,02	1.008.557,17	996.598,00	996.598,00	996.598,00	-1,19
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	19.880,55	19.699,16	22.700,00	22.700,00	22.700,00	22.700,00	0,00
Interessi attivi	201,97	278,47	650,00	650,00	650,00	650,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	17.383,74	10.828,19	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	164.521,00	261.844,43	225.596,00	214.750,00	214.750,00	214.750,00	-4,81
TOTALE	1.226.557,68	1.295.523,27	1.262.503,17	1.239.698,00	1.239.698,00	1.239.698,00	-1,81

Servizi pubblici: principali servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente (esclusi finanziamenti FPV in corso di definizione):

SERVIZI	ENTRATE 2017 (previsioni)	SPESE 2017 (previsioni)	TASSO DI COPERTURA Anno 2017 (previsione)	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019	ENTRATE 2020	SPESE 2020	TASSO DI COPERTURA Anno 2020
Asili nido	€ 420.000,00	€ 437.850,00	95,92	€ 420.000,00	€ 435.600,00	96,42	€ 420.000,00	€ 435.600,00	96,42	€ 420.000,00	€ 435.600,00	96,42
Impianti sportivi	€ 3.500,00	€ 82.620,00	4,24	€ 3.500,00	€ 82.620,00	4,24	€ 3.500,00	€ 82.620,00	4,24	€ 3.500,00	€ 82.620,00	4,24
Mense scolastiche	€ 196.953,79	€ 196.953,79	100,00	€ 196.953,79	€ 196.953,79	100,00	€ 196.953,79	€ 196.953,79	100,00	€ 196.953,79	€ 196.953,79	100,00
TOTALI	**€ 620.453,79**	**€ 717.423,79**	**86,48**	**€ 620.453,79**	**€ 715.173,79**	**86,76**	**€ 620.453,79**	**€ 715.173,79**	86,76	**€ 620.453,79**	**€ 715.173,79**	**86,76**

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2017/2019 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	ENTRATE 2017	SPESE 2017	TASSO DI COPERTURA Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019	ENTRATE 2020	SPESE 2020	TASSO DI COPERTURA Anno 2020
Acquedotto	€ 274.500,00	€ 274.500,00	100,00%	€ 274.500,00	€ 274.500,00	100,00%	€ 274.500,00	€ 274.500,00	100,00%	€ 274.500,00	€ 274.500,00	100,00%
Fognatura	€ 60.000,00	€ 60.000,00	100,00%	€ 60.000,00	€ 60.000,00	100,00%	€ 60.000,00	€ 60.000,00	100,00%	€ 60.000,00	€ 60.000,00	100,00%
Depurazione	€ 160.000,00	€ 160.000,00	100,00%	€ 160.000,00	€ 160.000,00	100,00%	€ 160.000,00	€ 160.000,00	100,00%	€ 160.000,00	€ 160.000,00	100,00%
Spazzamento strade	€ 65.782,00	€ 65.782,00	100,00%	€ 65.782,00	€ 65.782,00	100,00%	€ 65.782,00	€ 65.782,00	100,00%	€ 65.782,00	€ 65.782,00	100,00%
TOTALI	**€ 560.282,00**	**€ 494.500,00**		**€ 494.500,00**	**€ 494.500,00**		**€ 494.500,00**	**€ 494.500,00**		**€ 494.500,00**	**€ 494.500,00**	

COSAP

Tutte le occupazioni permanenti e temporanee del suolo pubblico appartenente al demanio ed al patrimonio indisponibile sono soggette al canone OSAP, il quale viene quantificato sulla base delle tariffe contenute nel regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, approvato con deliberazione del Consiglio comunale.

Sono altresì soggette al canone OSAP le occupazioni permanenti e temporanee degli spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico, effettuate con manufatti di qualunque genere, compresi i cavi, le condutture e gli impianti, nonché le occupazioni di aree private sulle quali si sia costituita nei modi di legge la servitù di uso pubblico.

Sono soggette al canone le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, sulle vie pubbliche e su tutti i beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile del Comune di Civezzano nonché le occupazioni soprastanti e sottostanti il suolo medesimo.

Sono definite permanenti (e soggette a concessione) le occupazioni di carattere stabile, aventi durata non inferiore all'anno; sono temporanee (e soggette ad autorizzazione) le occupazioni di durata inferiore all'anno.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
COSAP	15.089,54	12.954,49	13.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2018	Previsione iscritta 2019	Previsione iscritta 2020
Fitti attivi fabbricati	124.600,00	124.600,00	124.600,00
Proventi utilizzo sale comunali	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Canone affitto ambulatori medici	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Incentivi vendita energia elettrica impianto fotovoltaico	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Fitti attivi fondi rustici	1.116,00	1.116,00	1.116,00
Proventi da taglio ordinario dei boschi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Canone pesca lago di S. Colomba	200,00	200,00	200,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente

EDIFICIO	P.ED.	SUB	C.C.	AFFITTUARIO/COMODATARIO	CANONE ANNUALE
Negozio Parrucchieri Torchio	p.ed. 1710		CIVEZZANO	***ADAMI THOMAS***	***5.640,00***
Casa Ex Filippi 2° p.	p.ed. 87/1	7	CIVEZZANO	***Molinari Noemi***	***1.224,36***
Casa Ex Filippi 3° p.	p.ed. 87/1	12	CIVEZZANO	***Trentini Maria***	***3.000,00***
Casa Sociale Fraz. Bosco			CIVEZZANO	***Pontalti Gino***	***312,00***
Caserma Carabinieri	p.ed. 1378	1	CIVEZZANO	***Ministero dell'interno***	***6.848,23***
Istituto Oxford	p.ed. 1018		CIVEZZANO	***Oxford Civezzano Scarl***	***100.000,00***
Rifugio antiaereo	p.f. 82		CIVEZZANO	***Accademia del vino Cadelaghet sas***	***380,67***
Ambulatori medici	p.ed. 773			***Coop. SERMEDA***	***13.446,24***
Cabina elettrica	p.ed.1018		CIVEZZANO	**SET DISTRIBUZIONE SPA**	**279,01**
Cabina elettrica	p.f. 329/1		CIVEZZANO	**TECNOFIN IMMOBILIARE SRL**	**108,63**
Lago S. Colomba	p.f. 5443		CIVEZZANO	**F.A.L.C. pescatori**	**200,00**
Fondi rustici	varie p.f.		CIVEZZANO	**vari utenti**	**866,00**
Terreno	p.f. 5104/1		CIVEZZANO	**BEBBER ALDO**	**250,00**
Casa Borsieri	p.ed. 87/1		CIVEZZANO	**SAT**	**550,00**
Istituto Oxford	p.ed.1018		CIVEZZANO	**U.S. 5 STELLE**	**150,00**
Istituto Oxford	p.ed.1018		CIVEZZANO	**MOTO CLUB**	**170,00**
Teatro	p.ed.1018		CIVEZZANO	**FILODRAMMATICA**	**300,00**
Palestra roccia c/o Oxford	p.ed.1018		CIVEZZANO	**SAT**	**225,00**
Istituto Oxford	p.ed.1018		CIVEZZANO	**COMITATO ASSOCIAZIONI**	**50,00**
Istituto Oxford	p.ed.1018		CIVEZZANO	**ALPINI DI CIVEZZANO**	**50,00**
Istituto Oxford	p.ed.1018		CIVEZZANO	**U.S. CIVEZZANO SPORT**	**50,00**
Istituto Oxford	p.ed.1018		CIVEZZANO	**SCHUTZEN CIVEZZANO**	**50,00**

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	19.700,00	19.700,00	19.700,00
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Interessi attivi (da rendite di capitale e derivanti da violazioni)	650,00	650,00	650,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 verranno destinati come segue:

PARTE 1 ENTRATA				2018	2019	2020
DESCRIZIONE	CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	ART.	IMPORTI		
SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA DA ALTRI SOGGETTI	E3.02.02.01.001	650	6	100,00	100,00	100,00
SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA DA ALTRI SOGGETTI RISCOSSE PER CASSA	E3.02.02.01.001	650	20	300,00	300,00	300,00
SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA DA FAMIGLIE	E3.02.02.01.001	650	2	8.000,00	8.000,00	8.000,00
SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA DA FAMIGLIE - RISCOSSE PER CASSA	E3.02.02.01.001	650	30	8.000,00	8.000,00	8.000,00
SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA DA IMPRESE	E3.02.02.01.001	650	5	1.500,00	1.500,00	1.500,00
SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA DA IMPRESE - RISCOSSE PER CASSA	E3.02.02.01.001	650	25	300,00	300,00	300,00

SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA RISCOSSE CON RUOLI ANTE 2016 - RISCOSSE PER CASSA	E3.02.02.01.001	650	35	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
TOTALE				**€ 19.700,00**	**€ 19.700,00**	**€ 19.700,00**	
QUOTA 50%				€ 9.850,00			
(almeno) 25% per segnaletica stradale	€ 2.462,50						1)
(almeno) 25% per mezzi ed attrezzature corpo polizia locale	€ 2.462,50						2)
altre finalità connesse al miglioramento della sicurazza stradale	€ 4.925,00						3)
PARTE 2 SPESA							
DESCRIZIONE		CAPITOLO		IMPORTI			
RIFACIMENTO SEGNALETICA STRADALE		8103/900		€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	**1)**
MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE		8103/410		€ 1.862,50	€ 1.862,50	€ 1.862,50	
TOTALE				**€ 2.462,50**	**€ 2.462,50**	**€ 2.462,50**	
RESIDUO				**€ -**	**€ -**	**€ -**	
STAMPATI E MATERIALI DI CANCELLERIA SERVIZIO POLIZIA LOCALE		3102/200		€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	**2)**
CARBURANTI, LUBRIFICANTI E MANUTENZIONE AUTOMEZZI POLIZIA MUNICIPALE		3102/600		€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	
ABBONAMENTO SERVIZIO CONSULTAZIONE PRA		3102/900		€ 12,50	€ 12,50	€ 12,50	
UTENZE TELEFONICHE SERVIZIO POLIZIA LOCALE		3103/601		250,00	€ 250,00	€ 250,00	
TOTALE				**€ 2.462,50**	**€ 2.462,50**	**€ 2.462,50**	
RESIDUO				**€ -**	**€ -**	**€ -**	
MATERIALI PER MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE		8102/410		€ 4.925,00	€ 4.925,00	€ 4.925,00	**3)**
TOTALE				**€ 4.925,00**	**€ 4.925,00**	**€ 4.925,00**	
RESIDUO				**€ -**	**€ -**	**€ -**	

TOTALE				**€ 9.850,00**	**€ 9.850,00**	**€ 9.850,00**	**(arr.)**
DIFFERENZA				**€ -**	**€ -**	**€ -**	

Analisi delle risorse straordinarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	10.862,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.437.604,42	346.783,92	2.918.853,00	751.780,40	110.000,00	110.000,00	-74,24
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	5.660,00	8.272,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre entrate in conto capitale	25.261,52	120.128,57	107.294,40	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-53,40
TOTALE	1.468.525,94	486.046,74	3.027.147,40	801.780,40	160.000,00	160.000,00	-73,51

	2018			2019			2020		
	STANZIAMENTO FINANZIAMENTO INVESTIMENTI COMPRESO FPV ED ENTRATE CORRENTI "UNA TANTUM"	TOTALE STANZIATO TIT. 4^ PARTE CORRENTE	TOTALE STANZIATO TIT. 4	STANZIAMENTO FINANZIAMENTO INVESTIMENTI COMPRESO FPV ED ENTRATE CORRENTI "UNA TANTUM"	TOTALE STANZIATO TIT. 4^ PARTE CORRENTE	TOTALE STANZIATO TIT. 4	STANZIAMENTO FINANZIAMENTO INVESTIMENTI COMPRESO FPV ED ENTRATE CORRENTI "UNA TANTUM"	TOTALE STANZIATO TIT. 4^ PARTE CORRENTE	TOTALE STANZIATO TIT. 4
Ex fondo investimenti minori	€ 35.000,00		€ 35.000,00	€ 35.000,00		€ 35.000,00	€ 35.000,00		€ 35.000,00
BUDGET GP 722/2016									
Trasferimento sul fondo di riserva per gli investimenti comunali									
Sovracanoni rivieraschi	€ 15.000,00		€ 15.000,00	€ 15.000,00		€ 15.000,00	€ 15.000,00		€ 15.000,00
Canoni rivieraschi	€ 60.000,00		€ 60.000,00	€ 60.000,00		€ 60.000,00	€ 60.000,00		€ 60.000,00
Proventi delle concessioni edilizie									
Trasferimento c/capitale A.P.S.S.									
Contabilizzazione esenzione oneri di concessione - fin. cap. 1608/1		€ 50.000,00	€ 50.000,00		€ 50.000,00	€ 50.000,00		€ 50.000,00	€ 50.000,00
Fondo strategico territoriale	€ 641.780,40		€ 641.780,40						
TOTALE	**€ 751.780,40**	**€ 50.000,00**	**€ 801.780,40**	**€ 110.000,00**	**€ 50.000,00**	**€ 160.000,00**	**€ 110.000,00**	**€ 50.000,00**	**€ 160.000,00**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	25.261,52	120.128,57	107.294,40	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-53,40
TOTALE	25.261,52	120.128,57	107.294,40	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-53,40

Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giungo 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2013	2014	2015	2017	2018	2019	2020
Debito iniziale	1.013.541.35	939.252,40	862.296,44				
Nuovi prestiti							
Rimborso quote	74.288,95	76.955,96	39.154,10				
Estinzioni anticipate			823.142,34				
Variazioni							
Debito di fine esercizio	939.252,40	862.296,44					

Entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	1.675.736,16	1.260.369,32	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
TOTALE	1.675.736,16	1.260.369,32	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00

Anche per gli esercizi 2018-2020 si è ravvisata l'opportunità di richiedere prudenzialmente un'anticipazione di cassa per far fronte ad eventuali temporanee necessità di cassa non sempre "sincronizzate" con i flussi provenienti soprattutto dalla Provincia Autonoma di Trento.

Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "*Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".*

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dal'art.

4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, di seguito riportato, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio:

PERMUTE BENI IMMOBILI	**VALORE CESSIONE**	**VALORE ACQUISTO**	**CONGUAGLIO**	**VALORE DELL'OPERAZIONE**		
				2018	**2019**	**2020**
TOTALE OPERAZIONE DI PERMUTA	Non attualmente programmabili					

ALIENAZIONI BENI MOBILI	**VALORE A BILANCIO**		
	2018	**2019**	**2020**
TOTALE ALIENAZIONE MOBILI	Non attualmente programmabili		

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	**VALORE A BILANCIO**			**NON ANCORA INSERIBILI A BILANCIO MA DI PROSSIMA PROGRAMMAZIONE**
	2018	2019	2020	
				Ex scuola di Bosco – p.ed. 1170 c.c. Civezzano
TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI				

Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l’equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

Equilibri generali (C)

COMUNE DI CIVEZZANO PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		400.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.806.097,73	3.799.947,73	3.804.147,73
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.814.939,73	3.808.789,73	3.812.989,73
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*14.132,73*	*14.132,73*	*14.132,73*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		41.158,00	41.158,00	41.158,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-50.000,00**	**-50.000,00**	**-50.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTODEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI CIVEZZANO PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		801.780,40	160.000,00	160.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		751.780,40	110.000,00	110.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI CIVEZZANO PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anno 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [..]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2018-2020, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**889.250,00**	**889.250,00**	**889.250,00**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**1.677.149,73**	**1.670.999,73**	**1.675.199,73**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**1.239.698,00**	**1.239.698,00**	**1.239.698,00**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**801.780,40**	**160.000,00**	**160.000,00**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.814.939,73	3.808.789,73	3.812.989,73
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	14.132,73	14.132,73	14.132,73
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**3.800.807,00**	**3.794.657,00**	**3.798.857,00**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	751.780,40	110.000,00	110.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**751.780,40**	**110.000,00**	**110.000,00**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**55.290,73**	**55.290,73**	**55.290,73**

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: **"***come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.*

Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.

Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per: 1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali; 2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa; 3. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione; 4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

I comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015, possono assumere fino a due unità di personale, di cui eventualmente al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.

Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purchè all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per il personale di polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio."

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Al Documento Unico di Programmazione, è allegato il "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" *(oppure, per gli Enti non coinvolti in processi di gestione associata/fusione, il Piano di miglioramento)* per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti).

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Quadro del personale al 01/01/2017

	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	3		3	3		3	4
B base	4		4	3		3	1
B evoluto	2	3	5	2	3	5	
C base	4	6	10	4	6	10	
C evoluto	5	1	6	5	1	6	
D base	1		1	1		1	
Segretario comunale	1		1				
TOTALE	**20**	**10**	**30**	**18**	**10**	**28**	**5**

Considerando la continua evoluzione normativa sia in materia di finanza pubblica che in materia previdenziale risulta difficile programmare eventuali cessazioni dal servizio e/o potenziali sostituzioni e pertanto la spesa del personale viene mantenuta, in sede previsionale, inalterata.

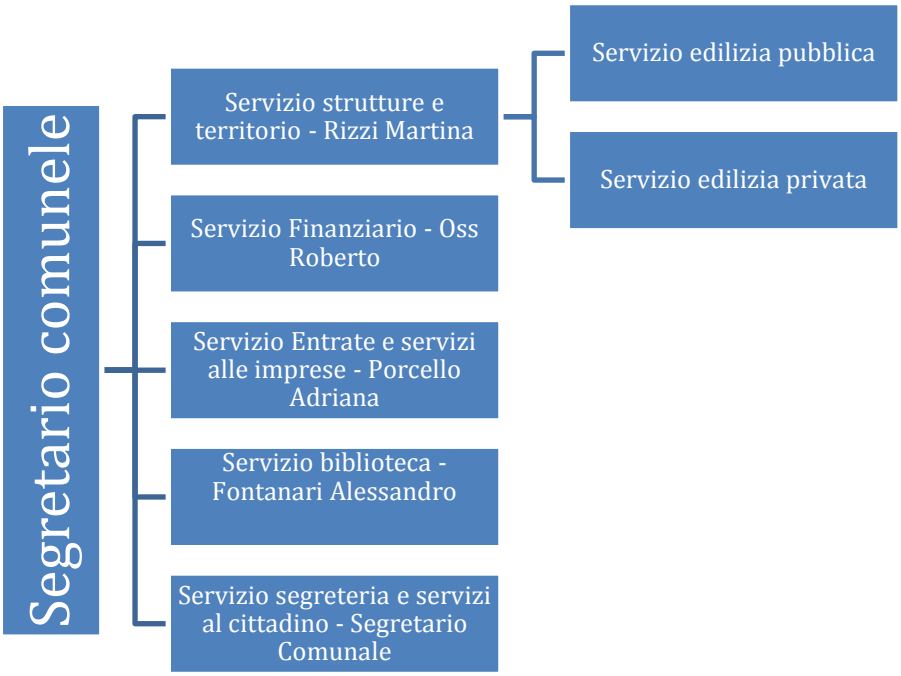
Si evidenzia che è attualmente in corso una procedura concorsuale per l'assunzione di un operaio specializzato che si concluderà presuntivamente entro la fine del 2017.

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente"					
2015(impegnato)	2016 (impegnato)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
1.210.058,16	1.227.649,79	1.198.015,41	1.137.210,00	1.137.210,00	1.137.210,00

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO-FIANANZIARI		
Categoria	Pianta organica	n. in servizio	Categoria	Pianta organica	n. in servizio
A			A		
B	4	4	B		
C	5	5	C	3	3
D	1	1	D		
totale	10	10		3	3
AREA VIGILANZA			**AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA**		
Categoria	Pianta organica	n. in servizio	Categoria	Pianta organica	n. in servizio
A			A		
B			B		
C	1	1	C	3	3
D			D		
totale	1	1	0	3	3
ALTRE AREE			**TOTALE**		
Categoria	Pianta organica	n. in servizio	Categoria	Pianta organica	n. in servizio
A	3	7	A	3	7
B	4	5	B	9	9
C	4	4	C	16	13
D	1		D	2	4
totale	12	16	totale	30	33

Settori e responsabili

SETTORE	DIPENDENTE	AREA
Segretaria generale e servizi al cittadino	Rizzi Martina	Amministrativa
Servizio strutture e territorio	Rizzi Martina	Amministrativa
Servizio finanziario	Oss Roberto	Finanziaria
Servizio entrate e servizi alle imprese	Porcello Adriana	Entrate
Servizio biblioteca	Fontanari Alessandro	Biblioteca



EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA			
Categoria	01.01.2016	01.01.2017	PREVISIONE AL 01.01.2018
A	3	3	3
B base	4	4	4
B evoluto	5	5	5
C base	10	10	10
C evoluto	6	6	6
D base	1	1	1

OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Obiettivi operativi

Gli obiettivi della missione rientrano nell' attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi. A livello strategico, premesso che la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale, si possono individuare i seguenti indirizzi:

• SERVIZI AI CITTADINI – Sviluppare le forme di comunicazione dell'Amministrazione migliorando il sito internet del Comune, consentendo un'informazione tempestiva su servizi, attività amministrative e iniziative delle Associazioni locali;

• GESTIONE GENERALE – migliorare, nell'ottica dell'efficacia ed efficienza, la "macchina amministrativa" attraverso azioni di semplificazione dei procedimenti e razionalizzazione delle procedure nel quadro di un processo di "spending review" e di miglioramento;

• PIANO DI MIGLIORAMENTO – intraprendere un processo di razionalizzazione della spesa così come previsto a livello provinciale dalla delibera della Giunta Provinciale n. 1228 del 22/07/2016 che fissa gli obiettivi di riduzione della spesa corrente da perseguire entro il 2019:

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

0101 Programma – 01 Organi istituzionali

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Miglioramento della comunicazione istituzionale	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi mediante ricorso al mercato elettronico	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

0102 Programma 02 Segreteria generale

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Attuazione, monitoraggio ed aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Attuazione delle disposizioni relative ai controlli interni	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Verifica, valutazione della struttura organizzativa interna al fine di migliorare efficienza ed efficacia dei servizi generali	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi mediante ricorso al mercato elettronico	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Mantenimento attività ordinaria	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi mediante ricorso al mercato elettronico	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Aggiornamento banca dati IMIS	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Prosecuzione dell'attività di controllo e repressione evasione tributaria	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi mediante ricorso al mercato elettronico	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Manutenzione dei beni immobili	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio Strutture e territorio
Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi mediante ricorso al mercato elettronico	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio Strutture e territorio
Verifica possibilità alienazione casa sociale di Bosco	2018	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio Strutture e territorio
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio Strutture e territorio

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Miglioramento della programmazione delle attività	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio Strutture e territorio
Aggiornamento delle banche dati informatiche riguardanti le pratiche del settore edilizia privata	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio Strutture e territorio
Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi mediante ricorso al mercato elettronico	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio Strutture e territorio
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio Strutture e territorio

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi mediante ricorso al mercato elettronico	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

0108 Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

0110 Programma 10 Risorse umane

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Verifica della possibilità di completamento della pianta organica e sostituzione personale assente o cessato	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi mediante ricorso al mercato elettronico	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Obiettivi operativi

Promozione della sicurezza in tutte le sue forme

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Miglioramento della sicurezza stradale	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Monitoraggio del territorio per la prevenzione di fenomeni delinquenziali	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

0302 Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Monitoraggio del territorio attraverso l'installazione di un impianto di videosorveglianza in collaborazione con la Comunità Alta Valsugana	2018	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Obiettivi operativi

- Valutare la possibilità di istituire attività pre e post scolastiche per le famiglie;
- Sostenere le attività di aggregazione fra i giovani;
- Valutare le possibilità di potenziare le attuali strutture tecnologiche scolastiche;
- Valutare la possibilità di migliorare le attuali strutture scolastiche.

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Attuazione delle disposizioni provinciali in merito alla gestione delle scuole infanzia ed alla loro razionalizzazione	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Garantire un adeguata efficienza gestionale della refezione a carico dell'ente	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Coinvolgimento dei bambini delle scuole infanzia nelle rassegne teatrali e nelle attività della biblioteca comunale	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Attivazione di una Ludoteca per bambini delle scuole infanzia	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Attivazione del progetto "Asilo estivo"	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio

ordinaria			segreteria e servizi al cittadino

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Valutazione della possibilità di potenziare le attuali strutture tecnologiche scolastiche	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Sostenere le attività pre e post scolastiche	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Attivazione di una Ludoteca per giovani delle scuole elementari	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Attivazione “Doposcuola” per gli alunni delle scuole medie	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Garanzia dell’assistenza scolastica alla persona per alunni affetti da gravi problematiche	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Coinvolgimento dei bambini delle scuole elementari nelle rassegne teatrali e nelle attività della biblioteca comunale	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell’attività ordinaria	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i

Descrizione

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l’amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l’amministrazione, il funzionamento e l’erogazione di servizi culturali (biblioteca comunale), con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Obiettivi operativi

- Incentivare l’arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico ed artistico con iniziative proposte dall’Amministrazione comunale in collaborazione con le Associazioni locali;
- Mantenimento della biblioteca comunale con costante ampliamento del patrimonio librario ed offerte

culturali diverse

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Mantenimento della biblioteca comunale con costante ampliamento del patrimonio librario e con una costante offerta di iniziative	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
L'Ente si propone nel ruolo di promotore delle attività culturali, anche mediante la concessione di patrocinio agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Promozione dell'attività dell'Ecomuseo dell'Argentario e delle sue iniziative	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Promozione dell'università della terza età	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Promozioni di attività inerenti la conoscenza storica del territorio anche nell'ambito della ricorrenza dell'anniversario della Grande Guerra	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Promozione e patrocinio di manifestazioni teatrali	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Realizzazione e prosecuzione di rassegne cinematografiche estive	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo.

Obiettivi operativi

- Attuare la convenzione relativa all'offerta sciistica della nuova società Panarotta Spa.
- Mantenere in efficienza i centri sportivi in gestione diretta e verificare la corretta condotta dei soggetti affidatari della conduzione degli impianti esternalizzati

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Promuovere l'attività sportiva e ricreativa anche attraverso patrocinio di iniziative in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio	2018-2020	Luchi Mariano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Manutenzione ordinaria e straordinaria dei centri sportivi in gestione diretta	2018-2020	Luchi Mariano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Luchi Mariano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

0602 Programma 02 Giovani

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Promuovere le attività ricreative giovanili attraverso la	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

partecipazione al “PGZ – piano giovani di zona” in collaborazione con i comuni limitrofi			
Mantenimento dell’attività ordinaria	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

MISSIONE 07 Turismo

Descrizione

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge ad altri soggetti, fino a prevedere l’attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l’amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Obiettivi operativi

Mantenimento della partecipazione nell’Azienda promozione turistica Pinè e Valle di Cembra.

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l’altro, il fabbisogno triennale.

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Mantenimento della partecipazione nell’Azienda promozione turistica Pinè e Valle di Cembra	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Realizzazione nuova segnaletica sentieri	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

Utilizzo di immobili dismessi a fini ricettivi con conseguente cambio di destinazione d'uso	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione

Principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi operativi

- Mantenimento dell'attività ordinaria Edilizia Privata.

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Gardelli Claudio	Responsabile del servizio strutture e territorio

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria.

Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Obiettivi operativi

- Mantenimento e cura del verde pubblico anche attraverso l'ausilio di personale esterno (Progettone);
- Promozione di iniziative legate alla salvaguardia dell'ambiente (giornata ecologica);
- Promozione dell'uso di nuove tecnologie indirizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone e dell'ambiente (risparmio energetico);
- Valutazione sulla fattibilità di interventi di sistemazione della viabilità rurale dell'Ente

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Mantenimento dell'attività di cura e custodia del territorio attraverso servizi ausiliari esterni	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio
Promozione della "Giornata ecologica"	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio
Sistemazione e cura di parchi, giardini e verde pubblico	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio
Recupero e manutenzione di alcune strade forestali	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio
Promozione dell'attività del Consorzio Miglioramento Fondiario di cui l'Ente fa parte	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio

0903 Programma 03 Rifiuti

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Informare costantemente la popolazione sulle problematiche della gestione dei rifiuti al fine del raggiungimento di un'alta percentuale di raccolta differenziata con riduzione della quantità di rifiuti prodotti	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio

Controllare e reprimere eventuali cause di inquinamento del territorio	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Mantenere l'attuale gestione del servizio affidata a Novareti Spa	2018-2020	Luchi Mariano	Responsabile del servizio strutture e territorio
Costante verifica dell'integrità e del buon funzionamento della rete idrico/fognaria	2018-2020	Luchi Mariano	Responsabile del servizio strutture e territorio
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Luchi Mariano	Responsabile del servizio strutture e territorio

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Mantenimento dell'attività ordinaria e gestionale attraverso la collaborazione del servizio di custodia forestale	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio
Manutenzione e valorizzazione delle micro-aree naturalistiche	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio
Recupero della flora boschiva locale attraverso piani di azione con il distretto forestale	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica provinciale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Obiettivi operativi

L'Amministrazione intende assicurare la manutenzione delle strade comunali esistenti

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del servizio strutture e territorio
Sgombero neve dalla Strade Comunali	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del servizio strutture e territorio
Realizzare interventi di miglioramento dell'impianto di illuminazione pubblica attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie	2018	Dellai Stefano	Responsabile del servizio strutture e territorio
Realizzazione di percorsi perdonali per garantire la sicurezza e l'incolumità dei pedoni	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del servizio strutture e territorio
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del servizio strutture e territorio

MISSIONE 11 Soccorso civile

Descrizione

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Obiettivi operativi

L'amministrazione intende garantire il trasferimento sia ordinario che straordinario al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari del Comune di Civezzano

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Garantire il trasferimento sia ordinario che straordinario al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari del Comune di Civezzano	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio segreteria e servizi al cittadino

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Obiettivi operativi

- Garantire il sostegno alle persone necessitata al ricovero presso strutture sanitarie (anziani e disabili)
- Assicurare la cura e l'efficienza delle strutture e del servizio cimiteriale
- Realizzazione del polo sanitario
- Favorire una migliore e piena integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce, cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie in particolare

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le	Respons.le amministrativo

		politico	
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Fortarel Katia	Responsabile del servizio segreteria e servizi al cittadino

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Sostegno economico (attraverso forme di garanzia) per il sostenimento delle rette di degenza per anziani ricoverati presso strutture residenziali	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio segreteria e servizi al cittadino
Realizzare un'assistenza ausiliaria a domicilio agli anziani per evitare e procrastinare un eventuale ricovero	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio segreteria e servizi al cittadino
Realizzazione di un centro diurno per anziani	2019	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio segreteria e servizi al cittadino

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Sostegno economico per il sostenimento delle rette di degenza per soggetti in particolari condizione psico-fisiche	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio segreteria e servizi al cittadino

1208 Programma 08 Cooperazione e associazionismo

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Promozione dell'attività di associazioni e comitati locali	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio segreteria e servizi al cittadino

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Revisione della situazione delle concessioni cimiteriali scadute e gestione di eventuali rinnovi	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio
Garantire la cura ed il decoro dei cimiteri comunali	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio
Mantenimento della gestione cimiteriali esternalizzata (tramite affidamento in house – Amnu S.p.a)	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio

MISSIONE 13 Tutela della salute

Descrizione

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità provinciale.

Obiettivi operativi

Mantenimento dell'attività ordinaria (indennità di residenza al farmacista rurale)

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

1307 Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Realizzazione nuovo polo sanitario	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile servizio strutture e territorio
Manutenzione ordinaria e	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile servizio strutture e

straordinaria degli ambulatori medici attualmente in uso			territorio
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile servizio strutture e territorio

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno rifermento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Obiettivi operativi

- Prosecuzione dell'attività denominata "Intervento 19" sia nell'ambito della amministrazione generale (progetto "riordino archivi") sia nell'ambito della cura e tutela del territorio (progetto "abbellimento urbano");
- Prosecuzione dell'iniziativa offerta ai lavoratori che si trovano in mobilità o in cassa integrazione guadagni di integrare il proprio reddito mediante prestazione di lavoro subordinato all'interno dell'ente (LSU): in particolare l'Ente si avvelerà di una unità nel servizio entrate e servizi alle imprese e due unità presso il cantiere comunale;

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

1503 Programma 03 Sostegno all'occupazione

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Prosecuzione collaborazione con "Intervento 19"	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del servizio segreteria e servizi al cittadino
Prosecuzione collaborazione con il progetto LSU (servizio entrate – servizio cantiere comunale)	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Dellai Stefano	Responsabile del servizio segreteria e servizi al cittadino

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Obiettivi operativi

L'Amministrazione attiverà un'iniziativa indirizzata a favorire il recupero di aree boschive per la loro utilizzazione a fini agricoli;

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

1601 Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Promozione di iniziative rivolte al recupero di terreni incolti ed alla trasformazione di aree agricole	2018-2020	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio
Mantenimento dell'attività ordinaria	2018-2020	Schmid Gianluca	Schmid Gianluca
Recupero di strade interpoderali		Schmid Gianluca	Schmid Gianluca

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Descrizione

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

2001 Programma 01 Fondo di riserva

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità i

2003 Programma 03 Altri fondi

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

Descrizione

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Le anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Tali oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Anche per gli esercizi 2018-2020 l'ente farà ricorso a tale strumento finanziario per sopperire alle sempre più ridotte disponibilità di cassa trasferite dalla Provincia Autonoma di Trento.

6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Descrizione

Il programma ha natura strettamente finanziaria e riguarda la contabilizzazione di somme riscosse dall'ente per conto di terzi.

Tra queste le ritenute a carico dei lavoratori sugli stipendi (es. erariali, previdenziali, sindacali), i depositi cauzionali, la contabilizzazione del regime IVA split payment ecc…

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Risorse economiche per missioni e programmi (D)

COMUNE DI CIVEZZANO
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
Servizi istituzionali e generali e di gestione	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*771.210,00*	*768.210,00*	*770.210,00*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*69.170,00*	*69.170,00*	*69.170,00*
Acquisto di beni e servizi	*363.780,00*	*359.620,00*	*361.820,00*
Trasferimenti correnti	*55.000,00*	*55.000,00*	*55.000,00*
Interessi passivi	*1.000,00*	*1.000,00*	*1.000,00*
Rimborsi e poste correttive delle entrate	*8.100,00*	*8.100,00*	*8.100,00*
Altre spese correnti	*231.400,00*	*231.400,00*	*231.400,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*12.000,00*	*12.000,00*	*12.000,00*
Altri trasferimenti in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	**1.511.660,00**	**1.504.500,00**	**1.508.700,00**
Giustizia			
Giustizia	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Ordine pubblico e sicurezza			
Ordine pubblico e sicurezza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*46.450,00*	*46.450,00*	*46.450,00*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*3.380,00*	*3.380,00*	*3.380,00*
Acquisto di beni e servizi	*5.600,00*	*5.600,00*	*5.600,00*
Trasferimenti correnti	*1.500,00*	*1.500,00*	*1.500,00*
Rimborsi e poste correttive delle entrate	*200,00*	*200,00*	*200,00*
Altre spese correnti	*300,00*	*300,00*	*300,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Ordine pubblico e sicurezza	**57.430,00**	**57.430,00**	**57.430,00**
Istruzione e diritto allo studio			
Istruzione e diritto allo studio	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*267.350,00*	*267.350,00*	*267.350,00*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*27.000,00*	*27.000,00*	*27.000,00*
Acquisto di beni e servizi	*231.951,00*	*231.951,00*	*231.951,00*
Trasferimenti correnti	*3.360,00*	*3.360,00*	*3.360,00*
Interessi passivi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Rimborsi e poste correttive delle entrate	*200,00*	*200,00*	*200,00*
Altre spese correnti	*1.110,00*	*1.110,00*	*1.110,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*16.000,00*	*16.000,00*	*16.000,00*
Contributi agli investimenti	*8.000,00*	*8.000,00*	*8.000,00*
Altri trasferimenti in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Istruzione e diritto allo studio	**554.971,00**	**554.971,00**	**554.971,00**
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*54.900,00*	*54.900,00*	*54.900,00*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*8.400,00*	*8.400,00*	*8.400,00*

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Acquisto di beni e servizi	*87.290,00*	*87.290,00*	*87.290,00*
Trasferimenti correnti	*91.368,00*	*91.368,00*	*91.368,00*
Interessi passivi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese correnti	*390,00*	*390,00*	*390,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*2.000,00*	*2.000,00*	*2.000,00*
Contributi agli investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altri trasferimenti in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**244.348,00**	**244.348,00**	**244.348,00**
Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Politiche giovanili, sport e tempo libero	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*3.672,00*	*550,00*	*550,00*
Acquisto di beni e servizi	*31.775,28*	*31.650,00*	*31.650,00*
Trasferimenti correnti	*74.020,00*	*74.020,00*	*74.020,00*
Interessi passivi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Rimborsi e poste correttive delle entrate	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*6.000,00*	*6.000,00*	*6.000,00*
Contributi agli investimenti	*5.000,00*	*5.000,00*	*5.000,00*
Altri trasferimenti in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	**120.467,28**	**117.220,00**	**117.220,00**
Turismo			
Turismo	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Trasferimenti correnti	*2.100,00*	*2.100,00*	*2.100,00*
Interessi passivi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Turismo	**2.100,00**	**2.100,00**	**2.100,00**
Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Trasferimenti correnti	*50.000,00*	*50.000,00*	*50.000,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Contributi agli investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altri trasferimenti in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**50.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*52.728,00*	*52.728,00*	*52.728,00*
Trasferimenti correnti	*495.700,00*	*495.700,00*	*495.700,00*
Interessi passivi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*15.000,00*	*15.000,00*	*15.000,00*
Contributi agli investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altri trasferimenti in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**563.428,00**	**563.428,00**	**563.428,00**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Trasporti e diritto alla mobilità			
Trasporti e diritto alla mobilità	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*113.500,00*	*113.500,00*	*113.500,00*
Interessi passivi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*681.780,40*	*40.000,00*	*40.000,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	**795.280,40**	**153.500,00**	**153.500,00**
Soccorso civile			
Soccorso civile	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Trasferimenti correnti	*10.000,00*	*10.000,00*	*10.000,00*
Interessi passivi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Contributi agli investimenti	*5.000,00*	*5.000,00*	*5.000,00*
Totale Soccorso civile	**15.000,00**	**15.000,00**	**15.000,00**
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*3.100,00*	*3.100,00*	*3.100,00*
Acquisto di beni e servizi	*466.600,00*	*466.600,00*	*466.600,00*
Trasferimenti correnti	*70.550,00*	*70.550,00*	*70.550,00*
Interessi passivi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Rimborsi e poste correttive delle entrate	*300,00*	*300,00*	*300,00*
Altre spese correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*1.000,00*	*1.000,00*	*1.000,00*
Contributi agli investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**541.550,00**	**541.550,00**	**541.550,00**
Tutela della salute			
Tutela della salute	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Trasferimenti correnti	*60,00*	*60,00*	*60,00*
Totale Tutela della salute	**60,00**	**60,00**	**60,00**
Sviluppo economico e competitività			
Sviluppo economico e competitività	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Trasferimenti correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altri trasferimenti in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*300,00*	*300,00*	*300,00*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*1.050,00*	*1.050,00*	*1.050,00*
Acquisto di beni e servizi	*39.500,00*	*39.500,00*	*39.500,00*
Trasferimenti correnti	*32.800,00*	*32.800,00*	*32.800,00*
Altri trasferimenti in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**73.650,00**	**73.650,00**	**73.650,00**
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			

COMUNE DI CIVEZZANO
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Trasferimenti correnti	*11.900,00*	*11.900,00*	*11.900,00*
Altre spese correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altri trasferimenti in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**11.900,00**	**11.900,00**	**11.900,00**
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Interessi passivi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Relazioni internazionali			
Relazioni internazionali	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Fondi e accantonamenti			
Fondi e accantonamenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese correnti	*24.875,45*	*29.132,73*	*29.132,73*
Totale Fondi e accantonamenti	**24.875,45**	**29.132,73**	**29.132,73**
Debito pubblico			
Debito pubblico	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	*41.158,00*	*41.158,00*	*41.158,00*
Totale Debito pubblico	**41.158,00**	**41.158,00**	**41.158,00**
Anticipazioni finanziarie			
Anticipazioni finanziarie	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	*3.000.000,00*	*3.000.000,00*	*3.000.000,00*
Totale Anticipazioni finanziarie	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**
Servizi per conto terzi			
Servizi per conto terzi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Servizi per conto terzi	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE	**7.607.878,13**	**6.959.947,73**	**6.964.147,73**

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P001
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%	2.000,00	1.55%
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.000,00	6.43%	8.000,00	6.43%	8.000,00	6.22%
Acquisto di beni e servizi	116.450,00	93.57%	116.450,00	93.57%	118.650,00	92.23%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	124.450,00		124.450,00		128.650,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P002
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Redditi da lavoro dipendente	133.400,00	82.58%	133.400,00	82.58%	133.400,00	82.58%
Imposte e tasse a carico dell'ente	12.300,00	7.61%	12.300,00	7.61%	12.300,00	7.61%
Acquisto di beni e servizi	15.250,00	9.44%	15.250,00	9.44%	15.250,00	9.44%
Trasferimenti correnti	600,00	0.37%	600,00	0.37%	600,00	0.37%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	161.550,00		161.550,00		161.550,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P003
Altri trasferimenti in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	130.700,00	87.16%	130.700,00	87.16%	130.700,00	87.16%
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.400,00	5.6%	8.400,00	5.6%	8.400,00	5.6%
Acquisto di beni e servizi	9.760,00	6.51%	9.750,00	6.5%	9.750,00	6.5%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	1.000,00	0.67%	1.000,00	0.67%	1.000,00	0.67%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	100,00	0.07%	100,00	0.07%	100,00	0.07%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	149.960,00		149.950,00		149.950,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P004
Altre spese correnti

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Redditi da lavoro dipendente	59.200,00	41.69%	59.200,00	41.69%	59.200,00	41.69%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.800,00	2.68%	3.800,00	2.68%	3.800,00	2.68%
Acquisto di beni e servizi	20.000,00	14.08%	20.000,00	14.08%	20.000,00	14.08%
Trasferimenti correnti	51.000,00	35.92%	51.000,00	35.92%	51.000,00	35.92%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.000,00	5.63%	8.000,00	5.63%	8.000,00	5.63%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	142.000,00		142.000,00		142.000,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P005
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	163.400,00	58.11%	163.400,00	58.11%	163.400,00	58.11%
Imposte e tasse a carico dell'ente	14.500,00	5.16%	14.500,00	5.16%	14.500,00	5.16%
Acquisto di beni e servizi	91.580,00	32.57%	91.580,00	32.57%	91.580,00	32.57%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	6.700,00	2.38%	6.700,00	2.38%	6.700,00	2.38%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	1.78%	5.000,00	1.78%	5.000,00	1.78%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	281.180,00		281.180,00		281.180,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P006
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Redditi da lavoro dipendente	164.860,00	89.71%	164.860,00	89.71%	164.860,00	89.71%
Imposte e tasse a carico dell'ente	10.370,00	5.64%	10.370,00	5.64%	10.370,00	5.64%
Acquisto di beni e servizi	8.250,00	4.49%	8.250,00	4.49%	8.250,00	4.49%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti	300,00	0.16%	300,00	0.16%	300,00	0.16%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	183.780,00		183.780,00		183.780,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P007
Altre spese correnti

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	99.650,00	83.6%	96.650,00	85.49%	96.650,00	85.49%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.200,00	5.2%	6.200,00	5.48%	6.200,00	5.48%
Acquisto di beni e servizi	12.250,00	10.28%	9.100,00	8.05%	9.100,00	8.05%
Trasferimenti correnti	1.100,00	0.92%	1.100,00	0.97%	1.100,00	0.97%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	119.200,00		113.050,00		113.050,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P008
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	9.500,00	70.37%	9.500,00	70.37%	9.500,00	70.37%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.000,00	29.63%	4.000,00	29.63%	4.000,00	29.63%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	13.500,00		13.500,00		13.500,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P010
Altre spese correnti

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Redditi da lavoro dipendente	20.000,00	44.74%	20.000,00	44.74%	20.000,00	44.74%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.000,00	6.71%	3.000,00	6.71%	3.000,00	6.71%
Acquisto di beni e servizi	21.700,00	48.55%	21.700,00	48.55%	21.700,00	48.55%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	44.700,00		44.700,00		44.700,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P011
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.600,00	0.89%	2.600,00	0.9%	2.600,00	0.9%
Acquisto di beni e servizi	59.040,00	20.26%	58.040,00	19.99%	58.040,00	19.99%
Trasferimenti correnti	2.300,00	0.79%	2.300,00	0.79%	2.300,00	0.79%
Altre spese correnti	224.400,00	77.02%	224.400,00	77.29%	224.400,00	77.29%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.000,00	1.03%	3.000,00	1.03%	3.000,00	1.03%
TOTALE PROGRAMMA	291.340,00		290.340,00		290.340,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P001
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	46.450,00	83.05%	46.450,00	83.05%	46.450,00	83.05%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.380,00	6.04%	3.380,00	6.04%	3.380,00	6.04%
Acquisto di beni e servizi	5.600,00	10.01%	5.600,00	10.01%	5.600,00	10.01%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	200,00	0.36%	200,00	0.36%	200,00	0.36%
Altre spese correnti	300,00	0.54%	300,00	0.54%	300,00	0.54%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	55.930,00		55.930,00		55.930,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P002
Trasferimenti correnti

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Trasferimenti correnti	1.500,00	100%	1.500,00	100%	1.500,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	1.500,00		1.500,00		1.500,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P001
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Redditi da lavoro dipendente	267.350,00	66.27%	267.350,00	66.27%	267.350,00	66.27%
Imposte e tasse a carico dell'ente	20.000,00	4.96%	20.000,00	4.96%	20.000,00	4.96%
Acquisto di beni e servizi	109.485,00	27.14%	109.485,00	27.14%	109.485,00	27.14%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	200,00	0.05%	200,00	0.05%	200,00	0.05%
Altre spese correnti	360,00	0.09%	360,00	0.09%	360,00	0.09%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.000,00	1.49%	6.000,00	1.49%	6.000,00	1.49%
TOTALE PROGRAMMA	403.395,00		403.395,00		403.395,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P002
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.000,00	4.62%	7.000,00	4.62%	7.000,00	4.62%
Acquisto di beni e servizi	122.466,00	80.8%	122.466,00	80.8%	122.466,00	80.8%
Trasferimenti correnti	3.360,00	2.22%	3.360,00	2.22%	3.360,00	2.22%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	750,00	0.49%	750,00	0.49%	750,00	0.49%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	6.6%	10.000,00	6.6%	10.000,00	6.6%
Contributi agli investimenti	8.000,00	5.28%	8.000,00	5.28%	8.000,00	5.28%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	151.576,00		151.576,00		151.576,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P001
Contributi agli investimenti

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Redditi da lavoro dipendente	54.900,00	51.2%	54.900,00	51.2%	54.900,00	51.2%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.600,00	4.29%	4.600,00	4.29%	4.600,00	4.29%
Acquisto di beni e servizi	47.340,00	44.15%	47.340,00	44.15%	47.340,00	44.15%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	390,00	0.36%	390,00	0.36%	390,00	0.36%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	107.230,00		107.230,00		107.230,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P002
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.800,00	2.77%	3.800,00	2.77%	3.800,00	2.77%
Acquisto di beni e servizi	39.950,00	29.14%	39.950,00	29.14%	39.950,00	29.14%
Trasferimenti correnti	91.368,00	66.63%	91.368,00	66.63%	91.368,00	66.63%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.000,00	1.46%	2.000,00	1.46%	2.000,00	1.46%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	137.118,00		137.118,00		137.118,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P001
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	550,00	0.5%	550,00	0.5%	550,00	0.5%
Acquisto di beni e servizi	31.650,00	28.56%	31.650,00	28.56%	31.650,00	28.56%
Trasferimenti correnti	67.620,00	61.02%	67.620,00	61.02%	67.620,00	61.02%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.000,00	5.41%	6.000,00	5.41%	6.000,00	5.41%
Contributi agli investimenti	5.000,00	4.51%	5.000,00	4.51%	5.000,00	4.51%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	110.820,00		110.820,00		110.820,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P002
Altre spese correnti

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.122,00	32.36%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	125,28	1.3%		0%		0%
Trasferimenti correnti	6.400,00	66.34%	6.400,00	100%	6.400,00	100%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	9.647,28		6.400,00		6.400,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M007P001
Interessi passivi

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Trasferimenti correnti	2.100,00	100%	2.100,00	100%	2.100,00	100%
Interessi passivi		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	2.100,00		2.100,00		2.100,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P001
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Trasferimenti correnti	50.000,00	100%	50.000,00	100%	50.000,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	50.000,00		50.000,00		50.000,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P002
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Acquisto di beni e servizi	26.100,00	100%	26.100,00	100%	26.100,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	26.100,00		26.100,00		26.100,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P003
Altri trasferimenti in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	24.128,00	94.15%	24.128,00	94.15%	24.128,00	94.15%
Trasferimenti correnti	1.500,00	5.85%	1.500,00	5.85%	1.500,00	5.85%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	25.628,00		25.628,00		25.628,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P004
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.500,00	0.49%	2.500,00	0.49%	2.500,00	0.49%
Trasferimenti correnti	492.000,00	96.57%	492.000,00	96.57%	492.000,00	96.57%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00	2.94%	15.000,00	2.94%	15.000,00	2.94%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	509.500,00		509.500,00		509.500,00	

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P005
Trasferimenti correnti

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	2.200,00	100%	2.200,00	100%	2.200,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	2.200,00		2.200,00		2.200,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P006
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P005
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	113.500,00	14.27%	113.500,00	73.94%	113.500,00	73.94%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	681.780,40	85.73%	40.000,00	26.06%	40.000,00	26.06%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	795.280,40		153.500,00		153.500,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M011P001
Contributi agli investimenti

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	10.000,00	66.67%	10.000,00	66.67%	10.000,00	66.67%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	5.000,00	33.33%	5.000,00	33.33%	5.000,00	33.33%
TOTALE PROGRAMMA	15.000,00		15.000,00		15.000,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P001
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	435.300,00	99.7%	435.300,00	99.7%	435.300,00	99.7%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	300,00	0.07%	300,00	0.07%	300,00	0.07%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.000,00	0.23%	1.000,00	0.23%	1.000,00	0.23%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	436.600,00		436.600,00		436.600,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P003
Rimborsi e poste correttive delle entrate

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	45.550,00	100%	45.550,00	100%	45.550,00	100%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	45.550,00		45.550,00		45.550,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P005
Contributi agli investimenti

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	25.000,00	100%	25.000,00	100%	25.000,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	25.000,00		25.000,00		25.000,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P008
Trasferimenti correnti

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Trasferimenti correnti		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P009
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.100,00	9.01%	3.100,00	9.01%	3.100,00	9.01%
Acquisto di beni e servizi	31.300,00	90.99%	31.300,00	90.99%	31.300,00	90.99%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	34.400,00		34.400,00		34.400,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M013P007
Trasferimenti correnti

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Trasferimenti correnti	60,00	100%	60,00	100%	60,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	60,00		60,00		60,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P001
Altri trasferimenti in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Trasferimenti correnti		0		0		0
Altri trasferimenti in conto capitale		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M015P003
Altri trasferimenti in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	300,00	0.41%	300,00	0.41%	300,00	0.41%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.050,00	1.43%	1.050,00	1.43%	1.050,00	1.43%
Acquisto di beni e servizi	39.500,00	53.63%	39.500,00	53.63%	39.500,00	53.63%
Trasferimenti correnti	32.800,00	44.53%	32.800,00	44.53%	32.800,00	44.53%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	73.650,00		73.650,00		73.650,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M016P001
Altri trasferimenti in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Trasferimenti correnti	11.900,00	100%	11.900,00	100%	11.900,00	100%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	11.900,00		11.900,00		11.900,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M017P001
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Interessi passivi		0		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P001
Altre spese correnti

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Altre spese correnti	10.742,72	100%	15.000,00	100%	15.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	10.742,72		15.000,00		15.000,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P002
Altre spese correnti

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Altre spese correnti	14.132,73	100%	14.132,73	100%	14.132,73	100%
TOTALE PROGRAMMA	14.132,73		14.132,73		14.132,73	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P003
Altre spese correnti

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Altre spese correnti		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M050P002
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	41.158,00	100%	41.158,00	100%	41.158,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	41.158,00		41.158,00		41.158,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M060P001
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	100%	3.000.000,00	100%	3.000.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	3.000.000,00		3.000.000,00		3.000.000,00	